

Bilancio 2023



consip

Bilancio 2023



consip

Indice

RELAZIONE SULLA GESTIONE

1. Profilo Societario	6
2. Organi societari, di controllo e governance	12
3. Lettera agli stakeholder	14
4. Scenario di riferimento	
4.1 Contesto macroeconomico degli appalti pubblici	19
4.2 Storia e tappe principali	25
4.3 Piano Industriale 2024-2026	26
4.4 Quadro normativo e regolatorio	32
5. Fatti e numeri della gestione	
5.1 Indicatori di performance ed economici	35
5.2 Principali notizie “mese per mese”	38
5.3 Nuovo Codice dei contratti e digitalizzazione appalti	40
6. Dinamiche operative	
6.1 Programmi di riqualificazione, efficienza ed innovazione della spesa	45
6.2 Procurement specialistico per le amministrazioni pubbliche	52
6.3 Progetti a supporto del Ministero dell’Economia e delle Finanze	56
7. Abilitatori di crescita e sviluppo	
7.1 Contributo allo sviluppo delle Piccole e Medie Imprese	59
7.2 Misure e interventi sul sistema di e-procurement nazionale	62
7.3 Comunicazione, cooperazione e sinergie istituzionali	66
8. Corporate governance	
8.1 Modello organizzativo e Gestione del capitale umano	69
8.2 Compliance, Risk management e sistema dei controlli interni	71
8.3 Gestione del contenzioso	76
9. Impegno ESG, Environmental, Social, Governance	
9.1 Percorso evolutivo della rendicontazione di sostenibilità	79
9.2 Analisi di materialità e contributo agli SDGs	81
9.3 Indicatori di performance sostenibile	89
10. Evoluzione prevedibile della gestione	92

11. Andamento della gestione economico-finanziaria	
11.1 Analisi economica	97
11.2 Analisi della struttura patrimoniale	100
12. Effetti economici dell'inserimento nell'elenco Istat	102
13. Testo Unico Partecipate – Obiettivi su spese di funzionamento (art. 19 c. 5)	106
14. Ulteriori Informazioni	
14.1 Monitoraggio indici per la valutazione del rischio di crisi aziendale	111
14.2 Escussioni delle cauzioni	112
14.3 Ulteriori informazioni ex art. 2428 del Codice civile	114
14.4 Informativa su adempimenti ex D.M. 27 marzo 2013	115

PROSPETTI DI BILANCIO

Stato patrimoniale – ATTIVO	118
Stato patrimoniale – PASSIVO	119
Conto economico	120
Rendiconto finanziario	122

NOTA INTEGRATIVA

Informazioni generali	126
Criteri di valutazione delle voci di bilancio	127
Commento allo Stato Patrimoniale	132
Commento al Conto Economico	148
Altre informazioni	165
Proposta di destinazione degli utili	167

ADEMPIMENTI EX D.M. 27 MARZO 2013

Conto Consuntivo in termini di cassa	170
Piano degli indicatori – Rapporto sui risultati attesi	175

RELAZIONI DEGLI ORGANI DI CONTROLLO

Relazione del Collegio Sindacale	178
Relazione della società di revisione	188
Attestazione al bilancio	191



**RELAZIONE
SULLA GESTIONE**



Profilo Societario

01

Costituita nel 1997, Consip S.p.A. è la **centrale di acquisto nazionale** – interamente partecipata dal Ministero dell’Economia e delle Finanze – che offre **strumenti e soluzioni di e-procurement** per la digitalizzazione degli acquisti di amministrazioni e imprese.

Da oltre 25 anni, Consip realizza, in sinergia con il Ministero dell’Economia e delle Finanze, i più rilevanti **programmi di riqualificazione, efficienza e innovazione della spesa pubblica** del Paese – il Programma di razionalizzazione degli acquisti, il Piano delle acquisizioni strategiche per la digitalizzazione, la misura PNRR “Recovery Procurement Platform” per la modernizzazione del sistema nazionale degli appalti pubblici – garantendo acquisti di beni, servizi, lavori in assoluta trasparenza.

Consip oggi è la **“cerniera” tra i fabbisogni delle amministrazioni pubbliche e il sistema delle imprese** e svolge le proprie funzioni in un quadro di relazioni istituzionali complesse con l’obiettivo di essere leva di cambiamento del procurement del Paese.

Attraverso la **più grande piattaforma nazionale per il procurement** www.acquistinretepa.it, Consip fa incontrare ogni anno oltre **160.000 imprese e 14.000 amministrazioni**, per negoziare più di **550.000 contratti** di acquisto – pari a un valore che è stato nel 2023 di oltre **27 miliardi di euro (1,7% di PIL)** – attraverso mercati digitali e contratti «pronti all’uso» su tutte le filiere produttive del Paese: Sanità, IT, Telco, Energy e Building.

Un impegno sostenuto da un purpose e una vision che prendono e rafforzano il meglio della storia di Consip per dare una direzione chiara all’azione della società nel breve e nel lungo termine.

Vision

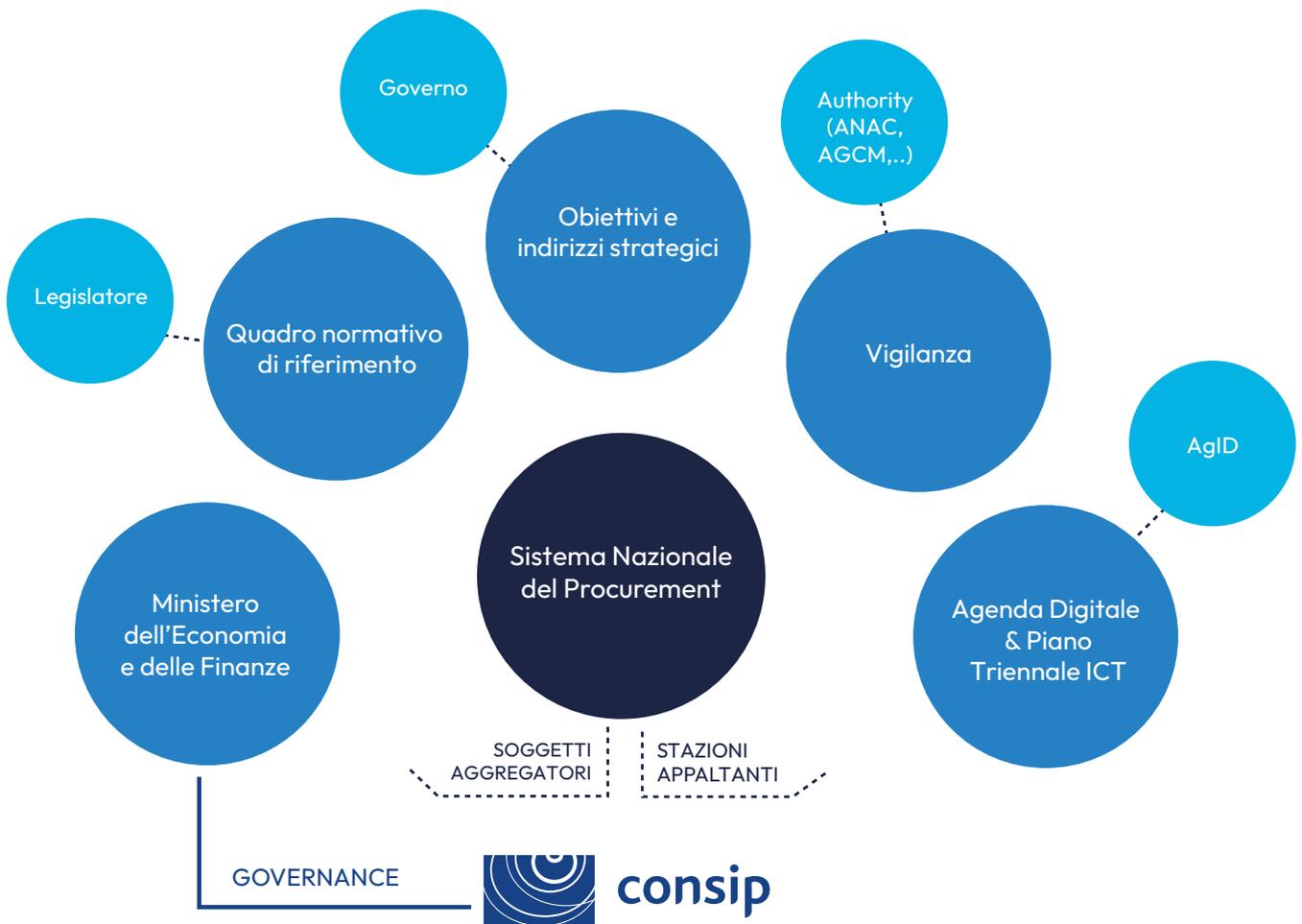
Diventare il punto di riferimento per il Sistema Paese in termini di leva industriale, strumento di finanza pubblica ed abilitatore di spending review.

Purpose

Al fianco del MEF, garantiamo acquisti di beni, servizi e lavori in assoluta trasparenza, velocità e sicurezza, con il miglior rapporto qualità/prezzo traguardabile, attraverso la più grande piattaforma nazionale per il procurement digitale.

Nel quadro di una azione ispirata dai valori-guida dei professionisti che lavorano in Consip: integrità, entusiasmo, coraggio, innovazione, sostenibilità, ascolto.

Sistema di Governance e di regolamentazione



Cerniera tra PA e imprese

PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

PA Centrale - PA Territoriale
Aziende pubbliche

Consip rende disponibili strumenti di acquisto e negoziazione a titolo gratuito

Le PA esprimono fabbisogni di acquisto di beni, servizi e lavori

IMPRESE

Imprese singole - RTI/ATI
Piccole, medie e micro imprese

Consip offre opportunità di accesso al mercato dei contratti pubblici

Le imprese offrono prodotti e servizi sulla Piattaforma di E-proc e partecipano alle gare bandite da Consip

NUMERI CHE FANNO LA DIFFERENZA

Gli indicatori di impatto dell'azione societaria dimostrano l'efficacia dei risultati e la crescita del valore per il Paese, le imprese, i cittadini.

133 mld/€

Spesa intermediata (dal 2016 al 2023)

Attraverso i programmi di riqualificazione, efficienza e innovazione della spesa pubblica e il procurement specialistico.

21 mld/€

Valore gare bandite per il PNRR

Per garantire alle PA contratti funzionali alla realizzazione dei progetti.

27,1 mld/€

Acquisti delle PA (c.d. erogato)

Con una crescita costante del livello di utilizzo degli strumenti da parte della P.A. (triplicato dal 2016).

550 mila

Contratti in Piattaforma

La più grande Piattaforma per acquisti pubblici con oltre **160.000 imprese** e **14.000 PA abilitate**.

20,8 mld/€

Scaffale contratti "pronti all'uso"

Un ampio scaffale di contratti che copre i principali fabbisogni di spesa comune della PA.

63 mln/€

Erogato per dipendente

e 33 Mln/€ di valore aggiudicato per ciascun dipendente.

433 H.C.

Dipendenti in forza (dal 2016 al 2023)

88% di laureati, età media di 48 anni, 89% con almeno 1 corso di formazione nell'anno.

55 donne

Donne in organico

che occupano attualmente il **44% delle posizioni manageriali**.

Principali ambiti di intervento

Partner strategico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, per gli acquisti di amministrazioni e imprese, abilitatore di grandi progetti di sviluppo e leva industriale

per il Sistema paese, Consip interviene su cinque principali ambiti, progressivamente sviluppati negli anni.

-
- 1. Il Programma per la razionalizzazione degli acquisti**, affiancando le amministrazioni nella gestione dei propri processi di acquisto con la disponibilità di contratti "pronti all'uso" (Convenzioni, Accordi quadro) e strumenti di negoziazione (Mepa, Sdapa, Gare in Asp).
 - 2. Il Piano delle acquisizioni strategiche per la digitalizzazione**, mettendo a disposizione delle amministrazioni pubbliche gli strumenti di procurement idonei alla realizzazione dei propri progetti di trasformazione digitale.
 - 3. La Misura PNRR "Recovery Procurement Platform"**, per la modernizzazione del sistema nazionale degli appalti pubblici attraverso contratti e progetti funzionali alla realizzazione dei progetti delle amministrazioni.
 - 4. Il Procurement specialistico**, realizzando specifici "progetti di gara" per singole amministrazioni attraverso un supporto di competenze integrate (merceologiche, legali, tecnologiche) su tutti gli aspetti del processo di acquisto.
 - 5. Il Supporto al Ministero dell'Economia e delle Finanze** su specifiche attività non procurement (gestione e valorizzazione delle partecipazioni azionarie; innovazione attività e processi organizzativi; registro dei revisori legali).
-

**Organi societari,
di controllo
e governance**

02

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Il modello di corporate governance adottato dalla società è fondato sul ruolo attribuito al Consiglio di Amministrazione nell'ambito degli indirizzi del Ministero

dell'Economia e delle Finanze per l'esercizio del "controllo analogo", nonché sul sistema di controllo esercitato da una pluralità di Organi e Funzioni.

Consiglio di Amministrazione ¹

Presidente

Barbara Luisi

Amministratore Delegato

Marco Maria Luchino Mizzau ²

Consigliere

Luisa D'Arcano ³

Collegio sindacale

Presidente

Alessandra D'Onofrio

Sindaci effettivi

Carlo De Nittis, Andrea Giannone

Sindaci supplenti

Alessandra Renzetti, Andrea Montanini

Corte dei conti

Magistrato titolare

Mauro Orefice

Magistrato sostituto

Paolo Peluffo ⁴

Organismo di Vigilanza

Presidente

Carlo Piergallini

Componenti

Maurizio Bortolotto, Alessandro Buda (interno)

Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza

Livia Panozzo

Gestore delle segnalazioni delle operazioni sospette

Alessandro Buda

Organismo Indipendente di Valutazione

Alessandro Buda

Data Protection Officer

Valeria Mancini

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari

Immacolata Botta

Società di Revisione ⁵

Crowe Bompani S.p.A.

¹ Nominato in data 16/06/2023 dall'Assemblea degli Azionisti, fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2025. Il precedente Consiglio di Amministrazione, scaduto per compiuto mandato con l'approvazione del Bilancio 2022, era così composto: Presidente Barbara Luisi (in carica dal 26/01/2023, in sostituzione di Valeria Vaccaro, in carica fino al 20/01/2023); Amministratore Delegato Cristiano Cannarsa; Consigliere Michele Petrocelli.

² Nominato Amministratore Delegato dal Consiglio di Amministrazione in data 22/06/2023.

³ Nominata Vice Presidente dal Consiglio di Amministrazione in data 22/06/2023, ai sensi dell'art. 14.1 dello Statuto.

⁴ Nominato in data 27/02/2023, in sostituzione di Giuseppina Mignemi, che ha ricoperto l'incarico sino al 20/02/2023.

⁵ Incarico di revisione legale dei conti di Consip S.p.A. per il triennio 2023-2024-2025 conferito dall'Assemblea degli azionisti in data 16/06/2023.

Lettera agli stakeholder

03

Signor Azionista, Istituzioni, Amministrazioni e Imprese,

La tendenza emersa negli ultimi anni trova ormai conferme sempre più concrete: viviamo in un contesto geopolitico polarizzato e conflittuale. Gli eventi occorsi recentemente, dalla guerra in Ucraina all'instabilità in Medio Oriente, passando per le tensioni crescenti nel Mar Cinese meridionale, dimostrano come gli equilibri siano particolarmente fragili. I conflitti in Ucraina ed in Israele, già drammatici di per sé, rappresentano solo la punta dell'iceberg di un mondo sempre più frammentato.

La prospettiva di culture pacificate dall'integrazione economica globale a cui ci eravamo abituati dopo la guerra fredda si è dissolta. Siamo entrati in una fase caratterizzata da un precario equilibrio, in cui la tradizionale solidità dell'Occidente è messa in discussione dai BRICS (Brasile, Russia, India, Cina e Sudafrica), che presentano sistemi di **governance** semi-autoritari o autoritari e un'evidente crescita economica.

Questo scenario richiede una nuova consapevolezza, a livello politico, istituzionale e di impresa. Occorre saper navigare in acque agitate con strategie di **business** e modelli operativi flessibili, innovativi e competitivi. Un cambio di paradigma che mette in luce i potenziali pilastri per affrontare il rischio geopolitico ed i suoi impatti anche sull'operatività quotidiana che ci riguarda più direttamente: riqualificazione della spesa e ridefinizione delle supply chain, digitalizzazione, GenAI e Blockchain, innovazione e sostenibilità.

L'alto livello di inflazione, unito alla crisi energetica ed all'aumento dei costi delle materie prime ("timore numero uno" per le imprese italiane) – anche per effetto dei potenziali **crunch** delle **supply chain** come effetto dei suddetti conflitti –, la crescita della spesa in salute e le dinamiche del **welfare** hanno altresì riaperto i riflettori sul calmieramento dei costi: obiettivo da perseguire per non incrementare ulteriormente il debito pubblico.

Vi è poi una spinta sempre più consistente sul fronte della digitalizzazione. Tra opportunità e complessità, l'accelerazione digitale – insieme alla transizione energetica – rappresentano sfide imprescindibili da accogliere per far evolvere il modello di **business** ed operativo della società in un contesto radicalmente nuovo che, nel garantire la continuità ed il consolidamento della

gestione corrente, permetta la valorizzazione degli asset strategici in una logica di servizio – in partnership con l'Azionista – al Sistema Paese.

Se la digitalizzazione è un pilastro del PNRR, l'impatto della "Generative AI" sui processi aziendali e sulla quotidianità del lavoro, deve essere interpretato come opportunità di sviluppo per garantire sempre maggiore rapidità ed efficienza nei servizi offerti. In proposito, il recente paper "**Guidelines for AI Procurement**" del **World Economic Forum** ci stimola ad accedere ad una versione "aggiornata ed innovativa" di noi stessi, anche per capire come possiamo mettere le potenzialità dell'Intelligenza Artificiale (IA) al nostro servizio e non viceversa. Allo stesso modo, Ege Erdil e Tamay Besiroglu del Centro di ricerca Epoch nello studio "**Explosive Growth from AI**" evidenziano la potenzialità di una "crescita esponenziale" plausibile solo attraverso l'utilizzo dell'IA a corredo del lavoro umano. Solo se l'IA ci consentirà di automatizzare le attività a minor valore aggiunto per concentrarci sulla capacità di sognare nuovi modi di fare le cose, allora sarà stato un successo.

Ma ancora prima dell'IA, abbiamo le potenzialità – inesplorate – della tecnologia **Blockchain**, che promette l'assoluta trasparenza e fiducia nelle transazioni ma soprattutto di assicurare una modalità sicura di **tracking** della catena del valore dell'e-procurement (dalla definizione del fabbisogno al monitoraggio delle forniture).

Occorre saper, in ultimo, indirizzare al meglio la crescita di sensibilità comune verso i temi della sostenibilità (strutturale e finanziaria) e dei criteri ESG, introducendo con prudenza ed attenzione parametri ambientali, sociali e di governance nelle politiche pubbliche, sempre nell'ottica di creare valore e promuovere una società più inclusiva, equa e sostenibile, contribuendo proattivamente al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. È quindi imprescindibile un'accelerazione nel percorso verso nuovi sistemi di approvvigionamento green e diversificati oltre a significativi investimenti per rafforzare il sistema infrastrutturale su tutte le filiere produttive.

In questo scenario, interviene Consip – che da oltre 25 anni in sinergia con il MEF – realizza i più rilevanti programmi di riqualificazione, efficienza ed innovazione della spesa pubblica del Paese:

- il **Programma per la razionalizzazione degli acquisti**, affiancando le amministrazioni nella gestione dei propri processi di spesa con la disponibilità di contratti “pronti all’uso” (e.g. Convenzioni, Accordi quadro) e strumenti di negoziazione (e.g. Mepa, Sdapa, Gare in ASP);
- il **Piano delle acquisizioni strategiche per la digitalizzazione**, mettendo a disposizione delle amministrazioni gli strumenti di **procurement** idonei alla realizzazione dei propri progetti di trasformazione digitale e di incremento dei livelli di cybersicurezza;
- la **misura PNRR “Recovery Procurement Platform”**, per la modernizzazione del sistema nazionale degli appalti pubblici attraverso contratti e progetti funzionali alla realizzazione dei progetti delle amministrazioni;
- il **procurement specialistico**, realizzando specifici “progetti di gara” per singole amministrazioni – quali Sogei, Inail, Istat, Protezione Civile e Forze dell’Ordine (e.g. Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, Vigili del Fuoco) – attraverso un supporto di competenze integrate (merceologiche, legali, tecnologiche) su tutti gli aspetti del processo di acquisto;
- il **supporto al Ministero dell’Economia e delle Finanze** su specifiche attività non **procurement** (gestione e valorizzazione delle partecipazioni azionarie; innovazione attività e processi organizzativi; registro dei revisori legali).

Dal 2016 al 2023, la gestione operativa è stata caratterizzata da un **incremento di valore** degli acquisti della Pubblica Amministrazione che ha superato, solo nell’ultimo anno – con una accelerazione significativa nell’ultimo semestre –, i 27 mld di euro (pari all’**1,7% del PIL**), generando un **valore cumulato di 133 mld di euro** ed un **risparmio** – su base annuale – **pari a 4 mld di euro**.

I risultati sono stati raggiunti valorizzando la più grande piattaforma nazionale per il **procurement** digitale **acquistinretepa.it**, gestita da Consip, per conto del Ministero dell’Economia e delle Finanze, dove ogni anno “si incontrano” oltre 160.000 imprese e 14.000 amministrazioni, per negoziare più di 550.000 contratti di acquisto su tutte le filiere produttive del Paese: Sanità,

Information Technology, Telecomunicazioni, Energia e Building.

Sia lato imprese sia lato amministrazioni, Consip:

1. **crea** davvero valore per il Paese;
2. **rende possibile** il PNRR (avendo attuato 20 mld di euro di gare);
3. **aiuta** un efficiente e trasparente utilizzo delle risorse pubbliche;
4. **rappresenta** una leva industriale importante per il Sistema Paese, un virtuoso strumento di finanza pubblica ed un “abilitatore” efficiente di spending review.

Risultati che sono il frutto di un lavoro quotidiano di 433 persone (55% donne) che ha caratterizzato tutto il 2023 e, in particolar modo, la seconda parte dell’anno, orientando la gestione societaria dalle “sfide di ieri” – sempre valide, ma focalizzate principalmente su trasparenza e semplificazione – a nuovi indirizzi rivolti verso un **e-procurement** di qualità, riconoscibile dai nostri stakeholder nei risultati gestionali.

Consip è una azienda forte ed una grande azienda che, inevitabilmente per il suo **focus** operativo, spesso si trova a dover trasformare potenziali crisi in opportunità, affrontando con coraggio e perseveranza sfide e progetti (e.g. completa digitalizzazione) che inizialmente sembrano difficilmente traguardabili.

Nel secondo semestre dell’anno, oltre ad assicurare la continuità operativa con risultati straordinari testimoniati dal miglioramento di tutti gli indicatori, sono state anche gettate le fondamenta per la nuova gestione 2024-2026, attraverso un percorso di sviluppo (razionalizzato nel Piano Industriale) che, in un quadro di relazioni istituzionali complesse:

- punti alla “**continuità**” – ovvero il posizionamento della società come riferimento cardine del **procurement** nazionale;
- rafforzi il “**consolidamento**” – attraverso il perseguimento del ruolo di centro nevralgico di innovazione e digitalizzazione negli appalti;
- renda possibile la “**valorizzazione**” – definendo il ruolo di Consip quale “cerniera” tra i fabbisogni delle Pubbliche Amministrazioni (e.g. Ministeri, Enti, Autorità, Comuni, Regioni, Enti Locali, Associazioni) ed il sistema delle Imprese.

Il nuovo Piano Industriale della società definisce gli asset del modello operativo da rafforzare, le modalità di comunicazione istituzionale da valorizzare ed il nuovo modello valoriale fondato su:

- **integrità**, intesa come etica e trasparenza;
- **entusiasmo**, inteso come vitalità ed ispirazione;
- **coraggio**, inteso come responsabilità e senso di appartenenza;
- **innovazione**, intesa come digitalizzazione ed immaginazione;
- **sostenibilità**, intesa come rispetto dell'ambiente interno ed esterno a 360°;
- **ascolto**, inteso come attenzione e comprensione.

Con l'implementazione delle direttrici strategiche del Piano Industriale 2024-2026, la nostra sfida a "lungo raggio" richiederà di:

1. consolidare il ruolo di **"Polo Strategico"** sugli acquisti per lo sviluppo tecnologico ed infrastrutturale del Paese;
2. rilanciare, con ANAC, DTD, AgID, il rapporto con l'ecosistema rappresentato da attori quali Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Regioni, Centri di Ricerca, Imprese, PMI e Start-up anche per valorizzare programmi trasversali di PPI e le più **avanzate tecnologie**;
3. perseguire, con investimenti mirati, un modello di piattaforma infrastrutturale da **"quarta rivoluzione industriale"**: digitale, intelligente, verde, a emissioni zero e cyber-sicura;
4. proseguire nel rendere la società un **ecosistema sostenibile** in grado di fornire servizi e traiettorie di acquisto sempre più efficienti ("**Leverage buying power to accelerate ESG agenda**");
5. valorizzare il **capitale umano** presente in azienda indirizzando le risorse chiave su attività a maggior valore aggiunto ed automatizzando quelle ricorrenti. Priorità a risultati, merito, principi di **inclusion & diversity** ed etica del lavoro;
6. promuovere azioni di **ottimizzazione** dei costi di funzionamento e di efficientamento delle strutture organizzative volte a trarre sinergie basate su "umanocrazia", sicurezza ed innovazione.

In Consip, ogni persona, con il suo operato quotidiano, sostiene 63 mln di euro di acquisti della Pubblica Amministrazione e 9,2 mln di euro di risparmi.

Crediamo fortemente nel valore del lavoro ben fatto e con spirito di servizio, consapevoli che **"In questa maniera, l'uomo non solo crea e produce qualcosa, ma soprattutto realizza sé stesso come uomo, matura e cresce come persona, la sua vita acquista un senso!"** (Gaudium et Spes, 35).

Il nuovo e complesso scenario in cui operiamo, ci impone non solo di **fare bene** ma anche di comunicarlo e raccontarlo a tutti gli **stakeholder** (e.g. MEF, Consiglio di Amministrazione, Personale, Istituzioni, Autorità, Opinione pubblica, Amministrazioni-clienti, Imprese) in modo vigoroso, chiaro ed istituzionale.

Non si può affrontare un mondo nuovo con sistemi vecchi, serve coerenza istituzionale per valorizzare quello che "emerge" all'esterno ed il lavoro quotidiano che non si vede. Un percorso di "continuità evolutiva" con l'obiettivo di posizionare la società come leva di politica industriale e di sviluppo sostenibile per amministrazioni, imprese e territori; strumento di finanza pubblica per l'efficientamento e la buona gestione; cerniera di collegamento tra il mondo della Pubblica Amministrazione e delle Imprese.

Questa è la nuova Consip che vuole partecipare – attraverso un contributo sostanziale – all'economia reale e all'indice di produzione del Paese, abilitando, con il suo ruolo primario e strutturale di Centrale Nazionale per gli acquisti della Pubblica Amministrazione, maggiore occupazione, opportunità per le imprese, acquisti intelligenti, sinergie e significativi risparmi.

Come ha sempre riconosciuto Ray Dalio il driver principale della ricchezza di un Paese è la sua capacità di inventare ed innovare. In Consip ognuno, nel e con il suo lavoro quotidiano, deve credere di poter fare la differenza.

Barbara Luisi
Presidente

Marco Maria Luchino Mizzau
Amministratore Delegato

Scenario di riferimento

044

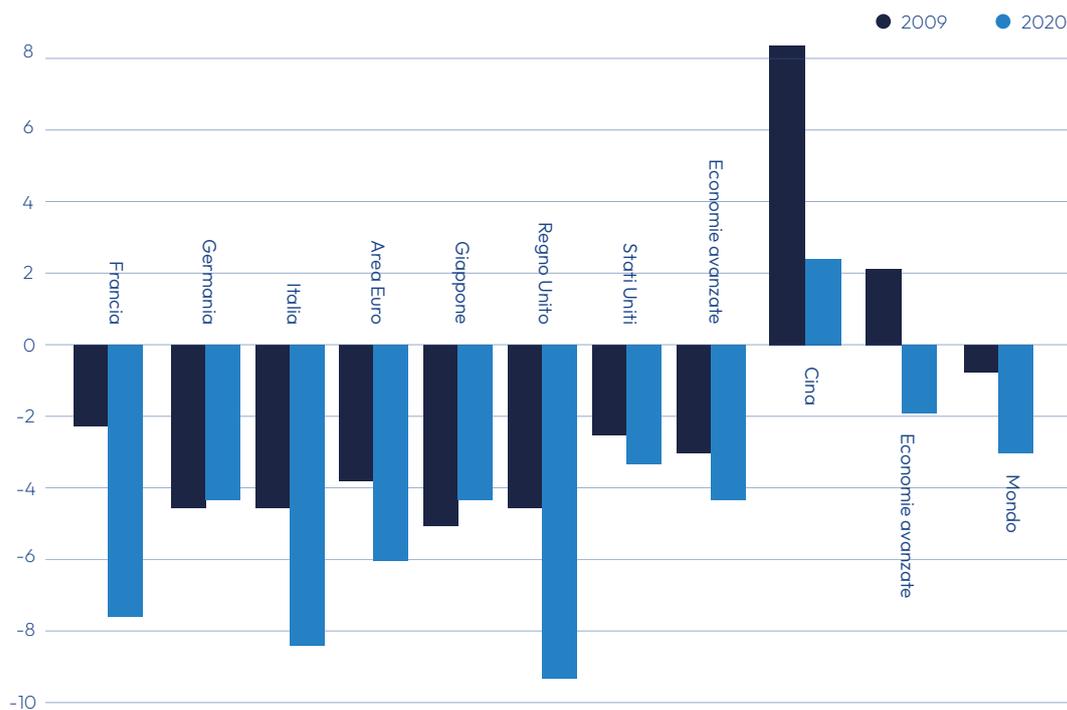
4.1 Contesto macroeconomico degli appalti pubblici

Lo stato della finanza pubblica post pandemia COVID-19

La crisi economica provocata dalla pandemia COVID-19 nel marzo 2020 ha fatto impallidire, per intensità dell'impatto, tutte quelle che l'hanno preceduta negli ultimi 35 anni. La Crisi Finanziaria

Globale del 2009, definita da molti una di quelle che si vedono "una volta a generazione", aveva fatto arretrare le economie più avanzate meno di quanto non abbia fatto il COVID-19.

Il confronto tra due crisi: 2009 e 2020 ⁶



Il pronto intervento dei governi se, da un lato, ha permesso di garantire la tenuta di buona parte del sistema produttivo e dei consumi, ha, dall'altro, generato deficit di bilancio aggravando la situazione di quei paesi con stock di debito già elevati ⁷.

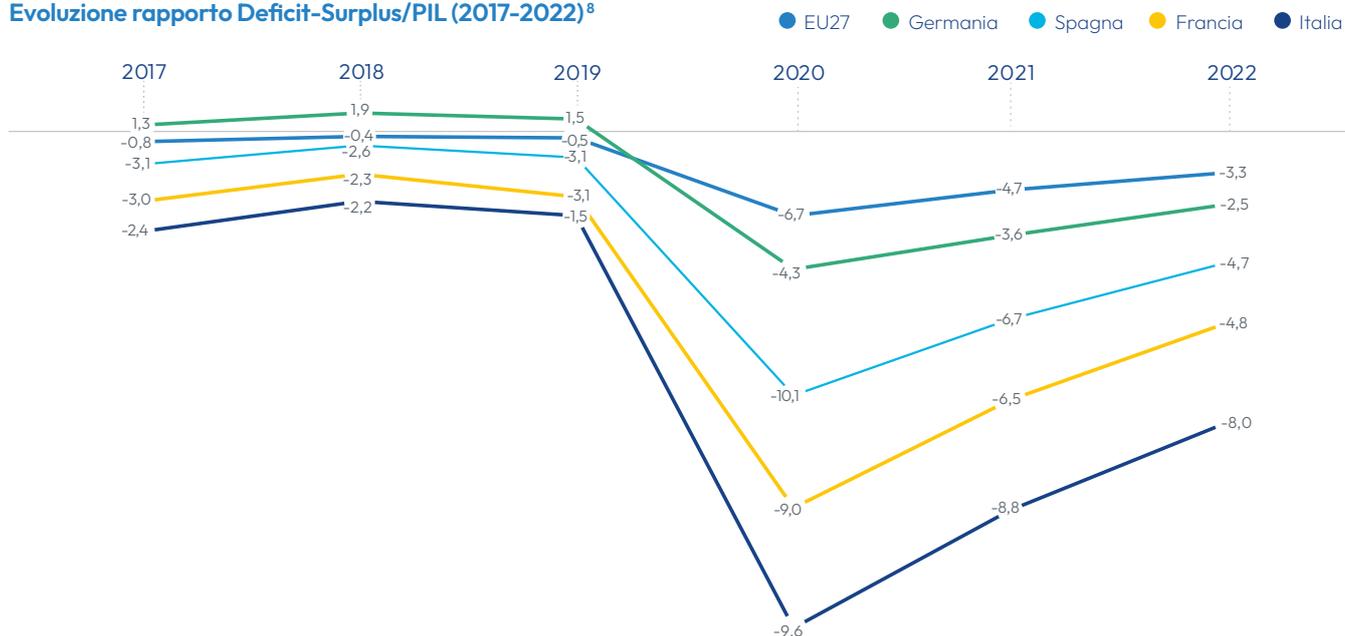
È quindi ritornato sul tavolo degli economisti e dei policy maker il tema della sostenibilità del debito pubblico, intesa come la capacità di uno Stato di produrre nel tempo un flusso di avanzi primari futuri tali da compensare il valore dello stock di debito pubblico.

Gli avvenimenti che si sono succeduti dall'inizio della pandemia COVID-19 fino all'attuale conflitto in Ucraina, dimostrano quindi l'importanza di evidenziare le forze che possono influire tanto positivamente quanto negativamente sul debito pubblico nel breve e, anche, brevissimo periodo. In definitiva, lo shock provocato dalla

⁶ Elaborazioni Consip su dati FMI – World Economic Outlook

⁷ La Nota di aggiornamento del documento di economia e finanza (NADEF) di settembre 2023 presenta una stima del rapporto deficit/PIL per l'Italia pari al 5,3% per il 2023 e al 4,3% per il 2024.

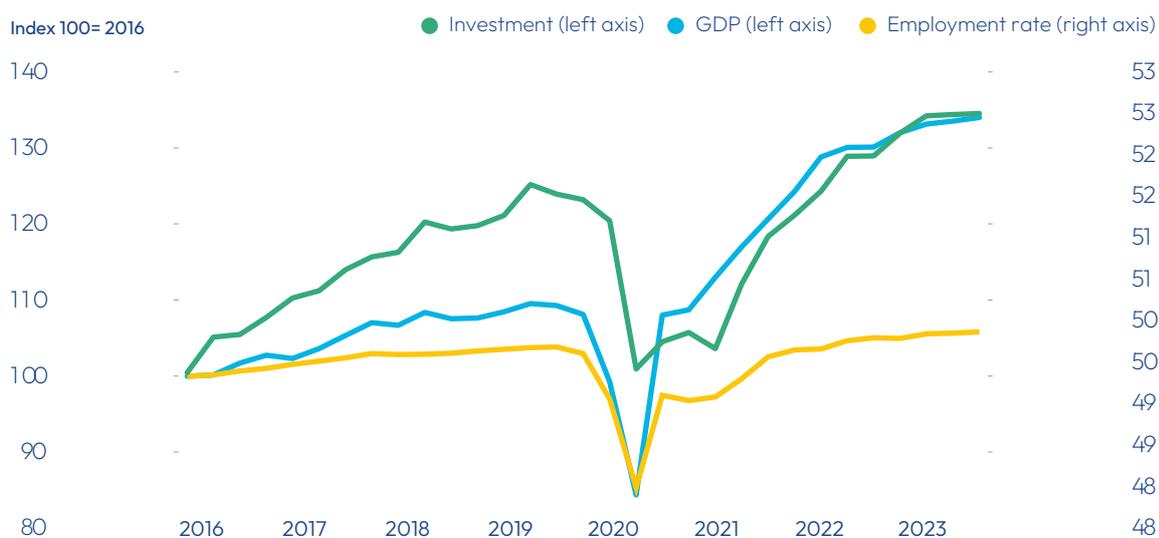
Evoluzione rapporto Deficit-Surplus/PIL (2017-2022)⁸



pandemia non è stato simmetrico. Le finanze pubbliche italiane, più fragili rispetto a quelle dei principali partner EU, si sono ulteriormente indebolite. Uno sguardo ai principali indicatori macroeconomici rivela, tuttavia, una sostanziale resilienza del sistema economico nazionale come si può evincere dalla recente “economic survey” dell’OCSE (gennaio 2024) nella quale

sono rappresentati l’evoluzione degli investimenti, del PIL e del tasso di disoccupazione dal 2016 alla fine del 2023. I primi effetti degli investimenti realizzati con i fondi del Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza lasciano quindi ben sperare rispetto alla capacità di ripresa del sistema Italia.

Investimenti, Prodotto Interno Lordo (sx) e tasso di disoccupazione (dx) 2016 - 2023⁹



⁸ Elaborazioni Consip su dati Eurostat
⁹ OCSE – Economic Outlook (gennaio 2024)

Il ritorno dell'inflazione

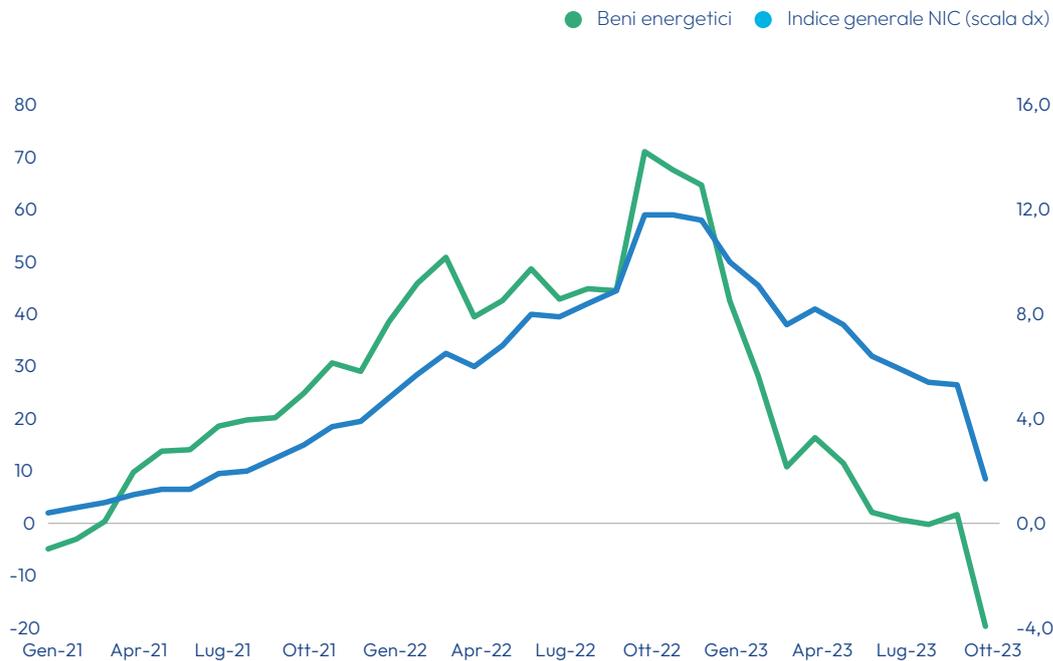
La pandemia e poi la ripartenza veloce si sono fatti sentire sui prezzi dell'energia, tradizionalmente molto sensibili alle fluttuazioni cicliche del PIL.

A partire dal secondo trimestre del 2021, i prezzi delle materie prime energetiche sono aumentati progressivamente, raggiungendo livelli critici già a dicembre 2021, con ulteriori rialzi nel 2022 e fino alla fine dell'estate; l'ultimo trimestre del 2022 è stato invece caratterizzato da una rapida diminuzione dei prezzi, proseguita nel corso del 2023. I valori medi unitari all'importazione dei beni energetici, che avevano segnato una flessione nel 2020 (-30,9%), sono stati caratterizzati da incrementi eccezionalmente elevati sia nel 2021 (+84,4%) che nel 2022 (+119,8%). L'invasione russa dell'Ucraina ha provocato un'impennata dei prezzi sia

del gas che del petrolio, che sono rimasti ai massimi fino alla fine dell'estate del 2022. A partire dall'autunno 2022, è emersa una progressiva decelerazione: una flessione tendenziale (-10,4%) nel primo trimestre del 2023 si è rafforzata nei due trimestri successivi (-39,0% nel secondo e -53,0% nel terzo).

L'andamento dei valori medi unitari all'import dei prodotti energetici, data la forte dipendenza energetica del nostro Paese dall'estero, contribuisce a spiegare gran parte delle pressioni inflazionistiche importate nel corso del 2021 e del 2022. L'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) ha iniziato ad aumentare già nella primavera del 2021 a causa dei problemi approvvigionamento, della ripartenza della domanda e delle prime tensioni sui mercati energetici internazionali ed ha raggiunto il picco inflazionistico dopo l'estate del 2022.

Indici prezzi al consumo NIC dei prodotti energetici e indice generale (dati mensili, variazioni % tendenziali)¹⁰

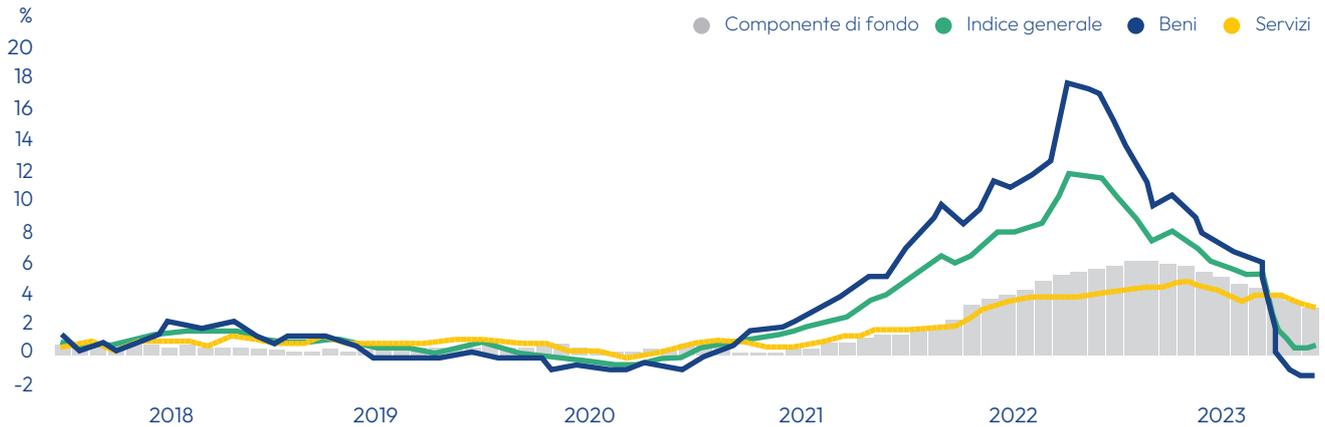


¹⁰ Istat, Indagine sui prezzi al consumo

La discesa è diventata marcata a partire dalla primavera del 2023, e in particolare durante l'ultimo trimestre, ma con valori ancora molto più elevati della sola componente

energetica. La componente di fondo (NIC depurato dai beni alimentari non lavorati e dai beni energetici) e quella dei servizi risultano infatti più "vischiose" delle altre.

Indici dei prezzi al consumo NIC per tipologia di prodotto (variazioni % tendenziali, 2015 = 100) ¹¹

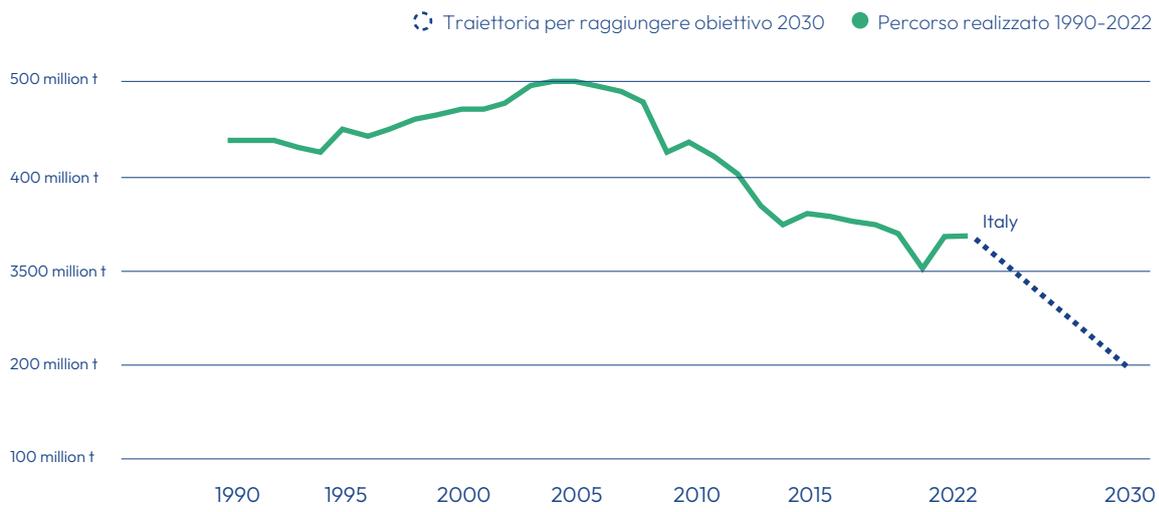


La transizione "verde"

Il PNRR costituisce, da un lato, un'occasione storica per accelerare la "transizione verde", dall'altro impone una serie di obiettivi proprio nella medesima direzione. Detto diversamente, si tratta di un vincolo-opportunità per l'Italia. Il principale indicatore - quantità di CO₂ emessa

dall'intero sistema Italia (fatta eccezione per le attività relative allo sfruttamento del suolo) - indica un percorso in discesa ancora non completamente coerente con l'obiettivo 2030, cioè una riduzione delle emissioni del 55% rispetto al 1990.

Emissioni dell'Italia (su base annuale) di CO₂ dal 1990 al 2022 ¹²



¹¹ Istat, Indagine sui prezzi al consumo (dati provvisori, Dicembre 2023)
¹² Our World in Data - <https://ourworldindata.org/co2-emissions>

L'economic survey 2024 condotta dall'OCSE sull'Italia fornisce alcune indicazioni operative molto concrete per accelerare la transizione verde del paese, facilitando quindi il raggiungimento dell'obiettivo 2030: aumento della produzione di energie rinnovabili, e, in particolare, della produzione di fotovoltaico; potenziamento della rete di trasmissione; ulteriore spinta alla decarbonizzazione dei trasporti pubblici e privati.

Colli di bottiglia e catene del valore globali

La ripresa post-pandemica è stata caratterizzata da decisioni politiche che stanno cambiando radicalmente la politica industriale su entrambe le sponde dell'Oceano Atlantico.

Negli Stati Uniti, l'**Inflation Reduction Act (IRA)**¹³ del 2022 è la più importante legge sul clima nella storia del paese, che offre finanziamenti, programmi e incentivi per accelerare la transizione verso un'economia basata su energia pulita. Gli incentivi dell'IRA riducono i costi d'investimento in energia "pulita" per imprese, organizzazione non profit e amministrazioni federali e statali. La maggior parte delle disposizioni dell'Inflation Reduction Act del 2022 è entrata in vigore il 1° gennaio del 2023. In Europa, il NextGenerationEU si profila come il più ingente investimento per la trasformazione del tessuto socioeconomico dell'Unione europea (UE). Gli 806 miliardi di euro (prezzi 2023) serviranno a rendere l'UE più verde, più digitale, più equa e inclusiva, nonché più resiliente a shock globali come la pandemia COVID-19.

Questi due esempi mostrano il ruolo fondamentale che le istituzioni pubbliche hanno svolto in seguito allo shock pandemico. È vero, tuttavia, che massicce iniezioni di liquidità hanno generato squilibri settoriali, dovuti all'impossibilità dell'offerta di tenere il passo della domanda, creando quindi tensioni nella catena mondiale degli approvvigionamenti.

Le tensioni sono colte dal Global Supply Chain Pressure Index (GSCPI)¹⁴ costruito dalla Federal Reserve Bank di New York. Il GSCPI integra una serie di metriche comunemente utilizzate con l'obiettivo di fornire una sintesi completa delle potenziali interruzioni della catena di approvvigionamento. I costi di trasporto globali sono misurati utilizzando i dati del **Baltic Dry Index (BDI)** e dell'indice **Harpex**, nonché gli indici dei costi di trasporto aereo del **Bureau of Labor Statistics** statunitense. Il GSCPI utilizza anche diverse componenti legate alla catena di approvvigionamento provenienti dalle indagini

Global Supply Chain Pressure Index (Gennaio 2020 – Novembre 2023)¹⁵



del Purchasing Managers' Index (PMI), incentrate sulle imprese manifatturiere di sette economie interconnesse: Cina, area dell'euro, Giappone, Corea del Sud, Taiwan, Regno Unito e Stati Uniti. Il GSCPI misura le deviazioni standard dal valore medio.

Si noteranno i picchi durante il 2021 e il 2022, mentre le tensioni si sono chiaramente allentate durante il 2023. Se è vero che le strozzature nelle filiere di approvvigionamento e le disarticolazioni delle catene del valore sembrano essere tornate sotto i livelli di guardia, non è improbabile che gli effetti delle perturbazioni continueranno a farsi sentire. La riallocazione della domanda tra settori è in parte temporanea, ma è anche sintomo di un cambiamento della domanda, generando quindi sfasamenti tra domanda e offerta a livello settoriale¹⁶. Ciò spiega anche perché l'inflazione di fondo, depurata di energia e alimentare, rimane alta a dispetto del crollo dei prezzi dell'energia rispetto ai picchi dell'estate-autunno 2022.

¹³ Il testo dell'IRA è disponibile alla pagina www.congress.gov/117/bills/hr5376/BILLS-117hr5376enr.pdf

¹⁴ Federal Reserve Bank (NY), Global Supply Chain Pressure Index, www.newyorkfed.org/research/policy/gscpi

¹⁵ New York Federal Reserve Bank

¹⁶F. Saraceno, Oltre le banche centrali - Inflazione, disuguaglianza e politiche economiche, LUISS University Press, 2023

Possibili ripercussioni sul mercato degli appalti pubblici

La breve disamina macroeconomica fornisce qualche chiara indicazione soprattutto ai grandi attori nel mercato degli appalti pubblici.

1. Il rallentamento del PIL italiano e le previsioni del deficit di bilancio per il 2024 e 2025 evidenziano che il ruolo di “calmiere dei prezzi” giocato dall’aggregazione della domanda non è destinato a essere di secondaria importanza. Se, da una parte, il Legislatore comunitario e quello nazionale affidano ormai agli appalti pubblici il ruolo di motore dello sviluppo sostenibile e inclusivo, rimane pur sempre il fondamentale ruolo “storico” di promuovere un’intensa competizione nei mercati di riferimento.
2. Le tensioni inflazionistiche, anche se in via di attenuazione, ripropongono con forza il problema della revisione dei prezzi dei contratti pubblici. Il Codice dei contratti (D.Lgs. 36/2023) prevede l’obbligatorietà delle clausole di revisione dei prezzi (art. 60), indicando alcuni indici elaborati da Istat come parametri di riferimento. La varietà e la complessità dei contratti richiederanno sicuramente uno sforzo per declinare la metodologia di revisione dei prezzi. Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ha istituito a fine 2023 il Tavolo tecnico, al quale partecipa anche Consip, per l’individuazione degli indici.
3. Le principali tecniche di aggregazione della domanda (accordi e convenzioni quadro) si fondano essenzialmente su una logica del just in time, per cui le strozzature o le interruzioni delle catene di approvvigionamento si manifestano solo dopo la selezione degli aggiudicatari a seguito di procedure competitive. In altri termini, se la global supply chain funziona allora le soluzioni per l’aggregazione della domanda possono dispiegare al meglio le proprie potenzialità; se non funziona, una quota rilevante di domanda pubblica per beni essenziali (es. PC, autoveicoli) rischia di rimanere insoddisfatta. Il funzionamento delle catene di approvvigionamento è quindi un elemento di fragilità negli appalti aggregati, che richiederà in futuro un approccio di risk management¹⁷ più esplicito nella valutazione delle imprese concorrenti.

¹⁷ <https://thedocs.worldbank.org/en/doc/1c3b517f003b53a2e170e93124be84-0290032023/original/World-Bank-Supply-Chain-Management-Guidance.pdf>.

4.2 Storia e tappe principali

Consip attua, per conto del MEF, i più rilevanti programmi di riqualificazione, efficienza e innovazione della spesa pubblica del Paese e gestisce la più **grande Piattaforma di e-procurement nazionale** per acquisti di beni, servizi e lavori, con circa 14.000 amministrazioni registrate e oltre 160.000 imprese abilitate.

Nella realizzazione dei propri obiettivi Consip opera con l'obiettivo di promuovere l'evoluzione dei processi di acquisto del settore pubblico e rendere più efficiente e trasparente l'utilizzo delle risorse, fornendo alle amministrazioni strumenti e servizi per gestire i propri acquisti, stimolando le imprese al confronto competitivo, razionalizzando la spesa pubblica.

Il percorso dalla società evidenzia **una storia di successo** sia per i risultati raggiunti, in termini di efficacia

dell'azione (oltre 27 mld/€ di erogato nel 2023), sia per la capacità di sviluppare **progettualità strategiche** con rilevanza pluriennale.

In questo percorso, alle "sfide di ieri" focalizzate sui risparmi, sulla trasparenza e sulla semplificazione dei processi si sono aggiunte nuove sfide orientate ad una visione complessiva di e-procurement di qualità, all'utilizzo dei Programmi gestiti quale leva industriale e di finanza pubblica, agli acquisti innovativi in un'ottica di sostegno alla crescita sostenibile.

Il Piano Industriale 2024-2026 definisce nuovi percorsi evolutivi e di crescita che, sulla base di quanto già realizzato, saranno in grado di produrre ulteriori benefici per l'intero Sistema Paese.

Costituzione	Start-up	Sviluppo	Consolidamento	Evoluzione
1997–1998	2001–2001	2011–2018	2019–2022	2023–2026
<p>1997 Atto di costituzione</p> <hr/> <p>1998 Affidati i compiti realtivi ai servizi ICT del MEF</p>	<p>2000 Nasce il Programma di razionalizzazione degli acquisti della PA</p> <hr/> <p>Stipula la prima Convenzione quadro</p> <hr/> <p>2003 Avviato il Mercato elettronico della PA</p> <hr/> <p>2008 Bandito il primo Accordo-quadro</p> <hr/> <p>2011 Istituito il Sistema dinamico di acquisto della PA</p>	<p>2011 Definito il ruolo di centrale di committenza per le PA centrali e gli enti di previdenza</p> <hr/> <p>2012 Assegnato il ruolo di centrale di committenza per Sogei e per la realizzazione dell'Agenda Digitale</p> <hr/> <p>2016 Esteso perimetro di azione ai lavori di manutenzione</p> <hr/> <p>2017 Centrale di committenza per gare strategiche del Piano triennale per l'informatica nella PA</p>	<p>2019 Esteso il perimetro di azione ai lavori</p> <hr/> <p>2020 Assegnato il ruolo di Soggetto attuatore per gli acquisti per emergenza COvid-19</p> <hr/> <p>2021 Assegnato un ruolo specifico Consip nella riforma "Recovery procurement platform" del PNRR</p>	<p>2023 Il nuovo Piano industriale individuerà le direttrici per la Consip del futuro</p>

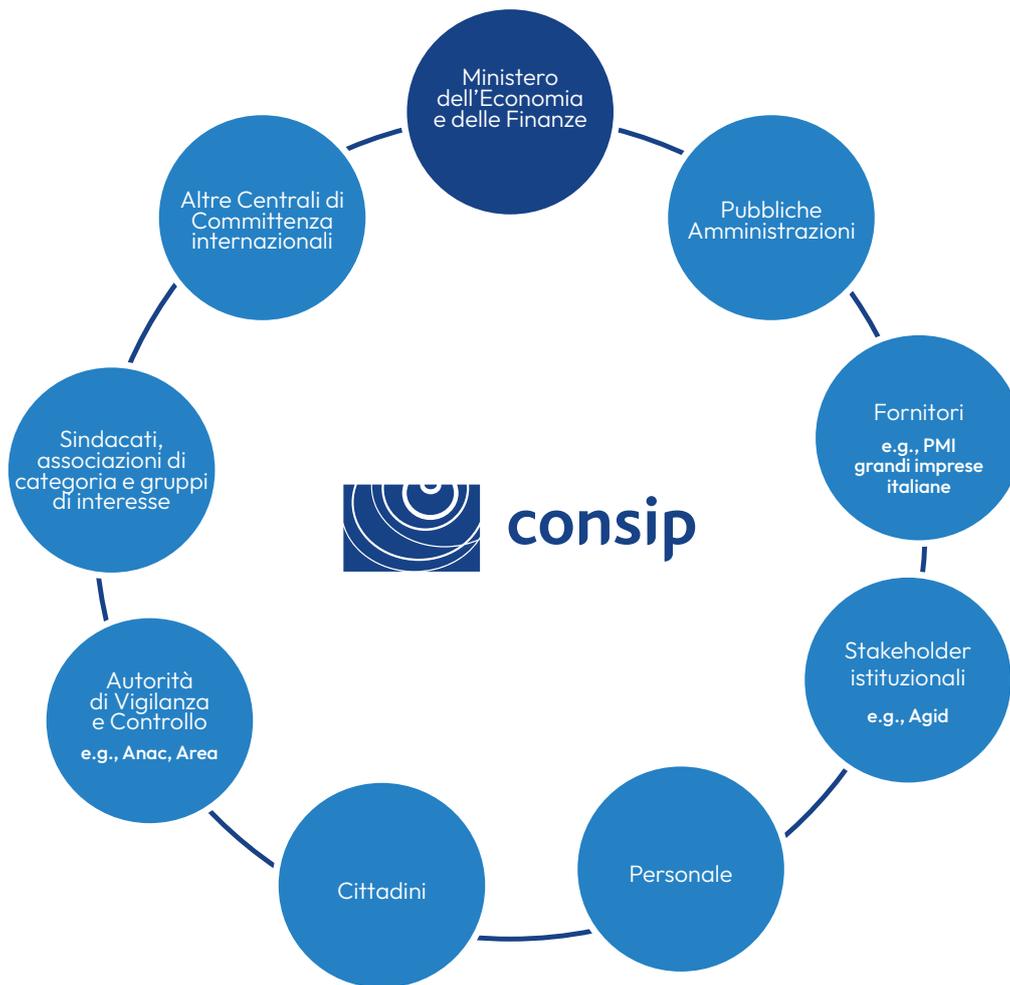
4.3 Piano Industriale 2024-2026

Garantire, al fianco del Ministero dell'Economia e delle Finanze, acquisti di beni, servizi e lavori in assoluta trasparenza, velocità e sicurezza, con il miglior rapporto qualità/prezzo traguardabile, attraverso la più grande piattaforma nazionale per il procurement digitale

Diventare il punto di riferimento per il Sistema Paese in termini di leva industriale, strumento di finanza pubblica ed abilitatore di spending review

Questi, in sintesi, purpose e vision del nuovo Piano Industriale 2024-2026 #ConsipPerItalia, il cui motivo portante vuole appunto definire il rinnovato ruolo della società per il Paese – Istituzioni, Amministrazioni e grandi Partecipate dello Stato, Imprese, Authority e Agenzie – quale:

- **Partner strategico**
del Ministero dell'Economia e delle Finanze al fianco del Paese;
- **Centro di competenza**
nel procurement pubblico;
- **Ruolo cardine**
per l'attuazione del PNRR;
- **Abilitatore della trasformazione**
digitale e sostenibile;
- **Leva di sviluppo**
industriale e di crescita economica.



L'efficacia dell'azione societaria è confermata dall'impatto sulla crescita del valore per Paese, imprese e cittadini:

- **gestito oltre 133 miliardi di euro di acquisti** delle amministrazioni pubbliche negli ultimi 8 anni attraverso i nostri strumenti di e-procurement;
- **bandito circa 21 miliardi di euro** di iniziative per assicurare alle amministrazioni contratti funzionali alla realizzazione dei progetti PNRR;
- garantito uno **scaffale di "contratti pronti all'uso" stabile intorno ai 21 miliardi di euro** e con un'offerta che spazia su ict, sanità, energia, mobilità;
- realizzato **la più grande Piattaforma per acquisti** pubblici con 140.000 imprese (oltre il 95% PMI) e 14.000 amministrazioni abilitate.

Nel 2023 gli acquisti delle amministrazioni attraverso i nostri strumenti di e-procurement hanno raggiunto il valore record di oltre 27 miliardi di euro, con un impatto sul PIL all'1,7%.

Ciò si traduce in un contributo sostanziale dell'azione congiunta Ministero dell'Economia e delle Finanze-Consip alla "economia reale" e all'indice di produzione del Paese: crescita del sistema imprese, maggiore occupazione, nuove opportunità per le PMI, acquisti intelligenti (mobilità elettrica, efficienza energetica), risparmi per la Pubblica Amministrazione.



La strategia operativa in cui si declina il Piano fa propri i grandi temi trasformativi nazionali e internazionali, che rivestono un'importanza cruciale per il posizionamento di Consip.

Rinnovata attenzione alla spesa pubblica

- L'alto livello di inflazione, unito alla crisi energetica e al caro materiali, la crescita attesa della spesa in salute o in spesa sociale ha riaperto i riflettori sulla tematica della spesa pubblica e del contenimento dei costi: obiettivi da perseguire per non incrementare ulteriormente il debito pubblico.

Digitalizzazione e PNRR

- Tra opportunità e complessità, la rivoluzione digitale rappresenta una sfida da cogliere che può cambiare il volto della società. Ne è un esempio l'impatto della «Generative AI» sui processi aziendali e sulla quotidianità dei cittadini. La digitalizzazione è anche un pilastro del PNRR e rappresenta una grande occasione di sviluppo da attuare con rapidità ed efficienza, promuovendo una sinergia tra i diversi attori coinvolti.

Evoluzione verso la Sostenibilità e i criteri ESG

- Introdurre parametri ambientali, sociali e di governance nei processi aziendali e nelle politiche pubbliche, è cruciale per creare valore e promuovere una società più sostenibile, nonché per contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU.

Transizione energetica e Infrastrutture

- Lo scenario globale impone a tutti i Paesi, inclusa l'Italia, un'accelerazione nel percorso di transizione verso sistemi di approvvigionamento energetico – green e diversificati – e investimenti nel rafforzamento del sistema infrastrutturale, per sostenere la crescita in tutti i settori.

In questo scenario, il Piano Industriale di Consip ha individuato tre principali pilastri e sfide da affrontare per contribuire concretamente all'economia reale del triennio 2024-2026:

- la **continuità**, attraverso il miglioramento dell'offerta attuale e del servizio garantito alle amministrazioni;
- il **consolidamento**, agendo sulla ottimizzazione del modello-gare per incrementare il valore generato verso gli stakeholder;
- la **valorizzazione**, cooperando con enti strategici nazionali e internazionali per innovare e promuovere Consip verso imprese ed amministrazioni.

A queste sfide corrispondono specifici cantieri di lavoro da sviluppare lungo il periodo, che saranno accompagnati anche da misure abilitanti su assi quali "struttura organizzativa, sviluppo del capitale umano ed engagement e competenze", "soluzioni digitali e innovazione", "processi chiave", "comunicazione".

Integrità, Entusiasmo, Coraggio, Innovazione, Sostenibilità, Ascolto – sono invece i valori del **Piano Industriale 2024-2026** che ne accompagneranno l'attuazione.

Complessivamente, nel triennio 2024-2026, Consip grazie a potenziali interventi normativi ed innesti e/o rimodulazioni attinenti il modello dei ricavi, si pone come obiettivo di generare valore economico e sociale, con effetti positivi, concreti e tangibili per tutti gli stakeholder.

L'hashtag ConsipPerItalia riflette l'osservazione delle sfide urgenti che l'Italia ha di fronte e su cui la società è chiamata a dare il proprio contributo: attenzione alla spesa pubblica, digitalizzazione e PNRR, sostenibilità e criteri ESG, transizione energetica ed infrastrutture.

Consip risponderà con un approccio industriale orientato alla creazione di valore per il Paese – Istituzioni, Amministrazioni e grandi Partecipate dello Stato, Imprese, Authority e Agenzie – indirizzando le proprie competenze verso le priorità dell'Italia e puntando a raggiungere effetti positivi per l'economia reale.



Entusiasmo

Vitalità e Ispirazione



Innovazione

Digitalizzazione
e Immaginazione



Coraggio

Responsabilità e Determinazione

Ascolto

Attenzione e Comprensione



Integrità

Etica e Trasparenza



Sostenibilità

Cultura aziendale
e Rispetto per l'ambiente



4.4 Quadro normativo e regolatorio

Nel corso del 2023 sono state introdotte molteplici disposizioni normative che hanno riguardato il contesto giuridico in cui Consip svolge le proprie attività e in particolare:

- **il D.L. 29 dicembre 2022, n. 198** (Decreto “Mille-proroghe”), convertito con modificazioni dalla Legge di conversione 24 febbraio 2023, n. 14, che, all’art. 3, comma 4, ha previsto la proroga anche per il 2024 della non applicazione dell’aggiornamento dei canoni di locazione dovuti dai soggetti del conto consolidato Istat;
- **il D.L. 4 maggio 2023, n. 48** (Decreto “Lavoro”), convertito con modificazioni dalla Legge di conversione 3 luglio 2023, n. 85, che, all’articolo 40, comma 1, ha previsto che, per il periodo di imposta 2023 ai dipendenti con figli a carico o con figli con un reddito personale fino a specifiche soglie indicate nel Testo Unico delle Imposte sui Redditi, il datore di lavoro può erogare fringe benefit in esenzione d’imposta entro il limite complessivo di euro 3.000.

Ma ancor più rilevante, nel corso del 2023, è la nuova disciplina in tema di contratti pubblici (già oggetto di interventi nell’ambito della normativa di carattere emergenziale degli anni precedenti) che è stata riordinata e innovata con la pubblicazione di un nuovo Codice dei contratti (D.Lgs. n. 36/2023), tale da incidere necessariamente anche sulle attività di Consip.

Il nuovo Codice dei contratti - D.Lgs. n. 36/2023

Il nuovo Codice dei contratti (D.Lgs. n. 36/2023), entrato in vigore il 1° aprile 2023, è divenuto efficace il 1° luglio 2023, fatte salve le regole che disciplinano la “digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti”, la cui efficacia è differita al 1° gennaio 2024.

Di per sé innovativo sotto molteplici aspetti, pone a fondamento della materia quattro pilastri, destinati ad avere impatti rilevanti sull’intera disciplina della contrattualistica pubblica: (1) i principi del risultato e della fiducia, (2) il rafforzamento della discrezionalità amministrativa, (3) la tutela ambientale e sociale e, soprattutto, (4) la digitalizzazione dell’intero ciclo di vita dei contratti.

L’obiettivo del Legislatore è di assicurare massima trasparenza, speditezza e un elevato livello di semplificazione nell’assegnazione e gestione dei contratti pubblici. Il perseguimento di tali obiettivi richiederà profondi adeguamenti e/o evoluzioni di processi, organizzazione e sistemi delle stazioni appaltanti, tanto più nel caso di centrali di committenza.

In ultimo, si segnalano anche le seguenti novità normative che sono intervenute sugli strumenti realizzati da Consip in specifici ambiti merceologici; in particolare:

- **il D.L. 29 dicembre 2022, n. 198** (Decreto “Mille-proroghe”), convertito con modificazioni dalla Legge di conversione 24 febbraio 2023, n. 14, già sopra citato, che, all’articolo 1-ter, ha disposto la proroga fino al 31 dicembre 2023 e l’aumento del 50% del massimale degli strumenti Consip e dei soggetti aggregatori, in corso di validità e non oggetto di precedenti proroghe/incrementi, aventi ad oggetto servizi di gestione e manutenzione IP e servizi di connettività SPC;
- **il D.L. 24 febbraio 2023, n. 13** (Decreto “PNRR”), convertito con modificazioni dalla Legge di conversione 21 aprile 2023, n. 41, che: (i) all’articolo 17, comma 1, ha previsto, per non pregiudicare gli obiettivi del PNRR, la proroga fino a nuove gare, e comunque fino al 31 dicembre 2023, degli AQ e delle Convenzioni in corso al 25 febbraio 2023 e con scadenza entro il 30 giugno 2023 (i) all’articolo 17, commi 3 e 4, ha previsto un aumento del 50% del massimale degli AQ e delle Convenzioni Consip in ambito ICT funzionali al raggiungimento della milestone del PNRR in tema di ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero; (ii) all’articolo 17, comma 5, ha previsto, fino al 30 settembre 2023, l’utilizzo degli AQ Consip “Sanità digitale” soltanto per le amministrazioni attuatrici degli investimenti per la digitalizzazione previsti dalla Missione “Salute” del PNRR, previa autorizzazione del Ministero della salute, stabilendo altresì che le stesse possono utilizzare, ove disponibili e previa autorizzazione del Ministero della salute, i lotti territoriali non di competenza nel caso di esaurimento del massimale del lotto di competenza;
- **il D.L. 10 maggio 2023, n. 51** (Decreto “Amministrazione e termini legislativi”), convertito con modificazioni dalla Legge di conversione 3 luglio 2023, n. 87, che: (i) all’articolo 6-quinquies, ha previsto la proroga fino al 31 dicembre 2024 degli strumenti di Consip e dei soggetti aggregatori, in corso di durata, inerenti i servizi di connettività nonché l’aumento del 50% del massimale del contratto quadro “SPC2”;
- **il D.L. 29 settembre 2023, n. 132** (Decreto “Proroga termini”), convertito con modificazioni dalla Legge di conversione 27 novembre 2023, n. 170, che, all’art. 13-bis, ha disposto la proroga di un anno e l’aumento del 50% del massimale degli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip e dei soggetti aggregatori, in corso di durata, riguardanti servizi di sicurezza da remoto, compliance e controllo e sicurezza on premise, purché già non oggetto di incrementi e/o proroghe in base a precedenti analoghe disposizioni normative.

Fatti e numeri della gestione

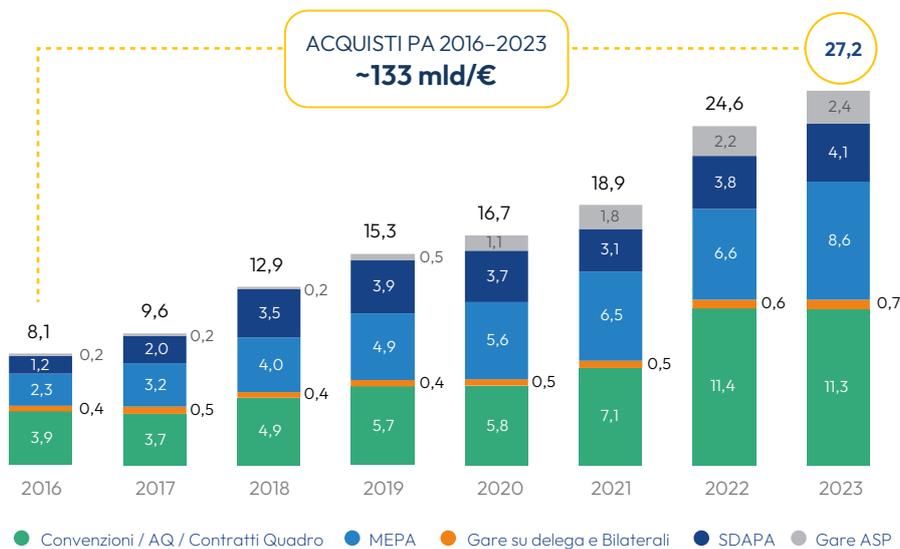
05

5.1 Indicatori di performance ed economici

La gestione societaria 2023 è stata caratterizzata dal raggiungimento di tutti gli obiettivi prefissati e, in particolare, **l'incremento del valore degli acquisti della P.A.** (c.d. "erogato") sugli strumenti di acquisto (convenzioni, accordi e contratti quadro, gare su delega) e di negoziazione (Mepa, Sdapa, Gare in Asp), che ha raggiunto il valore record di 27,2 mld/€ (pari all'1,7% del PIL).

Complessivamente, gli indicatori aziendali confermano le scelte strategiche perseguite, con riferimento all'**efficacia della gestione operativa**, all'**efficienza produttiva** e alla **solidità economico-patrimoniale**.

Gli **indicatori operativi** evidenziano l'ulteriore miglioramento dell'azione societaria: la spesa pubblica di pertinenza, ovvero oggetto di iniziative di e-procurement, è arrivata a 79,9 mld/€ (+18% vs 2022); l'erogato, a fine 2023, è pari a 27,2 mld/€ (+11% vs 2022), evidenziando il continuo gradimento delle amministrazioni (più di 550.000 ordini a fine 2023) e la crescente partecipazione delle imprese (oltre 160.000 a fine 2023); il risparmio di spesa per la P.A. segna 4,0 mld/€ (+10% vs 2022).



INDICATORI OPERATIVI	2022	2023	Δ
Spesa di pertinenza (mln/€)	67.977	79.963	+18%
Erogato (mln/€)	24.602	27.251	+11%
Risparmio (mln/€)	3.666	4.038	+10%

I valori economici mostrano, anche in questo caso, una crescita rispetto al 2022: il valore della produzione si attesta a 90,4 mln/€ (+7% vs 2022); i costi della produzione pari a 76,5 mln/€ riflettono la crescita produttiva; l'utile di esercizio arriva a 11 mln/€ (+50% vs 2022). L'indice di efficienza produttiva (rapporto tra "costi della produzione" e "valore della produzione") evidenzia la continua attenzione verso il contenimento della spesa pubblica.

La **società risulta, quindi, pienamente affermata nel ruolo di "cerniera di collegamento"** tra domanda delle amministrazioni e offerta delle imprese – nel pieno rispetto di principi di efficienza, trasparenza, sostenibilità e innovazione – e con chiari benefici per le parti interessate.

INDICATORI ECONOMICO-FINANZIARI	2022	2023	Δ
Valore della produzione (mln/€)	84,5	90,4	+7%
Costi della produzione (mln/€)	74,0	76,5	+3%
Utile (mln/€)	7,3	11,0	+50%
Indice di efficienza produttiva - CdP/VdP	88%	85%	-3%

I benefici del sistema Consip

Risparmi



Risparmi sui "prezzi di acquisto"

per gli effetti dell'**aggregazione della domanda** e delle economie di scala, che si traducono in prezzi inferiori a quelli ottenuti dalle P.A. che acquistano in autonomia



Risparmi di "processo e di tempo"

legati alla digitalizzazione degli acquisti, alla disponibilità di **soluzioni chiavi in mano**, a **gare autonome evitate** aderendo agli strumenti Consip, ai **minori oneri di contenzioso** sulle gare



Risparmi sulle "infrastrutture tecnologiche"

per l'utilizzo a **titolo gratuito della piattaforma di E-Procurement**, eliminando la necessità di dotarsi di strumenti propri (o di terzi) per adempiere agli obblighi di negoziazione telematica

Esternalità positive



Innovazione nei modelli di acquisto, trasparenza e tracciabilità

con benefici sui **livelli di spesa pubblica**, che risulterebbero incrementati in uno scenario di assenza degli strumenti e dei servizi di Consip



Trasferimento di "responsabilità"

Spostando in capo a **Consip i potenziali «rischi»** connessi a gare autonome da parte delle Amministrazioni



Centro di competenza nel Procurement

possibilità di affidare gli acquisti ad un **Soggetto pubblico specializzato**, con "competenze distintive" sui temi del **procurement pubblico**



5.2 Principali notizie “mese per mese”

Una gestione che nell’esercizio ha progressivamente affiancato all’attenzione verso la dimensione produttiva

anche una sensibilità e attenzione ai fabbisogni delle amministrazioni e alle esigenze delle imprese.

PRIMO SEMESTRE (GENNAIO-GIUGNO)

11 gennaio	→ disponibili per le amministrazioni contratti “pronti all’uso” per 16,3 mld/€ , di cui 6,7 mld/€ utilizzabili anche per i progetti PNRR/PNC.
24 febbraio	→ si completa l’offerta di cybersecurity con l’attivazione del nuovo contratto per servizi di sicurezza infrastrutturale “on premises” .
17 marzo	→ attivi i contratti per “Servizi applicativi in ottica cloud” (valore 3,2 mld/€).
18 aprile	→ cresce l’offerta Consip per la mobilità sostenibile: aggiudicata la gara per 1.000 autobus elettrici destinati al trasporto pubblico.
2 maggio	→ al via la gara per il nuovo accordo quadro “Soluzioni abitative in emergenza” per conto del Dipartimento della Protezione civile.
5 giugno	→ al via le gare per il rinnovo dell’informatica della P.A. con 210mila Pc, 15mila workstation, 30mila monitor e 100mila stampanti/multifunzione.

SECONDO SEMESTRE (LUGLIO-DICEMBRE)

19 luglio	→ sono 59 le gare realizzate da Consip (valore bandito pari a 19,4 mld/€) per supportare i progetti PNRR delle amministrazioni pubbliche.
1 agosto	→ sempre più amministrazioni utilizzano gli strumenti Consip, raggiunto un valore degli acquisti di 12,8 mld/€ (+14%) .
11 settembre	→ consolidata la collaborazione Consip-Sogei , tra innovazione ed efficienza, una sinergia di valore al servizio del Paese.
26 settembre	→ Consip-AgID una rinnovata relazione di collaborazione strategica fondamentale per la digitalizzazione del Paese”.
9 ottobre	→ Consip-Inail , un rapporto fruttuoso negli anni fra innovazione tecnologica e trasformazione digitale.
16 ottobre	→ al via la più grande negoziazione di “energia elettrica” d’Italia per il settore pubblico, pari a 18 TWh e un valore di oltre 3 mld/€.

SECONDO SEMESTRE (LUGLIO-DICEMBRE)

17 ottobre	➔ collaborazione istituzionale con ANAC , necessaria per un sistema di procurement sempre più trasparente, efficiente, innovativo.
27 ottobre	➔ raccordo e sinergia di azione con PagoPA per la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione.
2 novembre	➔ adesione al Polo Strategico Nazionale per la trasformazione digitale del Paese e la messa in sicurezza.
7 novembre	➔ nuova offerta per i Buoni pasto: più esercizi convenzionati e commissioni ridotte per gli esercenti.
16 novembre	➔ aggiudicata la nuova gara per la Telefonia Mobile della Pubblica Amministrazione.
6 dicembre	➔ al via il nuovo Accordo quadro per valvole cardiache, in collaborazione con il GISE (Società Italiana di Cardiologia Interventistica).
12 dicembre	➔ disponibili per le pubbliche amministrazioni contratti “pronti all’uso” per 21,9 mld/€, di cui 9,7 mld/€ utilizzabili anche per i progetti PNRR/PNC.
14 dicembre	➔ visione strategica condivisa Consip-ARERA per affrontare insieme le sfide sui mercati energetici e tutelare amministrazioni e consumatori.
19 dicembre	➔ insieme a Confindustria per la convergenza dei fabbisogni delle amministrazioni pubbliche e le esigenze delle imprese.
20 dicembre	➔ collaborazione con Unindustria per una efficace sinergia tra amministrazioni e piccole e medie imprese del territorio.
22 dicembre	➔ MEF, ACN e Consip insieme per la cybersecurity del sistema di e-procurement nazionale e collaborare su soluzioni di sicurezza della P.A.

5.3 Nuovo Codice dei contratti e digitalizzazione appalti

Uno dei pilastri del nuovo **Codice dei contratti** – entrato in vigore il 1° aprile 2023 e divenuto operativo il 1° luglio 2023 – è la **digitalizzazione degli appalti pubblici**, prevista anche tra gli obiettivi più rilevanti del PNRR (milestone M1C1-75).

Dal 1° gennaio 2024, infatti, con l’entrata in vigore delle norme sulla digitalizzazione previste dal nuovo Codice dei contratti, tutte le fasi del ciclo di vita degli appalti pubblici – dalla progettazione fino all’esecuzione del contratto – possono essere gestite solo in modalità digitale, basata sulla interconnessione e interoperabilità tra i **servizi infrastrutturali abilitanti** (es. Banca dati nazionale dei contratti pubblici (BDNCP) di ANAC, Piattaforma digitale nazionale dei dati (PDND) di PagoPA) e le **piattaforme di e-procurement certificate** in base alle regole tecniche definite da AgID.

Si tratta di un passaggio epocale di modernizzazione dell’Italia e di crescita a livello europeo – con un impatto rilevante su cittadini, amministrazioni e imprese – che è stato possibile grazie alla sinergia e alla collaborazione istituzionale di tutti gli attori del sistema per realizzare una rivoluzione copernicana del sistema del procurement pubblico italiano, con l’obiettivo di renderlo best practice europea.

Un lavoro di squadra - **“tutti in campo h24”** - per traguardare l’obiettivo del PNRR e dotare il Paese delle infrastrutture e degli applicativi necessari. Attraverso una **cabina di regia** e una **war-room**, aperta giorno e notte, sono state trasformate le idee in soluzioni, riuscendo a garantire la continuità operativa per le pubbliche amministrazioni.

Insieme per la digitalizzazione del procurement pubblico

Governo e indirizzo



Soggetto attuatore



Abilitatore interoperabilità



Regolamentazione tecnica



Soggetto attuatore



Ma cosa significa in concreto digitalizzare gli appalti pubblici? Significa superare definitivamente non solo l'era della carta nelle gare pubbliche e negli appalti, ma **andare oltre l'idea stessa della gara pubblica come predisposizione di documenti**, passaggi burocratici, notifiche, e altri lacci e laccioli che hanno nel tempo rallentato e a volte bloccato l'esecuzione di opere e l'acquisto di beni e servizi.

Ora amministrazioni e imprese entrano in **una dimensione digitale e immateriale di tutte le fasi del processo di acquisto**: programmazione, progettazione, esecuzione e accesso alle informazioni e agli atti di gara. Non ci sono più documenti ma interoperabilità fra **piattaforme "certificate"**.

Il nuovo Codice dei contratti lo definisce **"Ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale (e-procurement)"**. Le pubbliche amministrazioni possono acquisire dal mercato e alle migliori condizioni, le risorse

(forniture, servizi, lavori, conoscenza) utili al funzionamento, mantenimento e sviluppo delle proprie attività istituzionali attraverso l'interconnessione con banche dati e sistemi telematici, semplificando l'intero processo, velocizzandolo e rendendolo meno costo e qualitativamente più efficace.

La principale novità in vigore dal **1° gennaio 2024 riguarda la gestione delle gare pubbliche, per le quali diventa obbligatorio l'utilizzo di piattaforme digitali "certificate"**.

Questo significa, in concreto, che tutte le amministrazioni non dotate di una propria piattaforma di approvvigionamento digitale realizzata in base alle regole tecniche definite da AgID, devono utilizzare piattaforme "certificate" messe a disposizione da altri soggetti (stazioni appaltanti, centrali di committenza, soggetti aggregatori, etc..), non solo per la fase di affidamento, ma anche per tutte le altre fasi del ciclo di vita dei contratti ed in particolare l'esecuzione.

Ciclo di vita digitale dei contratti pubblici

1. Programmazione	2. Progettazione	3. Pubblicazione	4. Affidamento	5. Esecuzione
<p>Programma triennale ed elenchi annuali dei lavori</p> <p>Programma triennale degli acquisti di servizi e forniture</p>	<p>Formalizzazione delle specifiche tecniche per ciascun intervento programmato, e definizione della strategia di acquisto del servizio/fornitura o di implementazione dell'opera.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gli avvisi di pre-informazione • I bandi e gli avvisi di gara • Avvisi relativi alla costituzione di elenchi di operatori economici 	<p>Valutazione dei requisiti degli OE, delle loro offerte tecnico-economiche.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gli avvisi di aggiudicazione ovvero i dati di aggiudicazione per gli affidamenti non soggetti a pubblicità • Gli affidamenti diretti 	<ul style="list-style-type: none"> • La stipula e l'avvio • I SAL • I subappalti • le modifiche contrattuali e le proroghe • Le sospensioni • Gli accordi bonari • Le istanze di recesso • La conclusione del contratto • il collaudo finale 	

Le attività inerenti al ciclo di vita dei contratti pubblici sono gestite attraverso **piattaforme e servizi digitali fra loro interoperabili**. Le Stazioni appaltanti devono pertanto dotarsi di Piattaforme di approvvigionamento digitale **certificate che consentono di svolgere in modalità digitale le attività previste nel ciclo di vita dei contratti pubblici**.

Dal 1° gennaio 2024, tali piattaforme devono essere utilizzate anche per la redazione o acquisizione degli atti relativi alle procedure di programmazione, progettazione, pubblicazione, affidamento ed esecuzione dei contratti; la trasmissione dei dati e documenti alla BDNCP; l'accesso alla documentazione di gara; la presentazione del Documento di gara unico europeo (DGUE); la presentazione delle offerte; l'apertura, gestione e conservazione del fascicolo di gara; il controllo tecnico, contabile e amministrativo dei contratti anche in fase di esecuzione e la gestione delle garanzie.

Con l'entrata in vigore delle nuove norme all'inizio del 2024, si registra anche un'altra novità rilevante, che ha impatto non solo sulle amministrazioni ma anche sugli operatori economici che partecipano alle gare: grazie alla interoperabilità di tutte le componenti del sistema, è pienamente operativo il Fascicolo virtuale dell'operatore economico predisposto da ANAC, strumento per l'accesso alle informazioni riguardanti un operatore economico per la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione agli appalti pubblici e l'assenza di cause di esclusione (casellario giudiziale, certificati antimafia, regolarità fiscale e contributiva, etc.).

I dati e i documenti contenuti nel fascicolo, che l'operatore economico può inserire attraverso apposite funzionalità, vengono aggiornati automaticamente dagli enti certificatori (Ministero della Giustizia, Ministero dell'Interno, Inps, Inail, Agenzia delle Entrate etc.) attraverso l'interoperabilità, possono essere consultati dalle stazioni appaltanti e riutilizzati in tutte le procedure di affidamento a cui uno stesso operatore economico partecipa.

Infine, un'ulteriore rilevante novità riguarda una specifica fase del ciclo di vita dei contratti pubblici, quella della pubblicazione. Dal 1 gennaio 2024, a garantire la pubblicità degli atti di gara è ANAC, con la sua Banca Dati, mediante la trasmissione delle informazioni all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione Europea. Gli effetti giuridici degli atti pubblicati decorrono dalla data di pubblicazione nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici. La documentazione di gara viene resa disponibile attraverso le piattaforme digitali e i siti istituzionali delle stazioni appaltanti e rimane costantemente accessibile attraverso il collegamento con la Banca dati nazionale dei contratti pubblici.

La digitalizzazione della pubblica amministrazione rappresenta, quindi, la vera grande **sfida dei prossimi anni**: i "dati" costituiscono da un lato una fonte di ricchezza e di conoscenza, dall'altro permettono di rendere le decisioni della pubblica amministrazione più trasparenti ed intelleggibili, garantendo un maggior grado di "accountability".

La digitalizzazione end-to-end del processo di acquisto – mediante la realizzazione di un ecosistema integrato, costituito da piattaforme e servizi digitali infrastrutturali (Banca Dati Nazionale Contratti Pubblici e i servizi per l'interoperabilità messi a disposizione da ANAC), dalle piattaforme di e-procurement "certificate" utilizzate dalle stazioni appaltanti (prime tra tutte quella di Consip e degli altri soggetti aggregatori) e piattaforme di interoperabilità, scambio e riuso di informazioni (come quella resa disponibile da PagoPA) – permette a tutte le amministrazioni pubbliche una gestione trasparente, efficiente, moderna dei propri acquisti, con ricadute indotte anche sulla qualità dei servizi offerti ai cittadini.

Uso di dati nativi digitali (e quindi smaterializzazione documentale), maggiore sicurezza (attraverso la diffusione delle identità digitali), miglioramento dell'efficienza dell'azione amministrativa (con il ricorso a soluzioni tecnologiche innovative), sono solo alcuni dei benefici che ci attendiamo per il miglioramento complessivo del Sistema.



**Dinamiche
operative**

06

6.1 Programmi di riqualificazione, efficienza ed innovazione della spesa

Consip attua, per conto del MEF, i **più rilevanti programmi di riqualificazione, efficienza e innovazione della spesa pubblica del Paese**: il Programma di razionalizzazione degli acquisti della P.A.; il Procurement per la digitalizzazione; gli Acquisti per i progetti PNRR.

Programma di razionalizzazione degli acquisti della P.A.

Il **Programma per la razionalizzazione degli acquisti della P.A.** è stato avviato con la Finanziaria 2000 per ottimizzare gli approvvigionamenti del settore pubblico – attraverso processi, strumenti e tecnologie innovative – con la finalità di: (1) razionalizzare la spesa, migliorando la qualità e riducendo i costi unitari; (2) semplificare e rendere rapide ed efficienti le procedure di approvvigionamento; (3) garantire la trasparenza e tracciabilità dei processi d’acquisto.

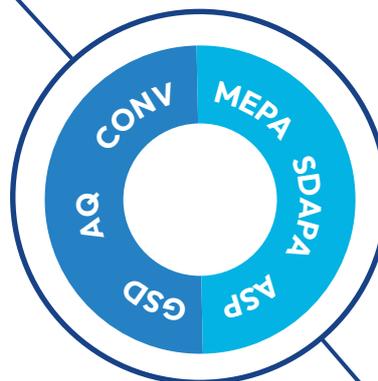
Nel corso degli anni, il Programma ha quindi progressivamente sviluppato il ruolo di **leva per il contenimento, la riqualificazione e l’innovazione della spesa pubblica**, mettendo a disposizione di amministrazioni e imprese:

- **“contratti pronti all’uso”** (strumenti di acquisto: Convenzioni, Accordi quadro, Gare su delega);
- **“mercati digitali”** (strumenti di negoziazione: Mercato elettronico, Sistema dinamico, Gare in modalità ASP).

Oggi ricopre il riconosciuto ruolo di cerniera tra fabbisogni del settore pubblico e l’offerta delle imprese: oltre ai beni e servizi, secondo quanto previsto dall’articolo 4, comma 3-ter, del D.L. 95 del 2012 e s.m.i., a decorrere dal 2016 gli strumenti di acquisto e negoziazione messi a disposizione delle stazioni appaltanti e da Consip possono avere ad oggetto anche lavori di manutenzione e, a decorrere dal 2020, anche i restanti lavori pubblici (Legge di Bilancio 2020) e i contratti di concessione di servizi.

Contratti pronti all’uso

- Contratti «**pronti all’uso**» attraverso Convenzioni, Accordi Quadro, Contratti Quadro
- **Merceologie standardizzate** per acquisti da parte delle PA
- Offerta da **imprese selezionate con gare ad evidenza pubblica**
- **Ordine on-line** o con negoziazione di appalti specifici



Mercati digitali

- Disponibilità della **piattaforma e-Procurement per acquisti autonomi** (Mepa, Sdapa, Gare in ASP)
- **Gamma merceologica «universale»** per acquisti beni, servizi e lavori sopra/sotto-soglia
- Offerta da **imprese abilitate** in possesso di requisiti «soggettivi»
- Acquisti a **catalogo** e/o **negoziazione** con confronto tra diversi fornitori

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Le **Convenzioni** sono contratti quadro stipulati da Consip, in base all'art. 26 della L. n. 488/99, con i quali il fornitore aggiudicatario della gara bandita da Consip si impegna ad accettare ordinativi di fornitura emessi dalle singole

amministrazioni abilitate al sistema, alle condizioni di prezzo e qualità offerte, fino a concorrenza del quantitativo massimo previsto dalla gara e nell'arco della durata temporale della Convenzione stessa.

I risultati del 2023

INDICATORI CONVENZIONI	2022	2023	Δ
Erogato (mln/€)	7.372	7.139	-3%
Risparmio (mln/€)	2.483	2.885	+16%

L'**Accordo quadro** è uno strumento che Consip, per prima in Italia, ha cominciato a utilizzare dal 2009. Si tratta di un accordo concluso tra una o più amministrazioni aggiudicatrici e uno o più operatori economici allo scopo di definire le clausole relative agli appalti da aggiudicare durante un dato periodo, in particolare per quanto riguarda i prezzi e, se del caso,

le quantità previste. Tale strumento ha consentito nel tempo di affiancare ai modelli "tradizionali" di aggregazione della domanda (es. Convenzioni mono-aggiudicatario) soluzioni "innovative e più flessibili" quali gli accordi quadro multi-aggiudicatario a garanzia di una maggiore varietà di soluzioni offerte alle P.A e di un adeguato livello di apertura del mercato.

I risultati del 2023

INDICATORI CONVENZIONI	2022	2023	Δ
Erogato (mln/€)	1.699	1.717	+1%
Risparmio (mln/€)	1.183	1.154	-2%

Il **Mepa** (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione) è un mercato digitale per gli acquisti sotto la soglia di rilievo comunitario di beni, servizi e lavori nel quale le amministrazioni possono effettuare acquisti veloci e trasparenti disponendo di un ampio panel di imprese già abilitate verso cui indirizzare le richieste di offerta. Uno strumento in grado di

semplificare i processi d'acquisto delle amministrazioni, rendendoli più rapidi, economici, semplici e trasparenti e, al contempo, di facilitare la partecipazione delle piccole e medie imprese (PMI) al mercato della fornitura pubblica, abbattendo le barriere all'ingresso e allargando il mercato potenziale dei singoli operatori economici.

I risultati del 2023

INDICATORI MEPA	2022	2023	Δ
Erogato (mln/€)	6.588	8.575	+30%
Ordini (n.)	473.585	509.052	+7%
Fornitori abilitati (n.)	111.577	164.077	+47%

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Lo **Sdapa** (Sistema dinamico di acquisizione della Pubblica Amministrazione) consente a tutte le amministrazioni di negoziare in modalità totalmente digitale le procedure di gare invitando tutti gli operatori economici che sono

stati già abilitati al sistema (prequalificati) al momento della pubblicazione dell'Appalto specifico. Gli operatori economici possono presentare domanda di ammissione durante tutta la durata del bando istitutivo di interesse.

I risultati del 2023

INDICATORI SDAPA	2022	2023	Δ
Erogato (mln/€)	3.818	4.147	+9%
Appalti specifici pubblicati (n.)	467	563	+21%

Nelle **Gare in ASP** è l'amministrazione stessa ad utilizzare, a titolo gratuito, la piattaforma acquisti MEF/

Consip per svolgere la procedura, con il supporto e l'assistenza di Consip.

I risultati del 2023

INDICATORI GARE IN ASP	2022	2023	Δ
Erogato (mln/€)	2.196	2.428	+11%
Gare Pubblicate (n.)	1.198	1.476	+23%

In ultimo, le **Gare su delega**, procedure per le quali Consip svolge il ruolo di Stazione appaltante per le amministrazioni richiedenti, gestendo l'intero processo di gara.

I risultati del 2023

INDICATORI GARE SU DELEGA	2022	2023	Δ
Erogato (mln €)	112	159	+42%
Gare Pubblicate (n.)	1	8	+700%

Procurement per la digitalizzazione

La digitalizzazione della P.A. ha avuto, negli ultimi anni, un percorso di grande accelerazione con l’istituzione dell’**Agenda Digitale italiana** che, in coerenza con quella europea, rappresenta la strategia del Paese per lo sviluppo delle tecnologie, dell’innovazione e dell’economia digitale.

La “Strategia per la crescita digitale del Paese” – varata dal Governo in attuazione dell’Agenda digitale italiana e le cui linee guida investono diversi ambiti, tra cui le infrastrutture fisiche ICT, le infrastrutture immateriali, gli ecosistemi digitali – è realizzata dall’Agenzia per l’Italia Digitale (AgID) attraverso il Piano Triennale per l’Informatica nella P.A., che ne specifica le misure da intraprendere, anche con obiettivi di razionalizzazione della spesa.

Il percorso di trasformazione digitale del Paese ha avuto inoltre il suo massimo impulso con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che ha destinato importanti risorse finanziarie alla digitalizzazione della Pubblica Amministrazione in generale (missione 1) e della Sanità in particolare (missione 6).

Le iniziative del **Piano strategico ICT e le Gare SPC** hanno riguardato 3 principali macro-ambiti di intervento che rappresentano i **pilastri della digitalizzazione del Paese**:

- **Cloud computing e Big Data** – con le gare negli ambiti della Digital Transformation, Servizi applicativi cloud, Public cloud IaaS e PaaS e Public cloud SaaS;

Data management, per supportare l’attuazione della Strategia Cloud Nazionale, rendere le applicazioni cloud-ready e sviluppare le piattaforme dati;

- **Cyber Security** – con iniziative in ambito Sicurezza on Premises e sicurezza da remoto per contrastare l’incremento degli attacchi che soprattutto negli ultimi anni hanno colpito numerosi enti pubblici e aziende sanitarie;
- **Sanità digitale** – con iniziative in ambito sistemi informativi clinico assistenziali, sistemi informativi sanitari e servizi al cittadino, sistemi informativi gestionali, a supporto della digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale per cogliere le opportunità offerte dall’innovazione tecnologica per migliorare l’offerta di salute.

Complessivamente Consip ha favorito negli ultimi anni l’innovazione all’interno della P.A. attraverso modelli di procurement che garantissero la più ampia partecipazione del mercato e delle PMI e la più ampia differenziazione delle soluzioni in ambito ICT rese disponibili alla P.A. per la realizzazione dei loro progetti, prestando attenzione alla sostenibilità delle soluzioni ed ai principi Do No Significant Harm (DNSH) indicati dal PNRR. Per il futuro si prevede di innovare l’offerta ICT Consip affiancando le amministrazioni nel processo di trasformazione digitale e favorendo la diffusione delle nuove tecnologie: dai pilastri dell’innovazione (cloud e cyber security) alle nuove sfide degli altri digital enabler (AI, 5G/IoT).

I risultati del 2023

GARE PER L’AGENDA DIGITALE E GARE STRATEGICHE

	2022	2023	Δ
Erogato (mln/€)	2.210	1.729	-22%

Acquisti per i progetti PNRR

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) si inserisce all’interno del programma Next Generation EU (NGEU), il pacchetto da 750 mld/€, concordato dall’Unione Europea in risposta alla crisi pandemica. La principale componente del programma NGEU è il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (Recovery and Resilience Facility, RRF), che ha una durata di sei anni, dal 2021 al 2026, e una dimensione totale di oltre 670 mld/€. “Italia Domani”, il Piano di Ripresa e Resilienza

presentato dall’Italia, prevede investimenti e un coerente pacchetto di riforme, a cui sono allocate risorse per oltre 190 mld/€.

È in questo contesto che si inserisce l’attività di Consip, determinante per la realizzazione dei progetti PNRR delle amministrazioni pubbliche, attuando tre compiti specifici per la modernizzazione del sistema nazionale degli appalti pubblici: 1) strumenti avanzati di acquisto; 2) formazione e tutoraggio; 3) evoluzione del sistema nazionale di e-procurement.

QUADRO OPERATIVO

PNRR Riforma Recovery Procurement Platform

Digitalizzazione e rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni aggiudicatrici

STRUMENTI AVANZATI DI ACQUISTO

59 gare pubblicate

per circa **21 Mld € di valore bandito** a supporto delle missioni PNRR.

M1 Digitalizzazione

18,2 Mld €

M6 Salute

1,1 Mld €

M2 Transizione ecologica

1,7 Mld €

FORMAZIONE E TUTORAGGIO

Consip ha avviato un programma di formazione per 35.000 buyer pubblici sugli strumenti di e-procurement.

Sono stati formati **oltre 28.000 buyer** ed è stato svolto tutoraggio per la conclusione di oltre 700 transazioni attraverso gli strumenti di e-procurement.

EVOLUZIONE SISTEMA DI E-PROCUREMENT

7 AMBITI DI INTERVENTO

- Smart Procurement
- Interoperabilità piattaforma
- Abilitazione digitale OE
- Sistema Aste digitali
- CRM evoluto
- AI / Machine Learning
- Verify Chain

Le gare hanno riguardato a i **più importanti ambiti di intervento del PNRR: digitalizzazione** (gare su Cloud, Sanità digitale, Sicurezza,...), Salute (con il Progetto di ammodernamento del parco tecnologico ospedaliero) e transizione ecologica (gare per la mobilità sostenibile)

Relativamente alla prima linea di azione, “**Strumenti avanzati di acquisto**”, Consip ha reso disponibile un’ampia gamma di strumenti di acquisto e negoziazione, che possono essere utilizzati dalle amministrazioni per gli acquisti funzionali alla realizzazione dei progetti PNRR.

Le iniziative e gli strumenti sviluppati sono stati realizzati tenendo conto dei requisiti essenziali per l’utilizzo nell’ambito degli investimenti previsti dalle missioni mediante:

- l’introduzione dei criteri sociali con riferimento all’inclusione lavorativa dei disabili e alle pari opportunità di genere e generazionali;
- il rispetto dei criteri DNSH (Do Not Significant Harm) in materia di impatto ambientale.
Al 31 dicembre 2023, sono 59 – per un valore di circa 21 mld/€ – le gare realizzate da Consip per garantire alle amministrazioni contratti di acquisto funzionali anche ai progetti del PNRR e del PNC (Piano Nazionale Complementare).

Complessivamente, per la definizione delle iniziative, Consip ha consolidato le interlocuzioni con i Ministeri titolari di alcuni investimenti che hanno permesso di individuare gli strumenti funzionali alla realizzazione dei progetti. In dettaglio:

- per gli investimenti **M1C1 1.1** Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud e **M1C1 1.4.1** Esperienza dei Servizi Pubblici sono stati sviluppati specifici cataloghi Mepa in coordinamento con il Dipartimento per la Trasformazione Digitale;
- per l’investimento **M2C2 4.4.1** Rinnovo flotte bus e treni verdi sono state sviluppate, in coordinamento con il MIT, due iniziative di mobilità sostenibile: AQ Autobus a metano (finanziamento con fondi PNC) e AQ Autobus Elettrici;
- per l’investimento **M2C2 4.4.3** Rinnovo del parco veicoli dei Vigili del fuoco sono stati recepiti i fabbisogni dei Vigili del Fuoco nell’AQ Veicoli 2;

- per l’investimento **M6C2 1.1** Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero, in coordinamento con il Ministero della Salute, sono stati messi a disposizione specifiche gare e contratti.

Relativamente a quest’ultimo investimento, Consip è stata coinvolta dall’Amministrazione Titolare (Ministero della Salute) nella fase di coordinamento e sviluppo delle soluzioni di procurement relative ai seguenti sub-investimenti:

- **Digitalizzazione delle strutture** sede di DEA (Dipartimenti di emergenza e accettazione) di I livello e di II livello, mettendo a disposizione delle Regioni e delle Aziende sanitarie, realizzando 22 iniziative;
- **Grandi Apparecchiature sanitarie** – ammodernamento digitale del parco tecnologico ospedaliero tramite la sostituzione di modelli obsoleti con modelli tecnologicamente avanzati, realizzando 13 iniziative.

Per quanto riguarda la seconda linea di azione, “Evoluzione del sistema nazionale di e-procurement”, il focus principale riguarda il cosiddetto “Smart Procurement” – ovvero la digitalizzazione completa delle procedure di acquisto – a cui si affiancano, tra gli altri, gli ambiti dell’interoperabilità del sistema di e-procurement con l’evoluzione della piattaforma di negoziazione, delle sessioni d’asta digitale, dell’abilitazione digitale degli operatori economici.

In ultimo, l’intervento in materia di “Formazione e supporto” che si inserisce tra le misure di attuazione della “Strategia professionalizzante” approvata a dicembre 2021 dalla Cabina di regia degli appalti pubblici e finalizzata a qualificare il personale coinvolto nelle attività di public procurement. Attraverso un modello formativo blended realizzato ad hoc, al 31 dicembre 2023, sono stati formati complessivamente oltre 28.000 buyer pubblici e realizzate misure di tutoraggio per oltre 700 transazioni.

I risultati del 2023

Gare per il procurement dei progetti PNRR	2022	2023	Δ
Erogato (mln/€)	111	798	+619%



6.2 Procurement specialistico per le amministrazioni pubbliche

Nell'ambito dell'attività che Consip svolge quale centrale di committenza, ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023, rileva l'attività svolta ai sensi dell'art. 29 del D.L. n. 201/2011 e/o dell'art. 4, c. 3ter del D.L. n. 95/2012, convertito dalla L. n. 135/2012, nei confronti delle pubbliche amministrazioni centrali inserite nel conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione, per gli istituti e luoghi della cultura di appartenenza pubblica, per gli enti di previdenza e assistenza sociale e per altri soggetti pubblici non ricompresi nel conto economico consolidato, i quali possono avvalersi di Consip sulla base di appositi Disciplinari/Convenzioni bilaterali per il supporto alle acquisizioni di beni e servizi.

Disciplinare Sogei

La strategicità della collaborazione tra Consip-Sogei va letta alla luce della rilevanza che le iniziative di acquisto hanno per un provider di servizi tecnologici innovativi, come Sogei, che sostiene i più importanti asset digitali nazionali, tra cui quelli del Fisco, delle Dogane, del Demanio. Allo stesso tempo, Consip è un riconosciuto centro di eccellenza nazionale, nell'ambito del procurement di progetti-gara complessi, con particolare esperienza nelle iniziative di digitalizzazione del Paese.

La messa a fattor comune di queste peculiari caratteristiche ha portato nel 2012 il Legislatore a definire una collaborazione strutturata, consentendo ad ognuna delle due aziende di focalizzarsi sul rispettivo (proprio) core business.

La collaborazione Consip-Sogei

Il disposto dell'art. 4, comma 3bis del D.L. n.95/2012, convertito dalla L. n.135/2012, stabilisce che "Le attività informatiche riservate allo Stato ai sensi del D.Lgs. 19 novembre 1997, n. 414, e successivi provvedimenti di attuazione, nonché le attività di sviluppo e gestione dei sistemi informatici delle amministrazioni pubbliche, svolte attualmente dalla Consip ai sensi di legge e di statuto, sono trasferite, mediante operazione di scissione, alla Sogei, che svolgerà tali attività...".

Il successivo art. 4, c. 3ter del D.L. n.95/2012, convertito dalla L. n.135/2012, invece stabilisce: "... Sogei, sulla base di apposita convenzione disciplinante i relativi rapporti nonché i tempi e le modalità di realizzazione delle attività, si avvale di Consip, nella sua qualità di centrale di committenza, per le acquisizioni di beni e servizi".

Secondo questa logica è stato definito un modello di collaborazione che ha per oggetto: (1) le acquisizioni di beni e servizi strumentali alle attività di cui al D.Lgs. n.414/1997; (2) le acquisizioni di beni e servizi strumentali alle attività di conduzione, gestione e sviluppo del Sistema Informativo della Fiscalità.

Nel corso del 2023 sono state pubblicate n. 27 procedure di gara sopra-soglia comunitaria per un valore complessivo a base d'asta di circa 387 mln/€, e sono state aggiudicate n. 26 procedure di gara sopra-soglia e n. 13 procedure negoziate, per un valore di circa 453 mln/€. A cui vanno aggiunte n. 161 procedure sotto-soglia.

Disciplinari/Convenzioni bilaterali con altre P.A.

Le attività svolte nei confronti di specifiche amministrazioni o soggetti pubblici sono disciplinate

dall'art. 29 del D.L. n. 201/2011, convertito nella L. n. 214 del 22 dicembre 2011.

I Disciplinari bilaterali attivi nel 2023 sono stati i seguenti:

Disciplinari bilaterali attivi nel 2023

AMMINISTRAZIONE	OGGETTO	STIPULA	SCADENZA
Ministero della Cultura - MiC	Concessioni di servizi museali	21/07/2020	31/12/2023
Istat	Acquisizione di beni e servizi	20/09/2021	31/12/2023
Corte dei conti	Acquisizione di beni e servizi	26/01/2022	31/12/2024
INAIL	Acquisizione di beni e servizi	17/03/2022	31/12/2024
Protezione Civile - PCM	Acquisizione di beni e servizi	24/03/2022	31/10/2023

Nell'ambito del Disciplinare stipulato con il **Ministero della Cultura** – ai sensi anche dell'articolo 16, comma 1, del D.L. 19 giugno 2015, n. 78, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2015, n. 125 recante "Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali [...]" – Consip bandisce procedure per conto degli istituti

di cultura afferenti alla Direzione Generale Musei, procedure che hanno per oggetto prevalentemente servizi di ristorazione (caffetteria, catering, ristorante), servizi museali (quali, ad esempio, accoglienza e orientamento visitatori, bookshop, controllo accessi) e servizi accessori (biglietteria, vigilanza, pulizia).

La collaborazione Consip-MiC

L'articolo 16, comma 1, del D.L. 19 giugno 2015, n. 78, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2015, n. 125 recante "Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali [...]" prevede che "al fine di accelerare l'avvio e lo svolgimento delle procedure di gara per l'affidamento in concessione dei servizi di cui all'articolo 117 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni, presso gli istituti e luoghi della cultura di appartenenza pubblica, nonché allo scopo di razionalizzare la spesa pubblica, le amministrazioni aggiudicatrici possono avvalersi, sulla base di apposite convenzioni per la disciplina dei relativi rapporti, di Consip S.p.A., anche quale centrale di committenza, per lo svolgimento delle relative procedure".

In attuazione della suddetta norma, dal 2015 è stata avviata la collaborazione fra Consip ed il Ministero della Cultura (MiC), giunta nel 2023 alla sua terza edizione.

Nel corso del 2023 sono state pubblicate n. 7 procedure, per un valore complessivo a base d'asta di circa 59 mln/€, e sono state aggiudicate n. 7 procedure, per un valore complessivo aggiudicato di circa 49 mln/€.

Consip agisce in qualità di **centrale di committenza anche per l'Istat**, ai sensi dell'articolo 29, comma 1, del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011 n. 214, con un focus prevalente su iniziative legate alla realizzazione di indagini statistiche attraverso diverse tecniche e canali di rilevazione (es. CAPI, CATI, CAWI) e all'approvvigionamento dei servizi postali e di recapito di interesse dell'Istituto.

Nel corso del 2023 Consip ha agito in qualità di **centrale di committenza per la Corte dei conti**, ai sensi dell'articolo 29, comma 1, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011 n. 214, pubblicando e aggiudicando l'iniziativa per i Servizi di Videoconferenza, per circa 1 mln/€.

Consip interviene poi in qualità di **centrale di committenza per l'INAIL**, nella sua veste di ente di assistenza sociale, ai sensi dell'articolo 29, comma 2, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011 n. 214.

La collaborazione Consip-Istat

La collaborazione tra Consip e Istat, avviata nel 2015 ai sensi dell'articolo 29, comma 1, del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011 n. 214, prevede che "le amministrazioni pubbliche, centrali inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (Istat) ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della Legge 31 dicembre 2009, n. 196 possono avvalersi, sulla base di apposite convenzioni per la disciplina dei relativi rapporti, di Consip, nella sua qualità di centrale di committenza ai sensi dell'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, per le acquisizioni di beni e servizi", è nel 2023 alla sua terza edizione.

In tale quadro di riferimento è stato definito un modello di collaborazione che ha per oggetto l'attività di supporto da parte di Consip, in qualità di centrale di committenza in tema di acquisizione di beni e servizi, ivi comprese le attività ausiliarie, connesse e strumentali, con focus su iniziative relative a indagini statistiche e a servizi strumentali alle attività dell'Istituto.

Nel corso del 2023 sono state pubblicate n. 4 procedure di gara sopra-soglia, per un valore complessivo a base d'asta di circa 31 mln/€, e sono state aggiudicate n. 7 procedure di gara sopra-soglia per circa 65 mln/€.

La collaborazione Consip-INAIL

La collaborazione tra Consip e INAIL, avviata nel 2012 e giunta alla sua quarta edizione, è stata espressamente avallata dal Legislatore, in virtù del perimetro peculiare di attività dell'Istituto, considerato che l'articolo 29, comma 2, del D.L. 6 dicembre 2011, n.201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011 n.214 recante "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici" («Decreto Salva-Italia»), prevede che gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale possano avvalersi di Consip per lo svolgimento di funzioni di centrale di committenza di cui all'art. 3, c. 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163 e s.m.i., stipulando apposite convenzioni per la disciplina dei propri rapporti.

Nel corso del 2023 sono state pubblicate n. 11 procedure di gara sopra-soglia, per un valore complessivo a base d'asta di circa 109 mln/€, e sono state aggiudicate n. 10 procedure di gara sopra-soglia e n. 2 procedure negoziate, per un valore complessivo aggiudicato di circa 104 mln/€.



Infine, Consip supporta in qualità di **centrale di committenza anche il Dipartimento della Protezione Civile - Presidenza del Consiglio dei Ministri**, ai sensi dell'articolo 29, comma 1, del D.L. 6 dicembre 2011, n.201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011 n.214, in relazione al cosiddetto **"Emergency Procurement"**.

La collaborazione Consip-Protezione Civile

La collaborazione tra Consip e il Dipartimento della Protezione, avviata nel 2012, è giunta alla sua terza edizione. In tale ambito Consip ha da sempre dato supporto al Dipartimento della Protezione Civile nell'ideazione ed espletamento di procedure di gara che consentano di (i) rispondere nell'immediato ad esigenze contingenti legate ad eventi emergenziali improvvisi ed imprevedibili; (ii) pianificare per tempo la realizzazione di strumenti (es. accordi quadro) per soddisfare specifiche esigenze di approvvigionamento che potrebbero manifestarsi nell'eventualità di futuri eventi emergenziali.

Nel corso del 2023, nell'ambito del Disciplinare bilaterale per lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi stipulato con il Dipartimento della Protezione Civile nel 2022, sono state pubblicate n. 4 iniziative, per un valore complessivo a base d'asta di circa 1.769 mln/€, di cui n. 3 aggiudicate nell'anno, per un valore complessivo aggiudicato di circa 1.725 mln/€.

I risultati del 2023

Gare per singole amministrazioni	2022	2023	Δ
Erogato (mln/€)	496	557	+12%

6.3 Progetti a supporto del Ministero dell’Economia e delle Finanze

Oltre alle attività “procurement”, Consip sviluppa specifiche progettualità, non riconducibili agli acquisti, per supportare il Ministero dell’Economia e delle Finanze. Si tratta di iniziative che prevedono attività in tema di

revisione della spesa, razionalizzazione dei processi e innovazione nella P.A., affidate a Consip, attraverso leggi/atti/provvedimenti amministrativi.

Disciplinari attivi nel 2023

AMMINISTRAZIONE	OGGETTO	STIPULA	SCADENZA
MEF-DE (già DT)	Supporto nella gestione, valorizzazione e privatizzazione delle partecipazioni	04/04/2023	31/12/2025
MEF-DF	Innovazione attività e processi organizzativi	21/01/2021	31/12/2023
MEF-RGS/IGF	Supporto nella tenuta del Registro dei revisori legali e del Registro del tirocinio	12/01/2022	31/12/2024
MEF-RGS/IGRUE	Servizi di supporto e assistenza tecnica in tema di governance dei sistemi di gestione e controllo degli interventi di politica comunitaria	14/11/2022	31/12/2026

Supporto nella gestione, valorizzazione e privatizzazione delle partecipazioni

L’attività, confluita in Consip a seguito della fusione per incorporazione di Sicot S.r.l., disposta dalla Legge di Stabilità 2014, consiste nel supporto al Dipartimento dell’Economia (già Dipartimento Tesoro) nelle attività per la gestione, valorizzazione e privatizzazione delle partecipazioni azionarie dello Stato e nella valorizzazione dell’attivo pubblico, tra cui:

- monitoraggio dell’andamento gestionale delle società partecipate, attraverso l’analisi di Budget, Piani d’impresa, Bilanci;

- tematiche di natura societaria e giuridico-normativa, con particolare riguardo alla redazione o aggiornamento degli statuti societari;
- realizzazione dei programmi di privatizzazione delle partecipazioni e nella gestione dei relativi processi;
- valutazione di operazioni straordinarie delle società partecipate e nei rapporti con enti ed organismi internazionali.

Innovazione attività e processi organizzativi del Dipartimento Finanze

Sin dal 2014, sono state avviate numerose progettualità tra il Dipartimento Finanze e Consip aventi ad oggetto lo svolgimento di attività di supporto per lo sviluppo e l'innovazione delle attività e dei processi organizzativi del Dipartimento stesso, tra cui:

- coordinamento e ridefinizione dei processi di governo ICT e individuazione dei relativi strumenti di efficientamento e di razionalizzazione;
- adeguamento dei processi organizzativi e di individuazione di nuove soluzioni organizzative, anche in tema di comunicazione;
- supporto nell'attività diretta all'ottimizzazione dell'efficienza e dell'economicità del Sistema Informativo della Fiscalità (SIF);
- supporto finalizzato, nel contesto della messa a disposizione dei predetti servizi, alla valutazione dell'adeguatezza degli attuali processi organizzativi del Dipartimento e, in particolare, della Direzione sistema informativo della fiscalità.

Tenuta del Registro dei revisori legali e del Registro del tirocinio

Consip dal 2011 supporta l'Ispettorato Generale di Finanza del Ministero dell'Economia e Finanze nella tenuta del Registro dei revisori legali e del Registro del tirocinio, che oggi conta: 116.470 Revisori, 7.734 Tirocinanti, 727 Società di revisione.

Nell'anno 2023 si è data continuità agli interventi di reingegnerizzazione del Portale Servizi Revisione legale, finalizzati alla completa revisione del parco applicativo, per rispondere ai requisiti introdotti con il D.L. 76/2020 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", in tema di accessibilità dei servizi esposti su siti e dispositivi mobili.

Parallelamente alle attività di reingegnerizzazione, è stato completato l'intervento per adeguare, sia sull'attuale sistema On-Premise sia sul sistema Cloud, le nuove specifiche PagoPA relativamente alla modalità di connessione al nodo ed alla sostituzione del Middleware; consentendo in tal modo la predisposizione della raccolta della contribuzione annuale 2024, obbligatoria per tutti i revisori iscritti al Registro.

Servizi di supporto e assistenza tecnica in tema di governance dei sistemi di gestione e controllo degli interventi di politica comunitaria 2022-2026

Le attività svolte per l'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) del Ministero dell'Economia e delle Finanze hanno ad oggetto il supporto specialistico in tema di governance dei sistemi di gestione e controllo degli interventi di politica comunitaria per il periodo 2022-2026.

Il Dipartimento RGS-IGRUE è stato supportato da Consip nell'esercizio delle specifiche funzioni di coordinamento delle Autorità di Audit nazionale e regionali e delle Autorità di Audit del Programmi Operativi Nazionali a valere sui Fondi comunitari (FESR, FSE, FEAMP).

Abilitatori di crescita e sviluppo

07

7.1 Contributo allo sviluppo delle Piccole e Medie Imprese

Piccole e medie imprese in Italia

Il sistema produttivo europeo e italiano è costituito aziende di micro, piccole e medie dimensioni (**oltre il 99% delle imprese italiane sono PMI**), ma soprattutto il sistema economico, in Italia più che in Europa, è sostenuto da queste realtà sia in termini di occupazione (80% della forza lavoro impiegata) sia come plusvalore (68,0% del valore aggiunto generato).

Delle 4,4 milioni di imprese che costituiscono il tessuto imprenditoriale italiano, il 95% è rappresentato dal comparto micro (<10 addetti), seguono le piccole e medie che pesano il 4,9% (tra i 10 ed i 249 addetti) ed infine le grandi (>250 addetti) che valgono il residuale 0,1%¹⁸.

Le PMI rappresentano, quindi, la **“spina dorsale” della nostra economia**, la cui frammentazione dimensionale determina differenti pro e contro:

- sono aspetti sicuramente positivi delle PMI la capacità di flessibilità e adattamento ai mutevoli scenari, una elevata redditività che partecipa al sistema economico e non ultimo un valore intrinseco connesso al brand “made in Italy”;
- ma il tessuto di piccole e medie imprese sconta anche vari fattori negativi, tra cui la bassa capitalizzazione e/o liquidità finanziaria, la mancanza di internazionalizzazione.

Per queste caratteristiche intrinseche, il Legislatore ha storicamente adottato programmi di azione per aumentare la competitività delle PMI. Oggi, la **strategia europea**¹⁹, recepita a livello nazionale, in favore delle PMI si basa sui tre pilastri:

1. potenziare le capacità per la transizione verso **sostenibilità e digitalizzazione**;
2. ridurre l'**onere normativo** e migliorare l'**accesso al mercato**;
3. migliorare l'**accesso ai finanziamenti**;

a cui vanno aggiunte le misure per gli impatti della pandemia COVID e della guerra in Ucraina.

La rilevanza del procurement per le PMI

Il **public procurement** – che misura circa il **14% del PIL europeo**²⁰ – rappresenta una opportunità naturale per le PMI nel ruolo di “cerniera di collegamento” tra domanda delle amministrazioni e offerta delle imprese.

In **Italia** nel 2022 il valore complessivo degli appalti di importo pari o superiore a € 40.000, per entrambi i settori, ordinario e speciale, **si è attestato intorno ai 289 mld/€** (a fronte dei 199 mld/€ del 2021, con oltre 233.000 CIG perfezionati nell'anno), anche per effetto degli appalti finanziati dalle consistenti risorse stanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

¹⁸ https://blog.osservatori.net/it_it/pmi-ecosistema-imprenditoriale-italiano-confronto-ue

¹⁹ <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:52020DC0103>

²⁰ Unindustria, Il public procurement come leva di rilancio dell'economia, settembre_2021

²¹ ANAC, Relazione annuale sulle attività

Valore complessivo degli appalti in Italia (Mld/€)



In tale contesto Consip – in qualità di Centrale acquisti nazionale – interviene sui mercati della domanda e dell’offerta attraverso:

- strumenti di acquisto (convenzioni / accordi quadro);
- strumenti di negoziazione (mercato elettronico / sistema dinamico di acquisizione).

Le **convenzioni/accordi quadro** realizzano il naturale percorso di aggregazione degli acquisti ricercando economie di scala e standardizzazione dei fabbisogni e ciò comporta un **coinvolgimento in forma aggregata per le PMI**.

In particolare, l’azione di Consip attraverso:

- un utilizzo sempre più diffuso degli accordi quadro (multi-aggiudicatario) in luogo delle convenzioni (mono-aggiudicatario);
- l’aumento della suddivisione in lotti che ha consentito ad imprese di dimensioni ridotte di concorrere per specifiche aree o tipi di servizi;
- specifici meccanismi/criteri volti a premiare RTI che prevedano, al loro interno, imprese di piccole dimensioni;
- abbassamento, laddove possibile, dei requisiti di capacità economica e finanziaria richiesti;

ha consentito una **maggiore apertura al mercato**,

permettendo anche alle PMI di accedere a contratti i grandi dimensioni sia direttamente (70% sono le PMI tra le imprese aggiudicatarie) sia mediante subappalto (92% sono le PMI tra i subappaltatori autorizzati).

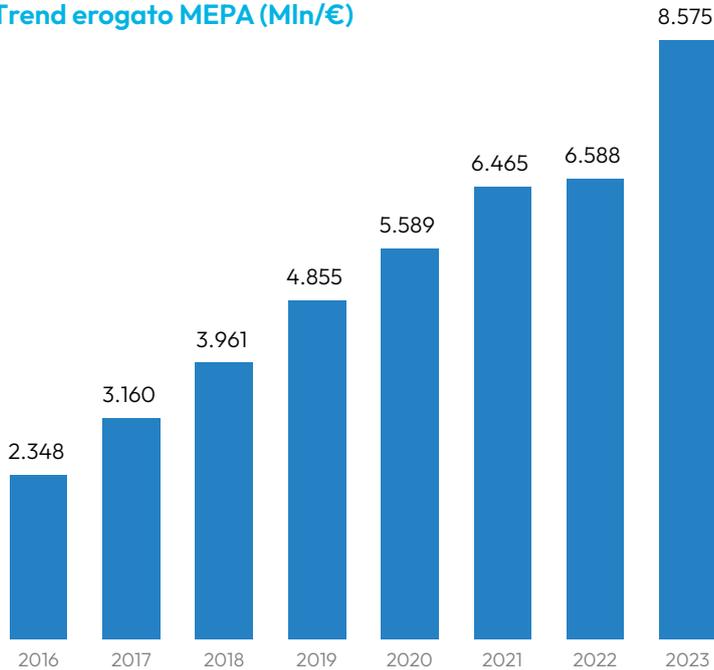
Il **Mercato Elettronico della P.A.** (Mepa), molto più pervasivo nel coinvolgimento delle PMI, da sempre rappresenta il principale canale di **accesso per questo tipo di imprese alla domanda pubblica**. Si tratta, infatti, di una piazza virtuale per effettuare acquisti sotto-soglia comunitaria, in cui ciascun operatore economico, indipendentemente dalle dimensioni, riesce ad esporre la propria offerta al di là della presenza fisica sul territorio.

In particolare, l’azione di Consip attraverso:

- la semplificazione delle procedure di registrazione e partecipazione per le PMI (es. riduzione della documentazione richiesta) e abilitazione gratuita per gli operatori economici;
- la copertura quasi totale della gamma merceologica negoziabile (c.d. “Mepa universale”) e l’ampliamento ai lavori pubblici;

ha **offerto alle PMI opportunità di business e accesso a nuovi mercati**, consentendo di competere in modo più equo e trasparente per fornire beni, servizi e lavori alle pubbliche amministrazioni.

Trend erogato MEPA (Mln/€)



I NUMERI DEL 2023

>160.000
Imprese abilitate (di cui circa 95% MPMI)

>10 milioni
Articoli a catalogo

~510.000
Transazioni annue in Piattaforma

> 90% erogato
Generato da MPMI

Con i circa 8,6 mld/€ di valore intermediato nel 2023 il Mepa rappresenta, quindi, oggi uno strumento imprescindibile per le PMI che vogliono garantirsi un accesso diretto al mercato della domanda pubblica, anche come volano per intraprendere percorsi di crescita dimensionale e di fatturato (sviluppo da “micro-piccole” a “medie” imprese).

sistema (Confindustria, Unindustria, Confartigianato, Federsanità, etc.) che si andranno a consolidare nel 2024-2026;

- Dialogo con il Ministero delle Imprese e del Made in Italy per prevedere su Mepa percorsi di abilitazione e cataloghi dedicati alle start-up/imprese innovative.

Interventi progettuali per l’accesso e inclusione delle PMI

Oltre alle iniziative già citate (es. accordo quadro multi-fornitore, abbassamento dei requisiti di capacità economica e finanziaria, attribuzione di punteggi tecnici premiali per PMI e start-up innovative), sono molteplici le misure messe in atto da Consip per sostenere la partecipazione delle PMI agli strumenti di acquisto e, soprattutto, di negoziazione, tra cui:

- Sostegno, orientamento e formazione** per le PMI (sessioni informative, webinar, guide pratiche e supporto personalizzato), anche attraverso il progetto “sportello imprese” in sinergia con le associazioni di categoria e le camere di commercio;
- Riavvio dei **tavoli nazionali di concertazione** Consip/ Organizzazioni di rappresentanza imprenditoriale: a partire dalla seconda metà del 2023 sono riprese le collaborazioni istituzionali in una logica di sinergia di

Il progetto Sportelli in rete

Il progetto Sportelli in rete nasce e si sviluppa per agevolare l’accesso delle imprese, in particolare le PMI, agli strumenti Consip e, tramite questi, alla domanda pubblica. L’iniziativa, svolta in collaborazione con le organizzazioni di rappresentanza imprenditoriale, prevede l’attivazione, presso le associazioni presenti sul territorio italiano, di sportelli di supporto alle imprese che favoriscano la promozione, la formazione ed il supporto operativo diretto alle imprese nell’ambito degli strumenti di acquisto e di negoziazione del Programma – con particolare focus sul Mepa.

Consip, a 20 anni dalla nascita del Progetto (2004), collabora oggi con 26 Associazioni di categoria e numerose Camere di Commercio e gli Sportelli attivi sono 340.

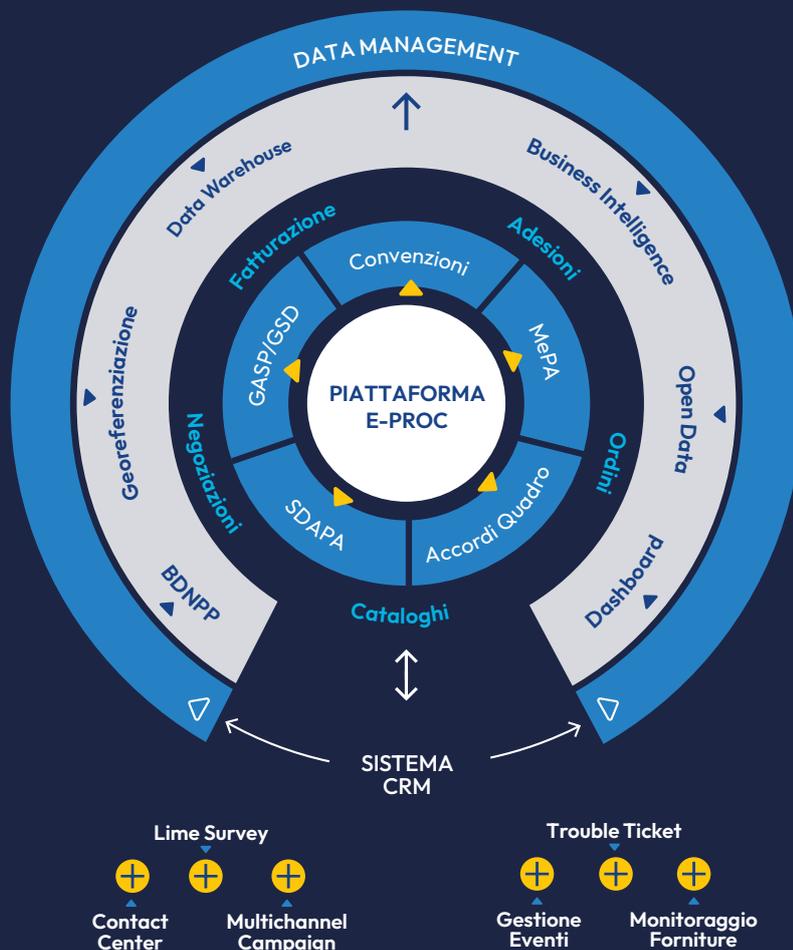
7.2 Misure e interventi sul sistema di e-procurement nazionale

Il **Sistema Nazionale di e-procurement della P.A. (www.acquistinretepa.it)** – realizzato e gestito da Consip per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze – è un ambiente digitale che consente alle pubbliche amministrazioni di soddisfare in modo rapido, efficiente e sicuro le proprie esigenze di acquisto e alle imprese di offrire i propri prodotti e servizi con modalità di accesso facilitato al canale della domanda pubblica.

La piattaforma e-procurement nasce, quindi, con l'obiettivo di razionalizzare e rendere più efficienti gli acquisti pubblici, portando avanti una vera e propria rivoluzione negli appalti con obiettivi di digitalizzazione e modernizzazione del public procurement.

Oggi, è la più grande Piattaforma per gli acquisti pubblici attraverso la quale sono stati gestiti nel 2023 acquisti per oltre 27 miliardi di euro, pari all'1,7% del PIL italiano, con oltre 550mila contratti stipulati tra 160mila imprese (95% PMI) e 14.000 amministrazioni abilitate.

Il **Piano Triennale per l'informatica nella P.A. 2023-2025** rafforza l'attenzione sullo sviluppo di progettualità per l'evoluzione del Sistema Nazionale di e-procurement e, quindi, nel corso del 2023 sono proseguite le **attività evolutive del Sistema** nel solco del disegno generale di digitalizzazione della P.A., coordinandole con quelle afferenti alla realizzazione della **riforma PNRR "Recovery Procurement Platform"**.



PIATTAFORMA E-PROC

Punto di accesso unico per tutti gli strumenti di acquisto e negoziazione attraverso i servizi transazionali.

SISTEMI CRM

Principale canale di comunicazione e di supporto per gli utenti del Programma.

DATA MANAGEMENT

Patrimonio di dati nel quale sono storicizzate tutte le informazioni sugli acquisti nell'ambito del Programma e del Procurement pubblico

Volumi dei servizi

~ **14.000** PA abilitate
 ~ **160.000** Fornitori abilitati
 ~ **550.000** Transizione annue

Dimensioni tecniche

88.000 PA abilitate
3.000 TB Capienza server
50 server
400 virtual machine
 Infrastruttura (Ambiente di Esercizio)

Evoluzione piattaforma e servizi

I principali interventi evolutivi nel corso del 2023 hanno riguardato:

- **nuova architettura:** l'architettura applicativa è stata completamente rivista per una maggiore integrazione e interoperabilità con i sistemi esterni. Per la Piattaforma e-procurement e Data Management sono state avviate le attività necessarie per la migrazione al Cloud tramite l'adesione al Polo Strategico Nazionale (PSN);
- **personalizzazione dei processi di acquisto:** le funzionalità relative all'abilitazione degli Operatori Economici sono state negli anni efficientate; questo è stato possibile grazie all'integrazione del sistema di e-procurement con i servizi messi a disposizione da Infocamere. Inoltre, sono state migliorate le funzioni per il catalogo con librerie centralizzate, regole di validazione e semplificazione nel caricamento;
- **evoluzione della user experience:** la nuova piattaforma ha permesso di ottenere la reingegnerizzazione dell'esperienza utente e dell'interfaccia grafica e il miglioramento della fruibilità; la semplificazione dei processi utente e negoziali in risposta alle esigenze di una sempre maggiore digitalizzazione; e la rivisitazione dell'architettura applicativa per una maggiore integrazione e interoperabilità con i sistemi esterni.



Milestone MIC1-75

Dal 1° gennaio 2024, con l'entrata in vigore della **"digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti"**, ha preso avvio l'ecosistema nazionale degli appalti pubblici – tra gli obiettivi più rilevanti del PNRR (milestone MIC1-75) – che consente l'interoperabilità tra piattaforme certificate e banche dati, lo scambio e il riuso di informazioni, l'accessibilità digitale a dati e documenti.

Un passaggio epocale di modernizzazione dell'Italia e di crescita a livello europeo, che consentirà alla Pubblica Amministrazione di fare acquisti in modo più efficace e trasparente, offrendo servizi migliori a cittadini e imprese, con benefici per tutto il Paese.

Per raggiungere questo ambizioso traguardo, Consip ha lavorato per tutto il 2023 in stretta **sinergia con ANAC, AgID e PagoPA** – con il coordinamento della Presidenza del Consiglio, del Dipartimento della Trasformazione Digitale e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Una collaborazione istituzionale per dotare il Paese delle infrastrutture necessarie alla completa digitalizzazione degli appalti.

L'adeguamento della piattaforma MEF/Consip, avviato con l'entrata in vigore del nuovo Codice dei contratti, ha raggiunto un importante traguardo con la certificazione AgID nel dicembre 2023 e proseguirà, accompagnando amministrazioni e imprese nella digitalizzazione per tutto il 2024.

- Trasmissione dei dati e documenti alla BDNCP dell'ANAC e ottenimento del Codice Identificativo Gara (CIG)
- Richiesta della pubblicazione delle procedure indette sulle Gazzette Ufficiali
- Accesso al Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico (FVOE) per i controlli sui requisiti di partecipazione delle imprese
- Aprire, gestire e conservare il Fascicolo di Gara (FDG)
- Disponibilità di una funzione per la configurazione (da parte della stazione appaltante) e la compilazione (da parte dell'operatore economico) del DGUE

Oggi attraverso la piattaforma, le stazioni appaltanti – operando in piena conformità con il nuovo Codice dei contratti – possono redigere o acquisire tutti gli atti relativi alle procedure di pubblicazione e affidamento; trasmettere dati e documenti alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici (BDNCP) e ottenere il Codice identificativo gara (Cig); richiedere la pubblicazione delle procedure sulle Gazzette Ufficiali; aprire, gestire

e conservare il Fascicolo di gara; accedere al Fascicolo Virtuale dell’Operatore Economico (FVOE) per i controlli sulle imprese.

Quanto sopra con una visione futura dell’intero sistema di e-procurement nazionale – secondo principi di digitalizzazione, nuove tecnologie, efficientamento e razionalizzazione – che continuerà nel proprio percorso secondo una **strategia di evoluzione progressiva**.

	1. Interventi realizzati (Mag 22 – Set 23)	2. Evoluzioni nel breve periodo (Ott 23 – Dic 23)	3. Evoluzioni nel medio/lungo periodo (Gen 24 – Dic 25)
PNNR	Realizzazione interventi propedeutici al conseguimento dell’obiettivo MIC1-75 (es. Integrazione INIT, Portale Soggetti Aggregatori, Integrazione InfoCamere)	Conseguimento dell’obiettivo MIC1-75, tramite la realizzazione degli interventi pianificati entro il 2023 (es. Chatbot, Status Chain, Interoperabilità PCP, MePAWatch)	Consolidamento degli interventi evolutivi avviati nel perimetro dell’obiettivo MIC1-75 (es. Status Chain, MePA Watch, Cataloghi elettronici SDAPA)
Nuovo Codice Appalti 2023	Rilascio primi obiettivi di adeguamento al Codice e organizzazione degli interventi programmati per l’anno in coerenza con il nuovo Codice Appalti	Completamento degli interventi previsti per l’adeguamento al nuovo Codice Appalti, ivi inclusa la certificazione (autodichiarazione) della piattaforma	Proseguimento degli interventi applicativi in linea con nuovo Codice Appalti (es. certificazione Piattaforma con certificatore esterno terzo rispetto ad AGID)
Migrazione al Cloud	Realizzazione di studi di fattibilità per la migrazione al PSN della piattaforma di e-Procurement e del Data Management. Condivisione della strategia di migrazione con MEF-DAG e richiesta di finanziamento in linea con la Misura 1.1	Contrattualizzazione con PSN e avvio delle attività propedeutiche alla migrazione della piattaforma di e-Procurement e del Data Management	Completamento della migrazione al PSN della piattaforma di e-Procurement e del Data Management
Evoluzione Sistema e-Proc	Realizzazione interventi applicativi di evoluzione piattaforma e-Proc, evoluzione e potenziamento infrastruttura, adeguamento DataWarehouse	Evoluzione architettura applicativa di Front-end e Back-end, completamento interventi di upgrade tecnologico degli asset in End of Life o End of Support	Evoluzione della piattaforma di e-Procurement, della piattaforma CRM e reingegnerizzazione del Data Management

7.3 Comunicazione, cooperazione e sinergie istituzionali

Alla luce dello scenario delineato - per cogliere e affrontare le sfide attuali e future - è stata riposizionata l'immagine istituzionale di Consip con l'obiettivo di raggiungere la piena diffusione del nuovo ruolo di «**Partner strategico del MEF per gli acquisti di amministrazioni e imprese, abilitatore di grandi progetti di sviluppo e innovazione al servizio del Paese**».

I principali contenuti del **percorso di sviluppo della comunicazione istituzionale** - pienamente coerenti con il Piano Industriale 2024-2026 - si sono sviluppati, quindi, raccordando tre principali assi di intervento:

Continuità

Rilanciare e favorire il posizionamento reputazionale di Consip come realtà al servizio del Paese e come punto di riferimento del procurement per amministrazioni e imprese, raccontando la visione che ne guida l'operato.

Consolidamento

Promuovere l'identità di Consip come motore e centro di competenza per innovazione e digitalizzazione nel procurement e cerniera di collegamento tra domanda pubblica e offerta privata.

Valorizzazione

Rinnovare il posizionamento della società, come soggetto parte di una rete valoriale al servizio del Paese, rinsaldando le sinergie con gli stakeholder.

Protocolli di collaborazione con

Confindustria
(19/12/2023)



Unindustria
(20/12/2023)



ACN - Agenzia per la cybersicurezza nazionale
(22/12/2023)



Confindustria DM
(09/01/2024)



Federsanità
(24/01/2024)



SNA - Scuola Nazionale dell'Amministrazione
(22/12/2023)



Con questi obiettivi, a partire dal II semestre 2023, sono stati stipulati dei **protocolli di collaborazione** – sia lato domanda che offerta – per garantire una cooperazione più strutturata con attori chiave del Sistema nazionale di Procurement (Confindustria, Unindustria, Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale, Confindustria Dispositivi Medici, Federsanità, Scuola Nazionale dell’Amministrazione).

Allo stesso tempo, sono state rinsaldate le relazioni con primari soggetti istituzionali attraverso **partnership strategiche** di valorizzazione e rafforzamento (Sogei,

AgID, Inail, ANAC, PagoPA, Polo Strategico Nazionale, ARERA, ENEA, Segretariato Generale della Difesa e Direzione Nazionale Armamenti, Istat, Ministero dell’Interno).

Complessivamente, una azione volta ad intensificare i rapporti con Istituzioni ed Enti, promuovendo visibilità e dialogo; valorizzando il ruolo di interlocutore privilegiato; trasmettendo una nuova immagine al fianco del tessuto imprenditoriale; costruendo sinergie capaci di promuovere la reputazione.

Partnership strategiche – giugno - dicembre 2023



Corporate governance



8.1 Modello organizzativo e Gestione del capitale umano

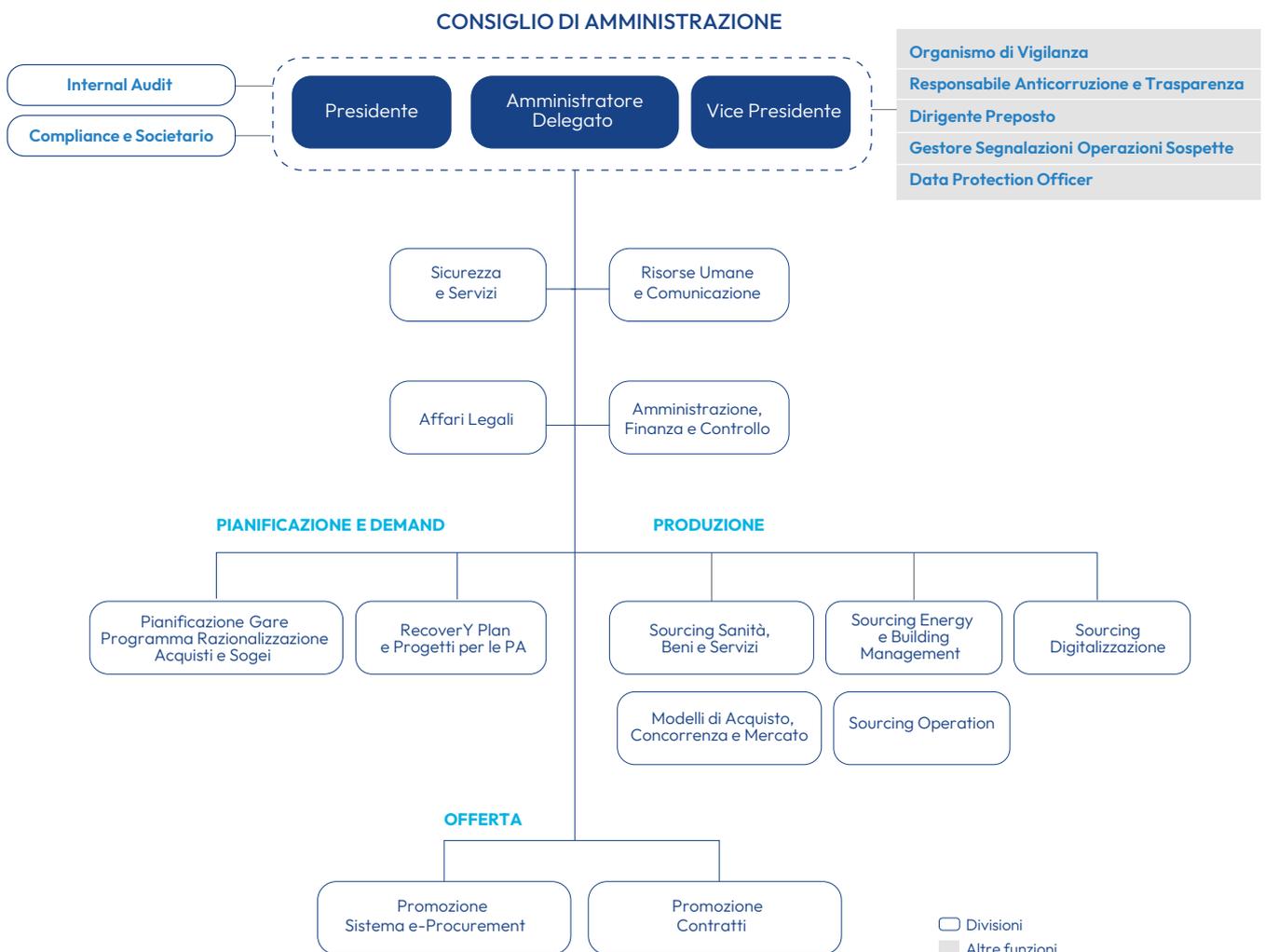
Al 31 dicembre 2023, sono **433 i dipendenti**, di cui l'**88% laureati**, con un'**età media di 48 anni** e le **donne** rappresentano il **55% della popolazione**.

L'azienda è articolata in 9 strutture di "business" (di cui 2 dedicate alla pianificazione e governo delle iniziative incluso il Recovery Plan, 5 alla produzione, 2 alla promozione con le amministrazioni e alla gestione contrattuale, includendo la gestione della piattaforma e-procurement), 4 strutture di supporto trasversale

(Sicurezza e Servizi, Affari Legali, Risorse Umane e Comunicazione, Amministrazione Finanza e Controllo) e 2 strutture di staff al Consiglio di Amministrazione (Internal Audit, Compliance e Societario).

Completano l'organizzazione cinque organismi/funzioni (Organismo di Vigilanza, Responsabile Anticorruzione e Trasparenza, Dirigente Preposto, Gestore Segnalazioni Operazioni Sospette, Data Protection Officer) con autonomi poteri di iniziativa e controllo.

Partnership strategiche – giugno - dicembre 2023



Il modello organizzativo poggia su di una organizzazione del lavoro secondo principi di “agilità”, che correla l’istituto dello **smart working** (conciliazione vita/lavoro) con quello del **free desking** (ottimizzazione e fruibilità degli spazi).

Il modello lavorativo è così caratterizzato da un approccio lavorativo, in grado di: (1) conciliare la produttività aziendale e il benessere dei dipendenti, (2) confermare e promuovere una cultura del lavoro basata su risultati, responsabilità e autonomia, (3) innalzare ancora di più l’employee retention e l’attrattività verso l’esterno.

Il **turn-over per dimissioni volontarie è pari al 3,5%** e quello delle cessazioni complessive al 4,5%, con un totale di 19 cessazioni (di cui 1 per pensionamento e 3 per risoluzione consensuale).

Complessivamente, nel 2023 sono state inserite 30 risorse con età media di 35 anni, di cui il 97% laureate.

Composizione finale forza lavoro

	31/12/2023	31/12/2022	VARIAZIONE	INGRESSI	USCITE
Dirigenti	36	37	(1)	0	(1)
Quadri ed impiegati	397	385	12	30	(18)
Totale	433	422	11	30	(19)

Composizione annua media della forza lavoro

	2023	2022	VARIAZIONE	INGRESSI MEDI	USCITE MEDIE
Dirigenti	36,0	35,1	0,9	0	(1)
Quadri ed impiegati	393,8	382,1	11,7	19,3	(10,4)
Totale	429,8	417,2	12,6	19,3	(11,4)

Nel 2023 sono stati erogati circa **2 giorni medi a persona**, con circa l’**89% di risorse che hanno partecipato ad almeno un evento formativo** (escludendo la formazione obbligatoria ex lege pari a 0,7 giorni medi a persona).

Le iniziative hanno complessivamente coinvolto circa **384 dipendenti**.

Circa l’**80% della formazione del 2023 è stata progettata ad hoc per Consip**, con docenza sia interna che esterna, al fine di garantire il soddisfacimento di fabbisogni formativi peculiari della popolazione aziendale.

Tra gli interventi formativi organizzati in modalità interaziendale è stato, inoltre, rinnovato il servizio di **aggiornamento dedicato al top e middle management**, che ha consentito la partecipazione a seminari/convegni su gestione di persone/team, tecniche di comunicazione, gestione del cambiamento e scenari innovativi e di attualità.

8.2 Compliance, Risk management e sistema dei controlli interni

Il complesso delle attività svolte da Consip, che include anche i processi di approvvigionamento pubblico, ha portato la società a sviluppare, negli anni, una serie di presidi che assicurino il rispetto dei principi etici e di integrità, garantendo adeguate misure di prevenzione e rafforzando i necessari strumenti di controllo, nel rispetto delle norme applicabili.

Consip, in quanto società per azioni e - al contempo - società interamente partecipata dallo Stato, è tenuta al rispetto di un complesso ed articolato dettato normativo che, oltre al nuovo Codice dei contratti (D.Lgs. 36/2023), include: (i) il D.Lgs. 231/01 in tema di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche; (ii) la L. 190/12 in tema di anticorruzione; (iii) il D.Lgs. 33/13 in tema di trasparenza; (iv) il D.Lgs. 231/07 in tema di antiriciclaggio; (v) la normativa in materia di protezione dei dati personali (GDPR e D.Lgs. 196/03 e s.m.i.) e (vi) il D.Lgs. 81/08 in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro; (vii) il Codice della crisi d'impresa; (viii) la L. 262/05 in materia di tutela del risparmio e di disciplina dei mercati finanziari ("normative compliance").

In tale quadro, la società si è dotata di un sistema di compliance integrata composta da:

- **Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01 (MOG):** nel corso del 2023 sono state avviate le attività di aggiornamento del MOG, redatto in coordinamento con il PTPC e volto a prevenire i reati-presupposto previsti dal D.Lgs. 231/01, che ha introdotto la responsabilità amministrativa delle società e di altri enti per specifici reati indicati dalla normativa (cd. reati presupposto) commessi dai propri amministratori e dipendenti.
- **Piano Triennale e Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza (PTPC):** nel corso del 2023 è stato aggiornato il PTPC, che rappresenta lo strumento per l'individuazione di misure concrete ai fini della prevenzione della corruzione, intesa nell'accezione più ampia di maladministration. Il documento tiene in considerazione le varie situazioni in cui si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere
- **a lui affidato, al fine di ottenere vantaggi privati.** Le situazioni rilevanti sono, dunque, più estese della fattispecie penalistica e sono tali da comprendere non solo l'intera gamma dei delitti contro la P.A., ma anche le situazioni in cui - a prescindere dalla rilevanza penale - venga in evidenza un malfunzionamento della società a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite, ovvero l'inquinamento dell'azione amministrativa ab externo, sia che tale azione abbia successo sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo. L'aggiornamento ha riguardato anche la Sezione Trasparenza del PTPC, modificata alla luce delle disposizioni del nuovo Codice dei contratti (D.Lgs. 36/2023) che ha introdotto una serie di novità relativamente alla pubblicazione dei dati e delle informazioni relativi ai contratti pubblici; la nuova normativa prevede un sistema di interoperabilità (efficace dal 1 gennaio 2024) tra le piattaforme di approvvigionamento (piattaforma e-procurement) e la Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP). Sono state dunque apportate le necessarie modifiche individuando (i) le informazioni che vanno trasmesse tempestivamente alla BDNCP e (ii) quelle che, invece, devono continuare ad essere pubblicate sul sito istituzionale di Consip, nell'ambito della sezione "Società Trasparente" ai sensi della Delibera ANAC del 20 giugno 2023 n. 264.
- **Codice etico:** allegato al MOG e al PTPC, definisce i principi di "deontologia aziendale" riconosciuti come propri dalla società e dei quali si esige l'osservanza da parte degli organi societari, dei dipendenti e di tutti coloro che cooperano a qualunque titolo al perseguimento dei fini aziendali o che collaborano con la stessa.
- **Sistema privacy:** aggiornato nel 2023 ed adottato per garantire il pieno rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali, attraverso (i) un Modello organizzativo che individua le principali figure coinvolte nell'attuazione della disciplina e (ii) specifiche procedure interne che disciplinano i diversi adempimenti relativi alla protezione dei dati personali (es. data breach, DPIA, esercizio dei diritti, ecc.),

nonché tutta la documentazione necessaria per il trattamento dei dati personali.

- **Sistema Sicurezza Lavoro (D.Lgs. 81/2008):** nel 2023 sono state avviate le attività di aggiornamento del Sistema Sicurezza Lavoro che si compone di (i) un Modello organizzativo in cui sono individuate le figure coinvolte nella gestione di tali rischi, le rispettive attività e le connesse responsabilità, nonché (ii) di procedure interne in materia che disciplinano i vari obblighi normativi cui la società si deve attenere. Tale Sistema garantisce la gestione della salute e sicurezza dei lavoratori assicurando il relativo monitoraggio delle attività poste in essere.
- **Modello Antiriciclaggio:** per l'individuazione di operazioni sospette è stato, inoltre, realizzato un applicativo informatico dedicato, di supporto all'analisi e valutazione delle fattispecie evidenziate consentendo, al contempo, di assicurare: (i) omogeneità nell'esecuzione degli adempimenti operativi, (ii) tracciabilità delle verifiche svolte, (iii) monitoraggio dei tempi di esecuzione; (iv) inoltre delle comunicazioni all'UIF in via telematica; (v) riservatezza dell'identità dei segnalanti e del contenuto delle operazioni.
- **Modello organizzativo per la prevenzione della crisi d'impresa di cui al D.Lgs. 14/2019 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza):** adottato con lo scopo di illustrare (i) gli strumenti che la società ha inteso porre in essere al fine di rilevare tempestivamente i segnali di una possibile crisi; (ii) la procedura per la gestione tempestiva dello stato di allarme, nell'eventualità in cui dal monitoraggio di appositi indici/indicatori (sia quantitativi che qualitativi) venga rilevato il superamento di un valore soglia o si verifichi un evento individuato quale alert. Per tutto l'esercizio 2023, in continuità con gli esercizi precedenti, la società ha quindi monitorato e verificato periodicamente le soglie di allarme degli indicatori di rischio individuati nell'ambito del "Sistema di allerta" previsto dal Modello, relazionando puntualmente il Collegio sindacale degli esiti di tale rilevazione.

Pertanto, dato il complesso di norme cui è sottoposta la società e in un'ottica di efficienza, è stato adottato un sistema di «compliance integrata», che prevede una stretta sinergia e collaborazione tra i diversi organi di controllo interni/esterni ai fini di una gestione integrata dei relativi modelli/programmi e dei connessi rischi, attraverso:

- **Risk assessment integrato (RAI):** ogni rischio individuato nell'ambito del risk assessment viene catalogato e valorizzato nell'ambito di 10 famiglie di rischio (Rischio responsabilità amministrativa ex D.Lgs. 231/01 - Rischio corruzione ex L. 190/2012 - Rischio trasparenza ex D.Lgs. 33/2013 - Rischio Privacy - Rischio antiriciclaggio ex D.Lgs. 231/2007 - Rischio compliance ex Legge 262/05 - Rischio operativo - Rischio sicurezza fisica - Rischio sicurezza delle informazioni - Rischio compliance ex Codice dei contratti); la media delle risultanze delle 10 famiglie di rischio di cui sopra va ad integrare il c.d. Rischio di crisi aziendale ex D.Lgs. 175/2016 ed ex Codice della crisi d'impresa. Nel corso del 2023 la società ha avviato le attività di aggiornamento del RAI ed ha acquistato il software modulare ProcessFrame, che supporta con un'unica piattaforma tutti i processi di GRC (Governance, Risk Management e Compliance) allo scopo di agevolarne la gestione.
- **Sistema whistleblowing:** aggiornato nel corso del 2023 in ottemperanza al D.Lgs. 24/2023 e alle Linee guida ANAC approvate con Delibera n. 311/2023, che mirano a garantire la protezione dei soggetti che effettuano segnalazioni di comportamenti illeciti (cd. violazioni), sia in termini di riservatezza che di tutela da ritorsioni; ciò in quanto, con la segnalazione delle violazioni, tali soggetti contribuiscono all'emersione di situazioni pregiudizievoli per l'Ente di appartenenza e, di riflesso, per l'interesse pubblico collettivo. In ottemperanza a tale normativa, la società ha quindi adottato apposite "Linee guida per la segnalazione di condotte illecite" che descrivono il Sistema di whistleblowing della società: (i) le modalità di gestione delle segnalazioni di comportamenti illeciti (violazioni) e (ii) le relative tutele garantite da Consip.
- **Piano Pluriennale Integrato dei Controlli (PIC):** il Consiglio di Amministrazione, nel corso della riunione del 24.03.2023, ha approvato il Piano per il triennio 2023-2024-2025.
- **Piano Integrato della Formazione:** annualmente viene definito un Piano di formazione che racchiuda tutte

le esigenze connesse alle normative compliance, così da poter efficientare l'erogazione dei corsi, laddove possibile; nel corso del 2023 è stata erogata formazione generale e tecnica in materia di privacy, anticiclaggio e anticorruzione, in ossequio al Piano per il triennio 2023-2024-2025 approvato dall'Amministratore Delegato.

- **Sistema Disciplinare:** valevole per tutte le tematiche compliance, aggiornato nel 2023.
- **Sistema Integrato di Reporting tra e verso gli organi di controllo:** con lo scopo (i) di ragguagliare con cadenza periodica gli organi di controllo sulle attività di competenza dei Responsabili di Divisione, rilevanti ai sensi delle normative compliance, nonché (ii) di supportare i Referenti negli obblighi di reporting. Nel 2023 è stato avviato il processo di informatizzazione della gestione dei flussi informativi verso RPCT/OdV/GSOS/DPO.
- **Piani di azione a 360°:** annualmente vengono definiti/aggiornati i Piani di Azione, cioè quelle Misure (generali o specifiche) che si ritiene necessario attuare ad integrazione dei Presidi di Controllo già implementati dalla società per mitigare i rischi rilevati nell'ambito del RAI. Ogni Piano di azione indica le relative fasi, ove possibile, i tempi di attuazione, i responsabili dell'attività e l'output previsto. Nel 2023 si è posta particolare attenzione all'informatizzazione di vari processi/attività (Risk Assessment Integrato, flussi verso organi di controllo, monitoraggio Piano Acquisti Integrato / frazionamento, ecc.) al fine di tracciare le attività ed efficientare alcune operazioni ed i controlli.

Sistema dei controlli

Il sistema dei controlli interni di Consip può essere definito come l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie e degli obiettivi aziendali ed il conseguente presidio delle aree di rischio.

Tale Sistema può essere suddiviso in tre distinti livelli:

A) Controlli di Linea - I livello - permanenti

Sono i controlli svolti direttamente dal personale operativo e descritti nelle procedure interne di riferimento. Ad essi si aggiungono i controlli logici previsti dagli applicativi informatici a supporto delle attività ed i controlli gerarchici svolti dai responsabili. Ogni operazione compiuta viene adeguatamente supportata a livello documentale, affinché sia possibile procedere, in ogni momento, agli opportuni controlli

che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione e ne individuino i soggetti rilevanti. Il personale Consip e ciascun soggetto operante a qualsiasi titolo per conto della società viene sensibilizzato sulla necessità dei controlli, sull'esistenza delle norme e procedure applicabili, nonché sull'opportunità di un impegno attivo in prima persona per il migliore esito delle procedure di controllo.

B) Controlli di II Livello - permanenti

Sono i controlli sulla gestione dei rischi di impresa e di conformità alle norme. Hanno l'obiettivo di verificare il rispetto degli adempimenti normativi esterni e il presidio dei rischi contabili oltreché il monitoraggio gestionale. Rientrano in tale tipologia di controlli:

Compliance office - la società si è dotata di una Divisione Compliance e Societario (DCS), a diretto riporto del Consiglio di Amministrazione, che assicura il rispetto e la corretta implementazione delle normative trasversali di interesse aziendale quali, a titolo di esempio, (i) il D.Lgs. 231/01 in tema di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, (ii) la L. 190/12 in tema di anticorruzione, (iii) il D.Lgs. 33/13 in tema di trasparenza, (iv) il D.Lgs. 231/07 in tema di anticiclaggio, (v) la normativa in materia di protezione dei dati personali (GDPR - privacy); (vi) la normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ex D.Lgs. 81/08. Tra i compiti della Divisione rientra anche l'attività di supporto al Delegato del Datore di Lavoro (D.D.L.) e ai diversi organi di controllo (CS - OdV - RPCT - DPO - GSOS - OIV) ai fini della gestione delle attività e dei programmi associati alle politiche attuate in ottemperanza alle normative sopra indicate, ivi incluse la valutazione degli impatti delle normative stesse e delle procedure interne, nonché l'individuazione, la valutazione e la gestione dei rischi.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza - in seguito all'entrata in vigore della L. n. 190/2012 e del D.Lgs. n. 33/2013, il Consiglio di Amministrazione di Consip ha provveduto a nominare il responsabile della Divisione Compliance e Societario quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (nel seguito

anche "RPCT"). Il RPCT elabora/aggiorna il PTPC e vigila sull'attuazione effettiva delle misure ivi previste, inclusa la trasparenza. In considerazione della stretta connessione tra MOG adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e il PTPC, le funzioni del RPCT vengono svolte in costante coordinamento con quelle dell'OdV. Inoltre, il RPCT garantisce il necessario coordinamento con il CS, il DP, il GSOS, il DPO e l'OIV.

Data Protection Officer - in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento UE/2016/679, il Consiglio di Amministrazione di Consip ha provveduto a nominare il Data Protection Officer (DPO), individuato all'interno della Divisione Compliance e Societario (DCS), che assicura l'adeguamento e la conformità alla normativa privacy.

Gestore delle segnalazioni delle operazioni sospette (GSOS) - in ottemperanza all'art. 10 del D.Lgs. 231/07, la cui applicazione è stata estesa anche alle pubbliche amministrazioni e alle società da queste controllate, Consip ha nominato il responsabile della Divisione Internal Audit quale Gestore delle segnalazioni delle operazioni sospette (GSOS).

Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) o struttura analoga - in ottemperanza alle Linee guida ANAC che impongono l'individuazione, all'interno dei sistemi di controllo della società, di un soggetto che curi l'attestazione dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione analogamente a quanto fanno gli OIV (Organismi interni di valutazione) ex art. 14, c. 4, lett. g), del D.Lgs. 150/2009, il Consiglio di Amministrazione ha individuato nel responsabile della Divisione Internal Audit il soggetto cui affidare i compiti di attestazione di cui sopra.

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari - l'Azionista, con comunicazione del 22 novembre 2006, ha disposto l'estensione in capo a Consip della disciplina di cui all'art. 154-bis del Testo Unico delle disposizioni in materia finanziaria (D.Lgs. 58/1998), al fine di rafforzare i controlli sull'informativa economico-finanziaria della società. Consip ha quindi proceduto al relativo adeguamento statutario, inserendo la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, con obblighi e responsabilità ai sensi di legge. Il 6 luglio 2023 il Consiglio di Amministrazione ha confermato nel ruolo di Dirigente Preposto il responsabile della Divisione Amministrazione, Finanza e Controllo.

C) Controllo di III livello - periodico

In ottemperanza a quanto definito nello Statuto, la società si è dotata di una Divisione Internal Audit (DIA) - a diretto riporto del Consiglio di Amministrazione - il cui Modello è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nel corso della riunione del 15 dicembre 2011. L'Internal Auditing è un'attività indipendente ed obiettiva di assurance e consulenza, finalizzata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza della società. La mission della Divisione consiste, dunque, (i) nell'assistere la società nel perseguimento dei propri obiettivi tramite un approccio professionale sistematico, finalizzato a valutare e migliorare i processi di gestione dei rischi, di governance e di controllo; (ii) nel portare all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e dell'Alta Direzione i possibili miglioramenti alle politiche di gestione dei rischi, agli strumenti di misurazione ed alle procedure.

Le attività di monitoraggio/controllo sono condotte in un'ottica di integrazione e di coordinamento tra i vari organi di controllo, onde consentire sinergie attraverso l'integrazione e la razionalizzazione dei controlli stessi. In tale contesto, la Divisione Internal Audit predispone e gestisce un Piano Pluriennale Integrato dei Controlli (PIC), contenente la pianificazione triennale degli interventi. Il PIC viene infatti redatto in una logica di gradualità progressiva, tenendo in considerazione:

- i risultati del Risk Assessment Integrato;
- gli interventi di audit svolti nel corso del triennio precedente e i relativi i follow-up;
- i controlli effettuati dai o per i vari organi di controllo (RPCT - OdV - DPO - GSOS - DP) nel triennio precedente;
- lo stato di attuazione dei Presidi di Controllo;
- lo stato di attuazione dei Piani di Azione assegnati nel triennio precedente
- le segnalazioni pervenute (whistleblowing);
- quanto indicato nel Reporting annuale dei Referenti per la trasparenza e l'anticorruzione.

Il PIC prevede, quindi, sezioni distinte:

Sezione 1	Piano di audit proposto dalla DIA
Sezione 2	Monitoraggio delle Misure Generali così come indicato nel PTPC Ulteriori controlli richiesti dal RPCT
	Controlli richiesti dall'OdV ex D.Lgs. 231/01
	Controlli richiesti dal Data Protection Officer
	Controlli richiesti dal GSOS
	Controlli in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro
	Controlli richiesti da altri organi di controllo
Sezione 3	Controlli richiesti dagli organi di vertice

Ulteriori controlli

In aggiunta a quanto sopra, si richiama l'articolazione della corporate governance della società, che prevede ulteriori controlli attraverso il Collegio sindacale, il Magistrato della Corte dei conti, la Società di revisione e l'OdV ex D.Lgs. 231/01.

Corte dei conti - Dal momento che Consip opera con risorse economiche esclusivamente pubbliche, un ulteriore controllo è esercitato dalla Corte dei conti ai sensi dell'art. 12 della L. 259/1958, in merito alla gestione finanziaria e relativamente alle operazioni poste in essere nell'ambito della propria attività. In tale contesto la Corte dei conti delega periodicamente un Magistrato per il controllo, che ha il diritto di presenziare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed a quelle del Collegio Sindacale e redige annualmente una Relazione sui risultati e le attività della società.

L'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01 - Il Consiglio di Amministrazione della società, in conformità alle norme vigenti ed in attuazione del Modello ex D.Lgs. 231/01, già dal 2003 ha istituito l'Organismo di Vigilanza, preposto all'attività di vigilanza e controllo sul funzionamento e l'osservanza del Modello e sul suo aggiornamento; nello specifico l'OdV vigila: (i) sull'efficacia e adeguatezza del Modello in relazione alla struttura aziendale ed all'effettiva capacità di prevenire la commissione dei reati; (ii) sull'osservanza delle prescrizioni del Modello da parte dei suoi destinatari; (iii) sull'opportunità di aggiornamento del Modello, laddove si riscontrino esigenze di adeguamento in relazione a mutate condizioni aziendali e/o normative.

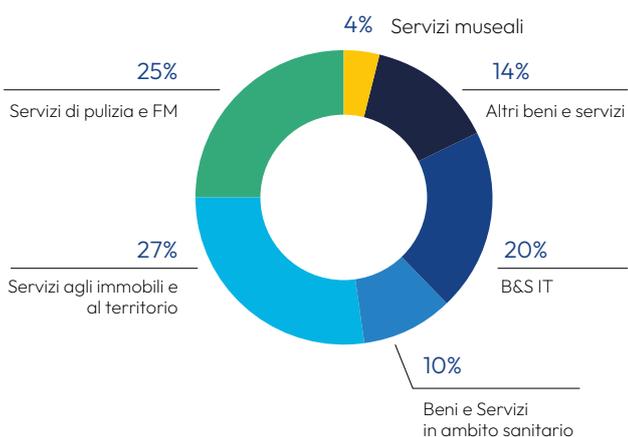
Revisione legale dei conti - Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto sociale, la revisione legale dei conti della società è esercitata da una società di revisione iscritta nell'apposito registro, individuata a seguito di procedura di gara, il cui incarico viene conferito direttamente dall'Assemblea degli azionisti.

8.3 Gestione del contenzioso

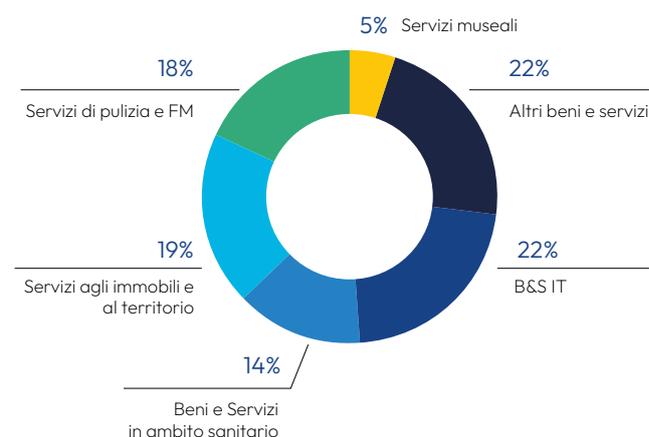
Il fenomeno del contenzioso nelle gare è una **variabile di grande impatto sulla efficacia ed efficienza del modello operativo**: si tratta di eventi che rallentano i lavori di gara, implicano maggiori costi per ritardi e diseconomie di sistema, minore conformità alla disciplina vigente per effetto delle proroghe tecniche, servizi meno efficienti per i cittadini.

L'analisi del contenzioso del periodo 2012-2023 fa osservare che le iniziative con maggior numero di contenziosi sono concentrate in **tre settori merceologici**, dove 270 ricorrenti (59% del totale, pari a 460) hanno presentato 1.138 ricorsi (72% del totale controversie, pari a 1.577), mentre i restanti ricorrenti hanno presentato 439 ricorsi ²².

Distribuzione controversie



Distribuzione ricorrenti



A fronte di tali controversie si rileva una **percentuale di successo nei "ricorsi definiti" tra il 2012 e il 2023 pari all'80%**. In altri termini, oltre 3 pronunce su 4 si sono risolte con esito positivo per Consip.

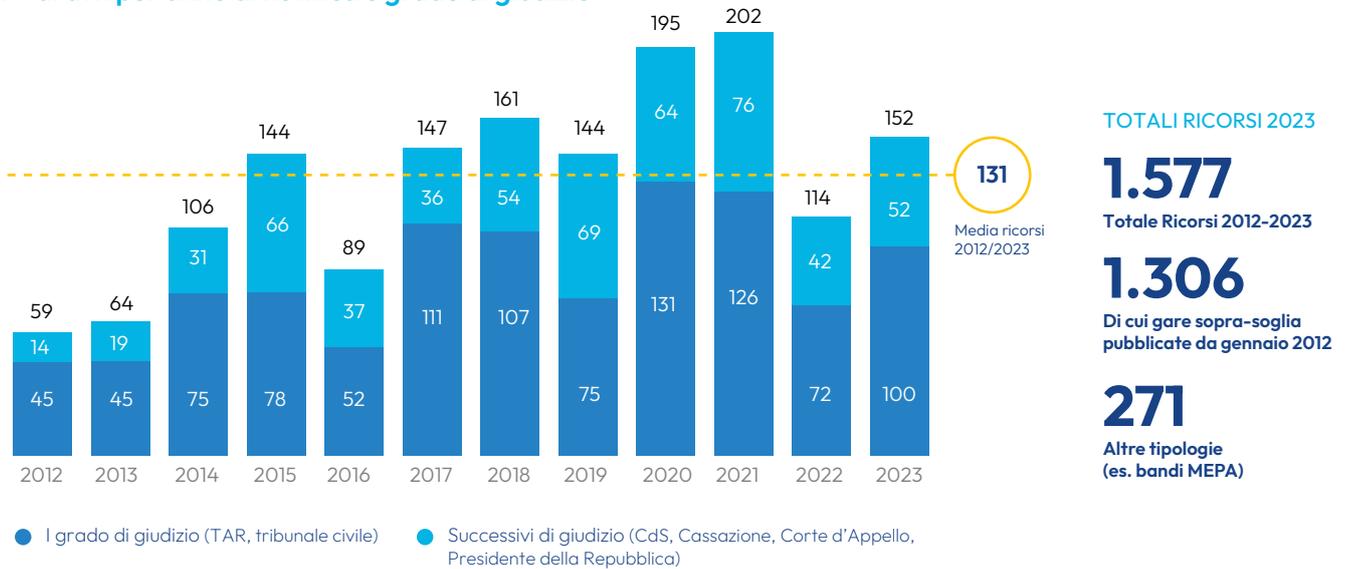
La media dei ricorsi ricevuti tra il 2012 e il 2023 è di circa 131 all'anno: nel 2022 si è registrata una flessione mentre nel 2023 il numero di ricorsi in cui la società si è costituita è pari a 152.

La tendenza all'aumento del contenzioso è legata sia a fattori endogeni come l'incremento del numero di iniziative pubblicate e l'intervento su nuovi e più complessi mercati, sia a fattori esogeni come la complessiva contrazione dell'economia italiana, l'assenza di misure di deflazione del contenzioso nonché il contesto normativo.

Va comunque segnalato che, circa il 60% dei ricorsi notificati nel periodo 2017-2023, afferiscono ad iniziative storiche pubblicate nel periodo 2012-2016. Il decremento dei ricorsi sulle più recenti iniziative è riconducibile agli accorgimenti adottati in fase di predisposizione della strategia di gara per ridurre il rischio di contenzioso e alla correlazione esistente tra contenzioso e fase della gara; gli atti impugnati infatti sono quasi sempre legati alla fase di aggiudicazione dell'iniziativa.

²² Alcuni ricorrenti hanno presentato ricorso in diversi ambiti merceologici

N° di atti per anno di notifica e grado di giudizio



Nel 2023 si sono chiusi 157 contenziosi di cui 76% a favore di Consip. Al 31 dicembre 2023 risultano pendenti ancora 155 contenziosi (di cui 101 relativi a ricorsi notificati nel 2022-2023).

Dei 155 contenziosi ancora pendenti, il 91% riguardano operatori economici che ambiscono a conseguire direttamente una modifica/riedizione della lex specialis di gara, ovvero l'annullamento del provvedimento di esclusione e/o di aggiudicazione, ai fini della propria riammissione in gara e/o ai fini della aggiudicazione della gara in proprio favore, il restante 9% sono giudizi effettivi con esplicita richiesta risarcitoria.

Al riguardo, in via generale, si evidenzia che il rischio di condanne al risarcimento del danno di ingente valore è significativamente aumentato nell'attuale contesto normativo, in quanto con il nuovo Codice dei contratti è stata resa stabile la previsione di obbligo di stipula anche in pendenza di contenzioso (art. 18 del D.Lgs. n.36/2023), che era stata introdotta in via temporanea già a partire dal 2020 con il D.L. Semplificazioni (art. 4 del D.L. 76/2020). In tale contesto l'azione risarcitoria è promossa dall'operatore economico risultato vittorioso in giudizio che non sia riuscito ad ottenere pieno ristoro del pregiudizio subito mediante il subentro nel contratto in corso di esecuzione.

In merito alla gestione del contenzioso, si rammenta l'art.1, comma 771, della **Legge di Bilancio 2019** (L. n. 145 del 30/12/2018) che ha previsto, a decorrere

dal 1° gennaio 2019, che "Consip S.p.A. si avvale del **patrocinio dell'Avvocatura dello Stato** ai sensi dell'articolo 43 del testo unico delle leggi e delle norme giuridiche sulla rappresentanza e difesa in giudizio dello Stato e sull'ordinamento dell'Avvocatura dello Stato, di cui al regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1611, per la rappresentanza e difesa nei giudizi in cui sia attrice e convenuta, relativi alle attività svolte nell'ambito del Programma di razionalizzazione degli acquisti della pubblica amministrazione". Il patrocinio dell'Avvocatura è, poi, stato esteso anche alle ulteriori attività svolte da Consip per conto delle amministrazioni che si avvalgono del patrocinio dell'Avvocatura dello Stato ai sensi degli articoli 1 e 43 del regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1611 con l'articolo 51-bis del D.L. 25 maggio 2021 n. 73, convertito con modificazioni dalla Legge 23 luglio 2021, n. 106, il Legislatore ha modificato l'art. 1, comma 771, della Legge 30 dicembre 2018 n. 145.

In ragione di tale circostanza e a seguito della sottoscrizione con l'Avvocatura, il 6 ottobre 2021, di apposito Accordo integrativo del Protocollo d'Intesa relativo al patrocinio di Consip (entrato in vigore il successivo 7 ottobre), la società è attualmente rappresentata e difesa in giudizio da avvocati del libero foro solo nelle controversie afferenti iniziative nell'ambito del Disciplinare Sogei.

Il costo complessivo sostenuto per il contenzioso nel 2023 è stato di circa 348 migliaia di euro.

**Impegno ESG,
Enviromental, Social,
Governance**



La rendicontazione di sostenibilità di Consip avviene in forma integrata, all'interno della Relazione sulla gestione, che riporta le principali informazioni sull'andamento della gestione richieste dal Codice civile, unitamente ad informazioni non finanziarie, rendendo possibile una visione d'insieme rispetto al modello di business e alla capacità di generare valore.

Si evidenzia come Consip non ricada nel campo di applicazione del D.Lgs. n. 254 del 30 dicembre 2016 che, attuando la Direttiva 2014/95/UE, a partire dall'esercizio 2017 ha previsto l'obbligo di redazione di

una Dichiarazione Non Finanziaria (DNF) per gli enti di interesse pubblico che superino determinati parametri quantitativi²³.

Tutti i riferimenti e gli indicatori sono stati, quindi, elaborati in modo autonomo e non sono stati assoggettati ad attività di verifica di terza parte. Il periodo di riferimento per la rendicontazione delle informazioni e degli indicatori di performance va dal 1 gennaio al 31 dicembre e non vi sono state revisioni delle informazioni effettuate in precedenti periodi di rendicontazione.

9.1 Percorso evolutivo della rendicontazione di sostenibilità

L'attenzione ai temi ESG (Environmental, Social, Governance) è oggi uno dei pilastri per la gestione di Consip, il punto di partenza di un percorso iniziato con l'adozione dei principi del **green public procurement** e della **sostenibilità ambientale e sociale** e in continua evoluzione verso iniziative che integrano un approccio all'economia circolare e ai criteri sociali, quali inclusione e parità di genere.

Dal 2017, tale percorso è stato oggetto di rendicontazione volontaria da parte di Consip. Attraverso il Rapporto di Sostenibilità, Consip ha comunicato agli stakeholder i risultati della propria strategia di sostenibilità e un'analisi delle ricadute economiche, ambientali e sociali della propria attività, in accordo con i GRI Sustainability Reporting Standard, framework di riferimento della rendicontazione non finanziaria a livello internazionale.

Alla luce dell'approvazione della Direttiva UE 2022/2464 - **Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)** - in vigore dal gennaio 2023, che ha modificato

la precedente Direttiva 2013/34/UE sull'obbligo di comunicazione di informazioni di carattere non finanziario per le imprese di grandi dimensioni, è stato intrapreso, a partire dalla presente relazione di bilancio, un percorso di progressiva transizione dalla rendicontazione secondo i principi dai GRI Standard ai nuovi standard di riferimento - gli **European Sustainability Reporting Standard (ESRS)** - a cui l'azienda è tenuta a conformarsi pienamente entro l'esercizio 2025 (con rendicontazione nel 2026).

La rendicontazione di sostenibilità è stata perciò redatta anche alla luce delle nuove metodologie e principi, attraverso una possibile applicazione del principio della "**doppia materialità**" - pilastro della CSRD - per affrontare con tempestività gli impatti normativi e massimizzarne i benefici.

²³ Essere un Ente di interesse pubblico (EIP), avere più di 500 dipendenti e un parametro a scelta tra: (1) attivo pari o superiore a 20 mln/€; (2) ricavi netti delle vendite e delle prestazioni pari o superiori a 40 mln/€.



La Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)

La nuova direttiva europea in materia di rendicontazione di sostenibilità impone alle imprese dell'UE di fornire relazioni dettagliate sulle loro prestazioni di sostenibilità, con l'obiettivo di migliorare la trasparenza informativa, equiparando l'importanza delle informazioni ESG a quelle riportate nei bilanci tradizionali e riconoscendone la connessione naturale.

Secondo la nuova direttiva, le imprese sono tenute a rendicontare in base al principio della "doppia materialità", cioè sia sugli impatti che le attività aziendali hanno o potrebbero avere sulle questioni di sostenibilità (c.d. "materialità di impatto"), sia sull'influenza che le stesse hanno o potrebbero avere sulla performance finanziaria dell'azienda (cd "materialità finanziaria").

All'interno del modello di gestione dei rischi, le imprese devono considerare specificamente quelli legati al clima e ad altri fattori ambientali, inclusi problemi sanitari e sociali ed estendere la considerazione di tali fattori alla propria catena del valore, coinvolgendo fornitori e produttori.

Per garantire la comparabilità tra le informazioni divulgate, le imprese devono adottare uno standard comune di rendicontazione denominato European Sustainability Reporting Standard (ESRS), introdotto a luglio 2023. I principi dell'ESRS sono progettati per essere interoperabili con i principali framework internazionali come GRI, TCFD, EU Green Taxonomy e anticipare alcuni obblighi e prescrizioni che saranno introdotti dalla la Direttiva sulla Corporate Sustainability Due Diligence.

Le imprese devono integrare gli obiettivi ESG nella propria strategia aziendale, includendo informazioni che illustrino come le iniziative di sostenibilità influiscano sull'andamento aziendale, sui risultati e sulla situazione economico-finanziaria, nonché sulla struttura del modello di business. Per definire e monitorare gli obiettivi ESG, le imprese devono assicurare che sia effettivo l'ingaggio sulle questioni di sostenibilità degli organi di amministrazione, gestione e controllo, indicando le competenze e le capacità specifiche che sono presenti nell'azienda. Inoltre, devono introdurre forme di incentivazione legate al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità e rendicontare in modo trasparente i meccanismi di assegnazione all'interno dell'azienda.

9.2 Analisi di materialità e contributo agli SDGs

Anche per il 2023, in continuità con il percorso intrapreso, le performance di sostenibilità di Consip sono analizzate e presentate in relazione a temi identificati come significativi o “materiali” – per l’azienda e per i suoi stakeholder.

La prima definizione dei **temi materiali** per Consip è avvenuta nel 2017 ed è stata aggiornata annualmente, con l’obiettivo di valutare come le priorità dell’Azienda e le aspettative degli stakeholder si siano modificate nel tempo in seguito alle evoluzioni del contesto operativo.

Nel 2023, Consip ha condotto nuove valutazioni specifiche rispetto ai temi rilevanti identificati durante i precedenti cicli di analisi, per verificarne eventuali variazioni.

Il risultato è stata l’individuazione di **14 temi materiali** e di ulteriori **2 temi rilevanti**, che evidenziano alcuni cambiamenti nella valutazione delle priorità interne e delle aspettative degli stakeholder.

Il risultato dell’analisi è riportato in forma grafica all’interno della cosiddetta “**Matrice di Materialità**”, elaborata considerando, per ciascun tema individuato, la significatività delle ricadute generate dalle attività aziendali secondo la percezione di Consip e degli stakeholder. I temi materiali sono quelli individuati nell’area evidenziata in azzurro, corrispondente a valori superiori a 3,5 in una scala di valutazione da 1 a 5.

Analisi di Materialità 2023



Rispetto al 2022, sono introdotti e valutati come materiali due nuovi temi – “Attenzione alla comunicazione” e “Tutela delle pari opportunità” – ed è stato aggiornato il tema Sostenibilità del procurement. Nello specifico:

- **Attenzione alla comunicazione:** emerge come nuovo tema materiale, come conseguenza dell’azione, intrapresa a partire dal II semestre 2023, di sviluppo della comunicazione istituzionale che, in coerenza con il Piano Industriale 2024-2026, ha l’obiettivo di rilanciare e favorire il posizionamento reputazionale di Consip, consolidare e promuoverne l’identità e il nuovo ruolo, rinnovare il posizionamento della società, come soggetto parte di una rete valoriale al servizio del Paese, in sinergia con i propri stakeholder.
- **Tutela delle pari opportunità,** emerge come nuovo tema materiale, non solo per la rilevanza assunta da temi quali parità di genere, generazionale e inclusione delle persone con disabilità nelle iniziative a supporto dei progetti finanziati dal PNRR e nel nuovo Codice dei contratti, ma anche come elemento prioritario nella gestione del personale.
- **Sostenibilità del procurement:** è stato riassunto in un unico tema materiale il contributo alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica del procurement fornito da Consip nel suo duplice ruolo di stazione appaltante e di gestore dei mercati telematici, inglobando in esso il tema “Contributo all’economia circolare”.

Da sottolineare, inoltre,

- L’ulteriore rafforzamento del peso attribuito alla **“Capacità di innovare e digitalizzare”**, legato alla centralità assunta nell’attività aziendale dagli interventi in vista dell’entrata in vigore, a partire dal 1 gennaio 2024, delle norme del nuovo Codice dei contratti sulla digitalizzazione degli appalti pubblici.
- Il posizionamento ai confini della materialità del tema **“Promozione della comunicazione interna”**, la cui significatività cresce soprattutto in relazione agli impatti interni, in virtù dello sviluppo, a partire dal II semestre 2023, di azioni volte allo sviluppo del capitale umano e dell’employer engagement, per rafforzare il senso di appartenenza e trasmettere la nuova vision e i nuovi valori di Consip all’interno dell’azienda.

I **16 temi identificati** sono stati ricondotti alle 4 macro-aree della sostenibilità identificate dall’azienda che sintetizzano la missione dell’organizzazione: Creiamo valore, Sappiamo ascoltare, Rispettiamo le regole, Mettiamo le persone al centro.

Inoltre, per ciascuna delle macro-aree di sostenibilità, sono stati individuati uno o più fra i Sustainable Development Goals (SDGs) fissati dall’ONU nell’ambito dell’Agenda Globale per lo sviluppo sostenibile (da realizzare entro l’anno 2030), per i quali l’azione di Consip fornisca un contributo significativo.



Creiamo valore

Una delle ricadute più rilevanti dell'azione è la "creazione di valore", che perseguiamo rendendo più efficiente e trasparente l'utilizzo delle risorse pubbliche, fornendo alle amministrazioni strumenti per gestire gli acquisti - nel nostro doppio ruolo di stazione appaltante e di gestore della piattaforma telematica - e stimolando le imprese al confronto competitivo, supportando amministrazioni e imprese verso la digitalizzazione dei processi, fornendo il nostro contributo a una gestione degli approvvigionamenti sempre più "sostenibile"

TEMI MATERIALI		CONTRIBUTO AGLI SDGs
Riqualficazione della spesa	Attuiamo per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze i più rilevanti programmi di riqualificazione, efficienza e innovazione della spesa pubblica del Paese garantendo qualità, velocità, efficienza ed innovazione negli acquisti	 
Capacità di innovare e digitalizzare	Contribuiamo alla digitalizzazione della P.A., in coerenza con gli obiettivi previsti nel PNRR e le norme del nuovo Codice dei contratti, promuovendo l'evoluzione dei processi di acquisto, della P.A. (procurement per l'innovazione), introducendo nuove soluzioni, tecnologie e servizi (procurement dell'innovazione), e nuovi modelli e strategie di approvvigionamento (innovazione nel procurement)	   
Sostenibilità del procurement	Garantiamo la sostenibilità ambientale, economica e sociale negli acquisti, promuovendo il rispetto dell'ambiente e il paradigma dell'economia circolare, le pari opportunità e l'inclusione sociale nel contesto lavorativo- e produttivo	  

Sappiamo ascoltare

La capacità di saper ascoltare le esigenze e le aspettative dei nostri interlocutori, pubbliche amministrazioni e imprese (in particolare le piccole e micro aziende) e di offrire loro soluzioni efficaci è un altro punto di forza di Consip e contribuisce a costruire un rapporto di reciproca fiducia e una relazione di successo, ingrediente essenziale anche quando l'azienda è chiamata a svolgere compiti che hanno impatto verso l'intera collettività, promuovendo iniziative ad impatto positivo in grado di creare valore condiviso per il "Sistema Paese"

TEMI MATERIALI		CONTRIBUTO AGLI SDGs
Coinvolgimento delle imprese	Valorizziamo le opportunità offerte dal mercato sulle diverse filiere produttive (Sanità, ICT, Energia, Mobilità sostenibile) e stimoliamo la crescita delle PMI, rendendo accessibili i canali della domanda pubblica, e garantendo la competitività e la massima partecipazione alle nostre iniziative	 
Soddisfazione della P.A.	Ci impegniamo ad ascoltare e rispondere alle aspettative delle amministrazioni-clienti, mettendo a loro disposizione strumenti e soluzioni per acquisti di beni, servizi e lavori e instaurando collaborazioni strategiche su progetti specifici	 
Responsabilità verso la collettività	Siamo chiamati a svolgere importanti compiti che hanno un impatto positivo verso tutti i cittadini, supportando l'intero sistema Paese nelle sfide future, in particolare nello sviluppo sostenibile e nell'attuazione del PNRR	  
Attenzione alla comunicazione	Abbiamo rafforzato l'impegno nella comunicazione verso tutti i nostri interlocutori, promuovendo visibilità e dialogo verso le istituzioni, valorizzando il nostro ruolo di riferimento per amministrazioni e grandi aziende partecipate e di soggetto che opera in modo trasparente ed efficiente a fianco del tessuto imprenditoriale del Paese, costruendo e rendendo visibili sinergie e collaborazioni con le Authority e le Agenzie di settore	

Rispettiamo le regole

Il rispetto delle regole è un valore fondamentale per Consip, che opera nel perseguire l'interesse pubblico impegnandosi continuamente nel perfezionamento e nell'evoluzione del modello di governance e degli strumenti di controllo e sicurezza, in ossequio ai principi di trasparenza, di accessibilità a tutte le informazioni, di rendicontazione nei confronti dell'intera opinione pubblica.

TEMI MATERIALI		CONTRIBUTO AGLI SDGs
Impegno per la trasparenza e l'accountability	Rendiamo sempre accessibili le informazioni e la rendicontazione sulle nostre attività in linea con il valore della trasparenza, fondamentale per la nostra azienda	
Rafforzamento dell'etica e integrità dei comportamenti	Abbiamo strutturato un modello di governance che garantisce il rispetto delle regole, pianificando attività di audit, verifiche e controlli per assicurare integrità e correttezza nella condotta aziendale	
Tutela della privacy e della sicurezza delle informazioni	Poniamo la massima attenzione ai sistemi di tutela degli asset e di sicurezza delle informazioni, per proteggere la riservatezza di dati sensibili e prevenire potenziali attacchi cyber.	

Mettiamo le persone al centro

Competenza, etica, esperienza, senso di responsabilità e capacità di innovare, sono le qualità principali delle persone Consip, che rappresentano la chiave del successo aziendale, garantendo un'efficienza produttiva crescente e, come tali, sono messe al centro dell'attenzione attraverso valorizzazione delle professionalità, percorsi di crescita e formazione, attuazione di modelli innovativi di lavoro, attenzione alla salute e promozione di misure per garantirne il benessere.

TEMI MATERIALI		CONTRIBUTO AGLI SDGs
Valorizzazione del capitale umano	Poniamo le persone al centro della nostra Azienda, formando costantemente professionisti che possano garantire un livello elevato del know-how aziendale e una costante crescita dell'efficienza produttiva.	 
Tutela delle pari opportunità	Valorizziamo il principio delle pari opportunità in tutte le sue declinazioni con un focus particolare sul rispetto della parità di genere, e tuteliamo il lavoro e la piena integrazione dei soggetti diversamente abili	 
Attenzione al benessere dei dipendenti	Profondiamo un costante impegno per lo sviluppo di un ambiente di lavoro che assicuri il rispetto della salute e del benessere psicofisico dei lavoratori e per aumentare il senso di appartenenza all'azienda	
Implementazione di nuovi modelli di lavoro	Abbiamo cambiato il nostro modo di lavorare sviluppando modelli agili e flessibili, per conciliare la produttività aziendale, il benessere dei dipendenti e promuovere una cultura del lavoro basata su risultati, responsabilità e autonomia.	

Verso la rendicontazione CSRD

Accanto all'analisi di materialità condotta in continuità rispetto agli anni precedenti - in linea con il piano di transizione della rendicontazione verso gli standard ESRS previsto dalla CSRD - è stata inoltre elaborata una prima mappatura degli impatti dell'azione di Consip in base al principio della "doppia materialità", attraverso l'analisi delle attività aziendali e dei documenti programmatici che indicano le strategie e le priorità.

Attraverso la mappatura effettuata, Consip ha identificato gli **impatti significativi** della propria azione, correlati alle tematiche materiali, e per ogni tipo di impatto sono state identificate le **tipologie di rischi** associate e gli **stakeholder** maggiormente interessati.

La "doppia materialità"

Il principio della "doppia materialità", introdotto dalla normativa CSRD, enfatizza la necessità per le organizzazioni di valutare non solo l'impatto delle attività aziendali sui temi di sostenibilità (materialità d'impatto), ma anche l'impatto dei temi di sostenibilità sull'azienda (materialità finanziaria). La materialità di impatto si concentra sul modo in cui le attività dirette e indirette influiscono sugli stakeholder e sul mondo esterno (prospettiva "inside-out"), mentre la materialità finanziaria considera l'impatto dei fattori esterni sulla performance finanziaria (prospettiva "outside-in").

L'adozione della doppia materialità nella valutazione degli impatti aziendali non è solo un tema di conformità normativa, ma rappresenta una strategia che porta a cambiamenti sostanziali e positivi in tutta l'organizzazione. Integrando questo approccio, le aziende non solo rispondono alle crescenti aspettative di sostenibilità della società odierna, ma scoprono anche nuove opportunità per migliorare le proprie prestazioni e la propria reputazione. L'adozione di questo approccio permette alle aziende di migliorare la trasparenza e la



responsabilità, costruendo fiducia tra investitori, clienti, dipendenti, comunità. Questo livello di responsabilità e di impegno per la sostenibilità può portare a una maggiore attrazione di talenti e a una connessione maggiore tra gli stakeholder. Inoltre, considerando attivamente l'impatto ambientale e sociale, le aziende contribuiscono alla creazione di un ambiente più sostenibile ed equo, contribuendo ad un cambiamento positivo a livello globale.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

TEMA MATERIALE	ESRS	IMPATTI SIGNIFICATIVI	RISCHI	STAKEHOLDER IMPATTATI
Riqualificazione della spesa	ESRS G1	Efficienza ed efficacia della spesa per la P.A.	Rischio Strategico Rischio Operativo	MEF, P.A., Imprese
		Sostenibilità economica della comunità (amministrazioni e imprese)	Rischio Strategico Rischio Operativo	P.A., Imprese, Personale
Capacità di innovare e digitalizzare	-	Capacità di innovare e digitalizzare per garantire l'avanzamento tecnologico delle amministrazioni e il miglioramento continuo degli strumenti e delle soluzioni utilizzate	Rischio Strategico Rischio Operativo	P.A., Imprese, Sindacati, ACGL, Personale
Sostenibilità del procurement	ESRS G1 ESRS E1	Integrare principi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica nella gestione degli appalti	Rischio Compliance Rischio Operativo Rischio Strategico	P.A., Imprese, Sindacati, ACGL, Personale, Cittadini, Authority e Agenzie, CCI
		Integrare nella piattaforma di e-procurement logiche di Sustainable ICT	Rischio Strategico	P.A., Imprese, Sindacati, ACGL, Personale
Coinvolgimento delle imprese	ESRS G1 ESRS S3 ESRS S4	Accessibilità al mercato della P.A. attraverso gli strumenti di procurement	Rischio Strategico Rischio Operativo	MEF, P.A., Imprese, Sindacati, ACGL, Istituzioni, Authority e Agenzie, CCI
Soddisfazione della P.A.	ESRS G1 ESRS S3 ESRS S4	Fornire soluzioni innovative e strumenti adeguati alle richieste delle amministrazioni	Rischio Compliance Rischio Operativo Rischio Strategico	MEF, P.A., Imprese, Personale, Cittadini
		Qualità del servizio alle amministrazioni	Rischio Compliance Rischio Operativo Rischio Strategico	MEF, P.A., Istituzioni, Authority e Agenzie, CCI
Responsabilità verso la collettività	ESRS G1 ESRS S3 ESRS S4	Attuazione dei progetti PNRR	Rischio Compliance Rischio Operativo Rischio Strategico	MEF, P.A., Imprese, Sindacati, ACGL, Istituzioni, Cittadini, Authority e Agenzie, CCI
Attenzione alla comunicazione	ESRS G1 ESRS S3 ESRS S4	Comunicazione con gli stakeholder	Rischio Operativo Rischio Strategico Rischio Capitale Umano	MEF, P.A., Imprese, Sindacati, ACGL, Istituzioni, Personale, Cittadini, Authority e Agenzie, CCI

²⁴ Sigle utilizzate per stakeholder Impattati: MEF relativo al Ministero dell'Economia e delle Finanze; P.A. relativo a Pubbliche amministrazioni e Grandi Partecipate; ACGL relativo ad Associazioni di Categoria e Gruppi di interesse; CCI relativo a Centrali di Committenza internazionali.

TEMA MATERIALE	ESRS	IMPATTI SIGNIFICATIVI	RISCHI	STAKEHOLDER IMPATTATI
Impegno per la trasparenza e l'accountability	ESRS G1	Accessibilità delle informazioni	Rischio Compliance Rischio Operativo Rischio Strategico Rischio Capitale Umano	MEF, P.A., Imprese, Sindacati, ACGI, Cittadini, Authority e Agenzie, CCI
Rafforzamento dell'etica e integrità dei comportamenti	ESRS G1	Gestione dei modelli di governance	Rischio Compliance Rischio Operativo Rischio Strategico Rischio Capitale Umano	MEF, P.A., Imprese, Personale, ACGI, Authority e Agenzie, Cittadini
Tutela della privacy e sicurezza delle informazioni	ESRS G1	Garanzia e tutela dei dati degli stakeholder	Rischio Compliance Rischio Strategico Rischio Capitale Umano	MEF, P.A., Imprese, Sindacati, ACGI, Istituzioni, Personale
		Garantire la sicurezza informatica ed evitare data breach	Rischio Compliance Rischio Operativo Rischio Strategico	MEF, P.A., Imprese, Sindacati, ACGI, Authority e Agenzie
Valorizzazione del capitale umano	ESRS S1	Promuovere e rafforzare le adeguate competenze del personale	Rischio capitale umano Rischio Operativo Rischio Strategico	MEF, P.A., Imprese, Sindacati, ACGI, Istituzioni, Personale
Tutela delle pari opportunità	ESRS S1	Assicurare pari opportunità e un ambiente di lavoro inclusivo e che valorizzi la diversità	Rischio capitale umano Rischio Compliance Rischio Operativo Rischio Strategico	MEF, P.A., Imprese, Sindacati, ACGI, Istituzioni, Personale
Attenzione al benessere dei dipendenti	ESRS S1	Promuovere il benessere dei dipendenti	Rischio capitale umano Rischio Operativo Rischio Strategico	MEF, P.A., Imprese, Sindacati, ACGI, Istituzioni, Personale
Implementazione di nuovi modelli di lavoro	ESRS S1	Garantire modelli di lavoro agili e flessibili, che garantiscano l'equilibrio vita privata-lavoro	Rischio capitale umano Rischio Operativo Rischio Strategico	MEF, P.A., Imprese, Sindacati, ACGI, Istituzioni, Personale

Questo primo esercizio rappresenta uno strumento utile per il futuro sviluppo di un **Piano di sostenibilità**, allineato e integrato al Piano industriale dell'azienda, che rifletta e concretizzi le ambizioni di Consip sulle dimensioni ambientali, sociali e inerenti i diritti umani, di governance, nel mitigare rischi e impatti negativi, intercettare opportunità rilevanti e creare impatti positivi per il business e i propri stakeholder.

A partire dalle tematiche materiali e dai relativi impatti, il Piano dovrà includere obiettivi e azioni specifiche per garantire **la sostenibilità della sede, la promozione di un ambiente di lavoro sano e inclusivo, l'integrazione di considerazioni ESG all'interno del business.**

A questi obiettivi, si aggiunge l'impegno di Consip nel rispondere alle richieste degli stakeholder attraverso un **processo trasparente di rendicontazione**, garantendo l'allineamento con le aspettative della CSRD, il cui percorso è ancora in itinere, in attesa del recepimento nazionale della direttiva.

Il ruolo di Consip come promotore e attuatore di politiche di sostenibilità sarà ulteriormente consolidato, evidenziandone la costante integrazione nelle iniziative e sottolineando la volontà dell'azienda di guidare il cambiamento verso una gestione aziendale sempre più sostenibile e responsabile nei confronti dell'azionista, della P.A., degli operatori economici e della collettività.

9.3 Indicatori di performance sostenibile

Di seguito presentiamo i principali indicatori numerici e fattuali della performance sostenibile di Consip nel 2023, che sono stati individuati sulla base dell'analisi di

materialità e raggruppati per ciascuna delle macro-aree della sostenibilità individuate.

Creiamo valore

NUMERI

- **27,2 mld/€ di acquisti** delle amministrazioni sugli strumenti di e-procurement (+11% vs 2022), di cui il 43% a contenuto sostenibile (11,8 mld/€)
- **15,1 mld/€ di acquisti** delle amministrazioni attraverso gare autonome sui mercati telematici
- **1,7 mld/€ di acquisti** sulle iniziative per la digitalizzazione della P.A.
- **4 mld/€ di risparmio** sui prezzi di acquisto per la P.A. (+8% vs 2022)
- **1.648 gare** pubblicate delle amministrazioni utilizzando autonomamente la piattaforma Consip
- **3.800 tonnellate di CO₂ non immesse nell'ambiente** (+5% vs 2022) per effetto di 580mila contratti dematerializzati
- **2,1 mln/TEP (Tonnellate Equivalenti Petrolio) risparmiate** con interventi di efficientamento energetico dal 2008 a oggi, pari a 4,6 mln di tonnellate di CO₂ non immesse nell'ambiente
- **2.9 TWH di energia verde** acquistati nel 2023 con la Convenzione Energia elettrica (+4% vs 2022)
- **1.500 autobus e 14.000 veicoli ad alimentazione alternativa** (elettrico, metano, ibrido) messi a disposizione nell'ultimo biennio con contratti pronti all'uso
- **31 gare** pubblicate con requisiti per la **tutela della parità di genere, generazionale e dell'inclusione** (art. 47 D.L. 77/2021)
- **26 gare e bandi Sdapa** pubblicati con requisiti "green" e/o di **sostenibilità**
- **16 gare/bandi** pubblicati che integrano **principi di economia circolare**

FATTI

- **Evoluzione del sistema di e-procurement** per adeguamento alle norme sulla digitalizzazione degli appalti previste nel Codice dei contratti e il conseguimento degli obiettivi previsti nella milestone MIC1-75 del PNRR
- **Certificazione AgID della piattaforma MEF/Consip** per operare nel nuovo ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale e iscrizione nel Registro delle piattaforme certificate gestito dall'ANAC

Sappiamo ascoltare

NUMERI

- **164mila imprese** abilitate alla piattaforma di e-procurement, di cui il 95% PMI (+46% vs 2022)
- **112mila punti ordinanti** di amministrazioni, enti e aziende pubbliche abilitati all'utilizzo degli strumenti di e-procurement (+3% vs 2022)
- **20,8 mld/€** il valore dello "scaffale" di contratti disponibili per la P.A.
- **10milioni** di articoli presenti sui cataloghi del Mercato elettronico
- **18,1 mld/€ di gare bandite**
- **14,2 mld/€ di gare aggiudicate**
- **59 gare bandite** nell'ultimo triennio per acquisti dei progetti PNRR, per un valore di **21 mld/€**
- **28.178 buyer pubblici** formati all'utilizzo degli strumenti di e-procurement
- **174 sessioni di formazione**

RELAZIONE SULLA GESTIONE

FATTI

- Accordi di collaborazione con **Società scientifiche e Associazioni nel settore sanitario**
 - Protocolli di intesa con **Associazioni imprenditoriali** (Confindustria, Unindustria)
 - Rinnovo intese e **partnership istituzionali con Agenzie, Authority e Grandi Partecipate** (AgID, ANAC, ARERA, PagoPA)
 - Consolidamento Disciplinari per lo svolgimento di **attività di procurement specialistico** per grandi amministrazioni pubbliche (Sogei, MIC, Inail, Istat, Protezione Civile, Corte dei conti)
-

Rispettiamo le regole

NUMERI

- **3,8 milioni** di pagine visualizzate sul sito Consip
 - **600 mila utenti** unici che hanno fatto accesso al sito Consip
 - **26 audit, verifiche e controlli interni** eseguiti
 - **40 procedure aziendali** sottoposte a revisione
 - **67 mila richieste a siti malevoli o di phishing** bloccate dai sistemi informatici aziendali
 - **478 mila mail** malevole, di phishing, o spam bloccate
 - **80 terabyte** di dati protetti su caselle di posta elettronica postazioni di lavoro e server
-

FATTI

- Approvazione del **Piano Pluriennale Integrato dei Controlli (PIC)**
 - Aggiornamento del **Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza (PTPC)**
 - Aggiornamento del **Modello di Organizzazione Gestione e Controllo** ex D.Lgs. 231/01 (MOG)
 - Aggiornamento del **Sistema Privacy** (Modello organizzativo e procedure)
 - Aggiornamento del sistema di **Whistleblowing**
 - Avvio delle attività di aggiornamento del **RAI (Risk assessment integrato)**
 - Avvio delle attività di aggiornamento del **Sistema di sicurezza lavoro** (D.Lgs. 81/2008)
 - Contratto di **adesione al Polo Strategico Nazionale (PSN)** per la migrazione in cloud dei **sistemi informativi interni**
 - Collaborazione con **ACN – Agenzia per la cybersicurezza nazionale** per la cybersecurity del sistema di e-procurement e soluzioni di sicurezza per le amministrazioni pubbliche
-

Mettiamo le persone al centro

NUMERI

- **433 dipendenti**, di cui l'**88%** in possesso di un diploma di **laurea**
 - **55%** dell'organico composto da **donne**, che occupano il **44%** delle posizioni manageriali
 - **63 mln/€** di valore acquisti delle amministrazioni su strumenti Consip per dipendente
 - **9,3 mln/€** di risparmio sui prezzi di acquisto della P.A. per dipendente
 - **384 dipendenti** che hanno usufruito di **corsi di formazione** nell'anno (pari all'**88%** del totale), con una media di **1,9 giorni** pro capite
 - **3,5%** il tasso di turnover dei dipendenti
 - **78%** dipendenti con **firma digitale**
-

FATTI

- Nuovo modello di **lavoro agile** a regime dal 1 gennaio 2023
 - **Bonus carburante e bonus bollette**
 - Azioni di **employer engagement** (seminari informativi, attivazione di canali di comunicazione interna, partecipazione ad iniziative di solidarietà, **induction** per i neo-assunti)
 - Interventi di miglioramento della vivibilità e dell'estetica della **sede aziendale**
 - Elaborazione del **Piano degli Spostamenti Casa/Lavoro (PSCL)**, per promuovere forme di mobilità alternative all'uso individuale del mezzo di trasporto privato per i dipendenti
-



**Evoluzione
prevedibile
della gestione**

10

Partendo dal purpose “Al fianco del Ministero dell’Economia e delle Finanze, garantiamo acquisti di beni, servizi e lavori in assoluta trasparenza, velocità e sicurezza, con il miglior rapporto qualità/prezzo traguardabile, attraverso la più grande piattaforma

nazionale per il procurement digitale”, viene individuato il percorso evolutivo 2024-2026 della gestione operativa che si fonda su una traiettoria strutturata su 3 pilastri e 4 fattori abilitanti.

PURPOSE	Al fianco del MEF, garantiamo acquisti di beni, servizi e lavori in assoluta trasparenza, velocità e sicurezza, con il miglior rapporto qualità/prezzo traguardabile, attraverso la più grande piattaforma nazionale per il procurement digitale		
PILASTRI DI PIANO	Continuità	Consolidamento	Valorizzazione
FATTORI ABILITANTI	<ul style="list-style-type: none"> Struttura organizzativa sviluppo del capitale umano, engagement & competenze 		<ul style="list-style-type: none"> Soluzioni digitali e innovazione Processi chiave Comunicazione

TRE PRINCIPALI PILASTRI

Continuità, ovvero migliorare attuale offerta per garantire un miglior servizio alle amministrazioni (es. piattaforma di e-procurement) e rafforzare l’attuale posizionamento.

Consolidamento, attraverso l’ottimizzazione del “modello gare” e l’attivazione di nuovi servizi lungo la catena del valore per incrementare il valore generato e l’impatto verso tutti gli stakeholder.

Valorizzazione, in termini di cooperazione con enti strategici regionali, nazionali e internazionali per aumentare penetrazione e garantire servizio/sicurezza.

QUATTRO FATTORI ABILITANTI

Sviluppo del **capitale umano**, engagement & competenze.

Implementazione di **soluzioni digitali** per gestire, migliorare e innovare la piattaforma di e-procurement.

Revisione e digitalizzazione dei **processi chiave**.

Ampliamento della comunicazione esterna/interna nella direzione di una nuova brand awareness.

Il complessivo ambito di intervento delle attività Consip si posiziona, quindi, verso obiettivi di efficacia ed efficienza del settore pubblico, di spending review e di trasformazione digitale del Paese.

Con queste finalità, le azioni di Consip dovranno promuovere il più ampio utilizzo del procurement pubblico centralizzato – agendo contestualmente su domanda e offerta – al fine di modificare i processi e i modelli di lavoro delle amministrazioni e indirizzare le imprese verso investimenti per la crescita e lo sviluppo.

Dopo le sfide del **PNRR**, del ruolo di **stazione appaltante per le gare strategiche ICT e di Centrale di committenza nazionale**, il prossimo indirizzo dell’Azienda sarà così orientato su alcuni principali “elementi portanti”, tra cui: (1) motore di innovazione per lo sviluppo economico-industriale; (2) strumento di partnership per sostenere amministrazioni e imprese; (3) leva di qualità, efficienza e trasparenza negli acquisti pubblici; (4) abilitatore di innovazione e sostenibilità.

In questo contesto **Consip** può sviluppare il proprio ruolo di **centro di competenza per l’innovazione nel procurement** con un contributo sostanziale all’economia reale e all’indice di produzione del Paese.





Andamento della gestione economico-finanziaria

11

11.1 Analisi economica

Di seguito si analizzano i risultati economico-finanziari conseguiti da Consip nell'esercizio 2023 comparati con il precedente. L'analisi viene illustrata attraverso i prospetti di Conto Economico e Stato Patrimoniale riclassificati secondo criteri gestionali, nei quali sono presenti risultati e indicatori di performance rappresentativi dell'andamento della società.

Si rimanda agli schemi di bilancio ed alla Nota Integrativa per una informativa più analitica.

Al 31 dicembre 2023 il Conto Economico chiude con un Utile d'esercizio pari a 11.013 migliaia di euro, in aumento del 50% rispetto all'esercizio precedente.

(valori in migliaia di euro)	31.12.2023	31.12.2022	VARIAZIONE	%
Ricavi delle vendite e prestazioni	63.211	62.593	618	1%
Rimborso per conto delle PA	17.640	16.873	767	5%
Var.Lavori in corso su ordinazione e incremento di imm. Per lavori interni	192	(380)	572	151%
Ricavi gestione caratteristica	81.043	79.086	1.958	2%
Consumi di materie e servizi	(12.679)	(10.903)	(1.776)	16%
Costi a rimborso pp.Aa.	(17.640)	(16.873)	(767)	5%
Valore aggiunto	50.724	51.310	(585)	-1%
Costo del lavoro ²⁵	(35.348)	(35.101)	(246)	1%
Margine operativo lordo	15.377	16.209	(832)	-5%
Ammortamenti e svalutazioni	(4.161)	(3.626)	(536)	15%
Accantonamenti per rischi e oneri	(5.229)	(3.890)	(1.339)	34%
Saldo proventi e oneri diversi	7.873	1.782	6.091	342%
Risultato operativo	13.860	10.475	3.385	32%
Saldo proventi e oneri finanziari	1.315	14	1.302	9596%
Risultato prima delle imposte	15.175	10.489	4.686	45%
Imposte	(4.162)	(3.162)	(1.001)	32%
Utile di esercizio	11.013	7.327	3.686	50%

²⁵Il Costo del Lavoro è normalizzato in quanto gli accantonamenti relativi al piano di riqualificazione del personale 2024-2026 sono riclassificati nella voce "accantonamenti per rischi e oneri"

I **Ricavi della gestione** caratteristica risultano complessivamente in aumento di circa 2 mln/€ rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'incremento di 0,6 mln/€ della voce "Ricavi delle vendite e prestazioni", dell'aumento di circa 0,8 mln/€ della voce "Rimborso per conto delle PP.AA." e dell'incremento della voce "Variazione lavori in corso su ordinazione e incremento di immobilizzazioni per lavori interni" di circa 0,6 mln/€.

I Ricavi della gestione caratteristica, includono oltre ai corrispettivi anche voci riclassificate nel bilancio civilistico nella sezione A5 "Altri ricavi e proventi": i) i contributi in conto esercizio relativi alle attività ex L. n.135/2012 (SPC) pari a 2.600 migliaia di euro; ii) il contributo ex L. n. 89/2014 per lo svolgimento dell'attività di Soggetto Aggregatore pari a 454 migliaia di euro; iii) il recupero dei costi di pubblicazione pari a 390 migliaia di euro, delle spese per le verifiche ispettive pari a 157 migliaia di euro e per servizi di assistenza specialistica pari a 6 migliaia di euro, in quanto voci direttamente collegate alla gestione delle iniziative bandite.

L'aumento della voce "Ricavi delle vendite e prestazioni" (+0,6 mln/€) è determinato da: i) maggiori corrispettivi riferiti alla Convenzione del Programma Acquisti (+2 mln/€), principalmente per l'incremento della soglia di obiettivo di erogato del Programma pari a 21,5 mld/€; ii) incremento delle attività svolte sui Disciplinari PNRR, Inail, Protezione Civile e Igrue (+2,2 mln/€); iii) minori Contributi SPC (-3,2 mln/€) correlati alla diminuzione dei contratti quadro attivi a disposizione delle PP.AA.; iv) minori corrispettivi (-0,4 mln/€) sui Disciplinari Sogei, MiC e sulla Convenzione Mef-Dipartimento Economia (già Dipartimento del Tesoro).

L'incremento della voce "Rimborso per conto delle PP.AA." (+0,8 mln/€) è determinato dall'aumento delle attività relative ai progetti di sviluppo e gestione della piattaforma e-procurement nell'ambito del Disciplinare PNRR. Trattandosi di attività a rimborso, tale voce è presente sia tra il valore della produzione che tra i costi operativi ("Costi a rimborso PP.AA."), pertanto non ha impatto sul margine operativo.

L'aumento della voce "Variazione lavori in corso su ordinazione e incremento delle immobilizzazioni per lavori interni" (+0,6 mln/€) è principalmente riferita all'incremento delle commesse di durata ultrannuale per il Disciplinare Sogei, la cui conclusione e il relativo riconoscimento del corrispettivo si realizzeranno nei prossimi esercizi.

I **Costi della produzione** includono, oltre alla voce "Costi a rimborso delle PP.AA." (+0,8 mln/€), i "Consumi di materie e servizi" pari a 12.679 migliaia di euro e il "Costo del Lavoro" pari a 35.348 migliaia di euro.

L'incremento dei "Consumi di materie e servizi" (+1,8 mln/€) è riconducibile principalmente al maggior ricorso a servizi esterni di assistenza e supporto specialistico per far fronte all'incremento di attività.

Il "Costo del lavoro" – nonostante la crescita di organico – è sostanzialmente stabile a meno di un fisiologico incremento del 1% rispetto al 2022 (+0,2 mln/€) dovuto principalmente a maggiori oneri derivanti dall'applicazione degli adeguamenti previsti da CCNL. Il valore è rappresentato al netto dell'accantonamento pari a 298 migliaia di euro, riferito all'aggiornamento del "piano di riqualificazione del personale 2022-2026".

Nell'esercizio l'organico è passato da 422 a 433 unità, per effetto di 30 ingressi e 19 uscite, mentre il costo medio pro-capite ha avuto un decremento del 2% passando da 83,4 migliaia di euro a 81,7 migliaia di euro.

Gli "Ammortamenti" aumentano di 0,5 mln/€ rispetto all'esercizio precedente per l'impatto degli investimenti effettuati principalmente in ambito informatico per acquisizioni HW, licenze e sviluppi SW. In particolare, gli ammortamenti sugli investimenti degli anni pregressi ammontano a 2.738 migliaia di euro, mentre quelli rilevati sugli investimenti nell'anno corrente ammontano a 1.423 migliaia di euro.

Gli investimenti realizzati nel corso dell'esercizio ammontano complessivamente a 4.187 migliaia di euro.

La voce "Accantonamenti per rischi e oneri" (pari a 5.229 migliaia di euro) segna una crescita del 34% per effetto della gestione prudentiale del rischio di soccombenza nelle cause pendenti proposte dagli Operatori Economici avverso le escussioni di garanzie provvisorie. La voce include l'accantonamento di 298 migliaia di euro, finalizzato alla copertura di potenziali spese future destinate al miglioramento e alla riqualificazione del mix professionale ricorrendo, se del caso, anche alle azioni consentite dalla normativa vigente per l'esodo dei lavoratori.

Il "Saldo proventi e oneri diversi" ammonta a 7.873 migliaia di euro, di cui **proventi diversi** (pari a 9.343 migliaia di euro) e oneri diversi (pari a 1.470 migliaia di euro). Tra i proventi diversi riclassificano principalmente i ricavi per escussioni di cauzioni provvisorie (7.743 migliaia di euro), sopravvenienze attive (981 migliaia di euro) e rimborsi per distacco di personale interno presso terzi (223 migliaia di euro). Le voci principali che compongono gli **oneri diversi** sono i contributi SPC pari a 1.007 migliaia di euro da riconoscere ad AgID ai sensi dell'art. 76 bis del D.Lgs. n. 82/2005 e imposte e tasse diverse pari a 409 migliaia di euro riferiti principalmente a rifiuti solidi urbani, imposte di registro, contributo ANAC, etc.

Il "**Risultato operativo**" è pari a 13.860 migliaia di euro segnando un incremento del 32% rispetto al precedente esercizio.

Il "Saldo proventi e oneri finanziari" mostra un consistente incremento (+1,3 mln/€) rispetto al precedente esercizio, riferibile all'aumento dei tassi attivi praticati sulle giacenze di cassa.

Il "**Risultato d'esercizio**" dopo le imposte, quest'ultime pari a 4.162 migliaia di euro, segna un Utile pari a 11.013 migliaia di euro, facendo rilevare un incremento del 50% rispetto al 2022.

11.2 Analisi della struttura patrimoniale

Si riporta di seguito lo Stato Patrimoniale riclassificato secondo criteri gestionali.

(valori in migliaia di euro)	ESERCIZIO 2023	ESERCIZIO 2022	VARIAZIONE	%
Lavori in corso su ordinazione	1.195	1.109	86	8%
Crediti commerciali	94.698	79.969	14.729	18%
Altre attività	18.578	13.968	4.610	33%
Debiti commerciali	(72.746)	(46.756)	(25.990)	56%
Altre passività	(24.183)	(27.003)	2.820	-10%
Ratei e risconti	1.171	818	353	43%
Capitale circolante netto	18.713	22.105	(3.392)	-15%
Immobilizzazioni immateriali	4.537	4.583	(46)	-1%
Immobilizzazioni materiali	481	412	69	17%
Trattamento fine rapporto	(2.571)	(2.743)	172	-6%
Fondo rischi e oneri	(33.211)	(29.036)	(4.175)	14%
Capitale investito netto	(12.051)	(4.680)	(7.371)	157%
Capitale sociale	5.200	5.200	-	-
Riserve e risultati a nuovo	40.738	35.826	4.912	14%
Utile d'esercizio	11.013	7.327	3.686	50%
Patrimonio netto	56.951	48.353	8.598	18%
Indebitamento finanziario a medio e lungo termine	-	-	-	-
Debiti finanziari a breve	1	-	1	N.A.
Disponibilità liquide	(69.003)	(53.033)	(15.970)	30%
Patrimonio netto+liquidità	(12.051)	(4.680)	(7.371)	157%



La struttura patrimoniale di Consip presenta un **Capitale Circolante** pari a 18.713 migliaia di euro e contiene poste dell'Attivo e del Passivo derivanti anche dall'attività di "intermediazione" che Consip svolge per conto del MEF e di altri soggetti (AglID). Le voci che presentano i maggiori scostamenti rispetto all'esercizio precedente sono: i) "Crediti Commerciali" (+18% vs 2022) per l'incremento delle Commissioni ex D.M. 23/12/2023 (maturate sulla convenzione del Programma Acquisti da riconoscere al MEF); ii) "Debiti Commerciali" (+56% vs 2022) per l'incremento delle suddette Commissioni a disposizione del MEF per il relativo utilizzo; iii) "Altre Attività" (+33% vs 2022) principalmente per l'incremento dei crediti derivanti da escussioni di cauzioni; iv) "Altre Passività" (-10% vs 2022) per la riduzione del debito verso AgID derivante dall'applicazione dell'art. 76 bis del D.Lgs. n. 82/2005 e per la restituzione agli operatori economici di cauzioni versate in numerario.

Il valore del **Capitale Investito Netto** pari a -12.051 migliaia di euro risente delle somme accantonate al "Fondo rischi e oneri" pari a 33.211 migliaia di euro (+14% vs 2022), per effetto principalmente della gestione prudente del rischio correlato alle escussioni di cauzioni provvisorie con giudizio ancora pendente.

Il valore del **Patrimonio Netto** è pari a 56.951 migliaia di euro (+18% vs 2022).

Le "Disponibilità Liquide", pari a 69.003 migliaia di euro, aumentano del 30% rispetto all'esercizio precedente principalmente per l'incasso di crediti pregressi nei confronti della controllante, riferiti in particolare alla convenzione del Programma Acquisti e all'incasso delle commissioni ex D.M. 23/12/2012.

Per le evidenze delle movimentazioni dei flussi finanziari avvenute nel corso dell'esercizio, si rimanda al Rendiconto Finanziario nella sezione "Prospetti di Bilancio al 31/12/2023".

Effetti economici dell'inserimento nell'elenco Istat

12

L'inserimento della società dal 2015 nell'elenco delle società dotate di autonomia finanziaria, incluse nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione come individuate ai sensi dell'art. 1, comma 2 della L. n.196 del 31 dicembre 2009, ha imposto anche per il 2023 l'applicazione di norme che prevedono il contenimento della spesa pubblica (fissandone i limiti sostenibili) con conseguenti impatti di natura economica che di seguito vengono illustrati.

Il Legislatore, con l'intento di garantire una maggiore flessibilità gestionale e una più efficace realizzazione degli obiettivi istituzionali, con l'art. 1 c. 590-600 della L. n. 160/2019 ha apportato parziali modifiche al quadro normativo esistente, ed ha introdotto un unico limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi. La stessa norma al comma 594 dell'art. 1 ha previsto che le società inserite nel conto consolidato Istat, devono versare annualmente ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 in applicazione delle norme di contenimento della spesa abrogate, incrementato del 10%, fatta salva la disciplina prevista dall'art. 1 comma 506 della L. n. 208/2015.

Di seguito si riporta il dettaglio delle voci di spesa per le quali sono previste specifiche norme di contenimento della spesa.

Spese per l'acquisto di beni e servizi

Norma di riferimento

Le società partecipate inserite nell'elenco Istat devono uniformarsi al principio di riduzione della spesa previsto dall'art. 1 commi 591 e segg., della L. n. 160/2019 che fissa il limite di spesa annua per l'acquisto di beni e servizi a un valore non superiore a quello medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati. Detto limite può essere superato in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi accertati in ciascun esercizio rispetto a quello relativo ai ricavi conseguiti nell'esercizio 2018.

Attuazione

La società ha provveduto a conformarsi al dettato normativo, rispettando il limite di spesa per il 2023 che per effetto dell'incremento dei compensi accertati nell'esercizio 2022 rispetto a quelli rilevati nel 2018, è risultato essere pari a 19.115.734 euro, calcolato tenendo conto anche delle indicazioni contenute:

- nella circolare RGS n. 9 del 21 aprile 2020 che, in considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da Covid 19, ha escluso dal perimetro di calcolo del limite di spesa, tutti i costi sostenuti per far fronte all'emergenza sanitaria;
- nella circolare RGS n. 23 del 19 maggio 2022 che, in considerazione della crisi energetica, ha escluso dal perimetro di calcolo i costi sostenuti per utenze gas e luce;
- nella circolare RGS n. 42 del 7 dicembre 2022 che ha escluso dal perimetro di calcolo i costi sostenuti per l'acquisto di buoni pasto, in quanto seppur dette spese sono riclassificate civilisticamente nella sezione "Servizi" nella voce B7 del Conto Economico, esse sono direttamente collegate ed attinenti ai costi del lavoro.

Il valore di consuntivo si è attestato a 11.986.599 euro. Come indicato dalla normativa, in sede di distribuzione del dividendo, la società provvederà a versare, all'apposito capitolo di entrata 2.414.858 euro.

Contratti di locazione passiva

Norme di riferimento

Con riferimento ai contratti di locazione passiva aventi ad oggetto immobili a uso istituzionale stipulati dalle amministrazioni centrali inserite nell'elenco Istat, l'art. 3, comma 4, del D.L. n. 95/2012, ha stabilito: "che ai fini del contenimento della spesa pubblica i canoni di locazione sono ridotti a decorrere dal 01 luglio 2014 della misura del 15% di quanto attualmente corrisposto". Il comma 1 dello stesso articolo, così come modificato dall'articolo 3, comma 4, del D.L. 28 dicembre 2022, n. 198, stabilisce che

per gli anni che vanno dal 2012 al 2023 l'aggiornamento relativo alla variazione degli indici Istat, previsto dalla normativa vigente, non si applica al canone dovuto dalle amministrazioni inserite nell'elenco Istat, per la locazione passiva di immobili utilizzati per finalità istituzionali.

Attuazione

La società nel 2015 ha ottenuto dalla proprietà dell'immobile dove ha sede la società, la riduzione del canone prevista dal dettato normativo. Inoltre, ha provveduto, per le annualità sopra indicate, a rispettare il blocco dell'adeguamento dell'indice Istat. L'applicazione della norma non prevede versamenti a capitoli di entrata del bilancio dello Stato.

Buoni pasto

Norme di riferimento

L'art. 5, comma 7, del D.L. n. 95/2012 stabilisce che il valore dei buoni pasto attribuiti al personale, anche di qualifica dirigenziale, delle amministrazioni pubbliche inserite nell'elenco Istat, non superi il valore nominale di 7,00 euro.

Attuazione

La società a partire dal 01 gennaio 2015, ha provveduto ad adeguare il valore nominale dei buoni pasto erogati ai dipendenti, secondo prescrizione di legge. L'applicazione della norma non dà luogo a versamenti per risparmi di spesa in capitoli di entrata del bilancio dello Stato.

Ferie e permessi

Norme di riferimento

L'art. 5, comma 8, del D.L. n. 95/2012, per le amministrazioni pubbliche inserite nell'elenco Istat dispone che le ferie, i riposi e i permessi spettanti al personale, anche di qualifica dirigenziale, siano obbligatoriamente fruiti secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti e non diano luogo in nessun caso alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi.

Attuazione

La società ha provveduto ad uniformarsi alla normativa di legge. L'applicazione della norma non dà luogo a versamenti in capitoli di entrata del bilancio dello Stato.

Autovetture e buoni taxi

Norme di riferimento

L'art. 5, comma 2, del D.L. n. 95/2012, dispone per le amministrazioni pubbliche inserite nell'elenco Istat, che a decorrere dal 01 maggio 2014, non possano effettuare spese di ammontare superiore al 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.

Attuazione

Le prescrizioni contenute nella norma per le auto, devono intendersi applicate alle sole autovetture di servizio, così come quella relativa all'acquisto di buoni taxi, deve intendersi applicata alle sole spese sostenute al di fuori delle attività di business o istituzionali. La società si è uniformata alla previsione normativa assicurando il rispetto del limite indicato pari a 19.240 euro. Il valore per l'anno 2023 delle spese riferite al noleggio di autovetture di servizio ammonta a 8.583 euro. L'applicazione della norma non prevede versamenti in capitoli di entrata del bilancio dello Stato.

Lavoro flessibile

Norme di riferimento

Il comma 29 dell'art. 9 del D.L. n. 78/2010, dispone che anche le società partecipate inserite nel conto Istat, si adeguino a quanto previsto dal comma 28 dello stesso articolo che prevede a decorrere dall'anno 2011, che le amministrazioni dello Stato, ad ordinamento autonomo, possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Per le medesime amministrazioni la spesa per il personale relativa a contratti formazione-lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio, non può essere superiore al 50% di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009.

Attuazione

La società si è uniformata alla normativa e ha rispettato il limite di spesa previsto dalla norma pari a 1.016.913 euro. Il valore per l'anno 2023 della spesa riferita al lavoro flessibile ammonta a 188.459 euro. L'applicazione della norma non prevede versamenti in capitoli di entrata del bilancio dello Stato.



Inoltre tutte le amministrazioni pubbliche, ai sensi del D.Lgs. 231/2002 (come modificato poi dal D.Lgs. 192/2012), sono tenute a pagare le proprie fatture entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento salvo pattuire, purché in modo espresso, un termine per il pagamento superiore a quello sopra indicato, quando ciò sia oggettivamente giustificato dalla natura particolare del contratto o da talune sue caratteristiche e in ogni caso i termini non possono essere superiori a sessanta giorni.

Indicatore di tempestività dei pagamenti

Norme di riferimento

L'articolo 9 del DPCM del 22 settembre 2014 ha disciplinato la modalità di calcolo dell'indicatore di tempestività dei pagamenti, stabilendo che esso è determinato dalla somma, per ciascuna fattura ricevuta a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura e la data di pagamento - compresi i festivi - moltiplicata per l'importo dovuto e rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

Il valore dell'indice rappresenta, se positivo, la media dei giorni di ritardo rispetto alla scadenza dei pagamenti, se negativo, la media dei giorni di anticipo rispetto alla scadenza dei pagamenti.

Attuazione

Il valore dell'ITP per il 2023 è pari a -0,45 giorni e corrisponde a quello riportato nella piattaforma dei crediti commerciali (PCC) accessibile dal portale della Ragioneria Generale dello Stato.

**Testo Unico
Partecipate -
Obiettivi spese
di funzionamento
(ex art. 19 c. 5)**

13

Con il provvedimento del 20 aprile 2023, il Dipartimento del Tesoro, in qualità di socio, ha dato attuazione a quanto previsto dall'art. 19 comma 5 del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, indicando per il triennio 2023-2025 gli obiettivi gestionali minimi in termini di contenimento dei costi di funzionamento, intendendo come tali i costi operativi, in quanto spese ricorrenti di carattere ordinario ed escludendo tutte le componenti di reddito di entità o incidenza eccezionali.

A partire dall'esercizio 2023, l'indicatore target è determinato in funzione del risultato medio atteso relativo al triennio 2020-2022.

Il provvedimento, inoltre, ha fornito indicazioni puntuali per l'individuazione dei costi operativi, considerando il totale dei costi della produzione di cui alla lettera B) dell'art. 2425 del c.c., ad esclusione di:

- ammortamento e svalutazioni;
- accantonamenti per rischi;
- altri accantonamenti;
- costi sostenuti per interventi obbligatori concernenti la sicurezza sui luoghi di lavoro e la salubrità dei lavoratori;
- imposte indirette, tasse e contributi comprese tra gli oneri diversi di gestione;
- sopravvenienze e insussistenze attive e passive di natura ordinaria e straordinaria.

Per omogeneità di confronto, analogamente a quanto specificato in materia di costi, anche dal valore della produzione devono essere esclusi i proventi di entità o incidenza eccezionali.

Inoltre ai fini della determinazione del valore della produzione e dei costi operativi:

- sono esclusi gli acquisti di beni e servizi per conto delle P.A. e i correlati rimborsi, nonché i costi derivanti da commesse avute in affidamento diretto dai Ministeri vigilanti o da altri soggetti pubblici, qualora i recuperi inerenti siano determinati, previa rendicontazione analitica, in misura non forfettaria né mediante tariffe;
- sono esclusi i costi e i ricavi derivanti dalla realizzazione di progetti finanziati con risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
- per le commesse che prevedono l'applicazione di tariffe per i beni forniti e i servizi resi alle P.A., è consentito neutralizzare le riduzioni dei ricavi derivanti da clausole di efficientamento inserite nei contratti di servizio/convenzioni che dispongono una revisione periodica a ribasso delle tariffe applicate.

L'obiettivo "Costi Operativi/Valore della Produzione" è stato raggiunto anche per l'anno 2023: a fronte di un valore obiettivo $\leq 81,34\%$ (determinato sui valori medi attesi del periodo 2020-2022 pari a $82,47\%$) è stato conseguito un risultato pari a **70,71%**.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Di seguito si fornisce uno schema di sintesi del calcolo dell'indice:

(valori in euro)	2023	VALORI MEDI ATTESI 2020-2022
Valore della Produzione	90.386.398	124.816.672
Rettifiche VdP	26.660.586	70.457.159
Valore della produzione T.U.	63.725.812	54.359.513
Costi della Produzione	76.526.664	121.666.043
Rettifiche CdP	31.466.399	76.836.970
Costi della Produzione T.U.	45.060.265	44.829.073
Indice T.U. realizzato	70,71%	82,47%
Obiettivo T.U.	≤ 81,34%	

Si precisa che dal calcolo sono stati esclusi i ricavi conseguiti e i costi sostenuti da Consip per lo svolgimento delle attività relative a:

- Convenzione con il Dipartimento dell'Economia (già Dipartimento del Tesoro), per la gestione, valorizzazione e privatizzazione delle partecipazioni e valorizzazione dell'attivo pubblico;
- Attività ex lege n. 135/2012 (SPC), coerentemente con quanto disposto dalla norma che prevede la restituzione ad AgID di eventuali somme eccedenti la copertura dei costi sostenuti da Consip per lo svolgimento delle attività connesse al Sistema Pubblico di Connettività.

Inoltre il Valore della Produzione, utile ai fini della determinazione dell'indice di Testo Unico, è stato determinato apportando delle rettifiche positive pari alla riduzione dei corrispettivi derivanti dall'applicazione dell'indicatore di rendimento sul Programma Acquisti.

Il risultato raggiunto, pari a 70,71%, rispetta l'obiettivo di contenimento dei costi di funzionamento fissato, per effetto delle azioni messe in atto dalla società volte all'ottimizzazione delle risorse impiegate.

Nel rispetto delle previsioni contenute nel provvedimento, per l'esercizio appena chiuso, l'obiettivo riguardante l'incidenza dei costi operativi sul valore della produzione è stato assegnato ai dipendenti per i quali è prevista una componente variabile della retribuzione, con un peso relativo non inferiore al 30%.



Ulteriori Informazioni

744

14.1 Monitoraggio indici per la valutazione del rischio di crisi aziendale

Il 15 luglio 2022 è entrato in vigore il Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza (CCII) di cui al D.Lgs. 14/2019, così come modificato, da ultimo, dal D.Lgs. 17 giugno 2022 n. 83.

La normativa prevede che l'impresa si doti di un sistema di allerta che le consenta una diagnosi precoce dello stato di difficoltà, evitando che il ritardo nel considerare i segnali di crisi possano condurre ad uno stato di crisi irreversibile.

La società, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2022, ha quindi adottato in via definitiva il "Modello organizzativo per la prevenzione della crisi d'impresa" (precedentemente adottato in via sperimentale a partire dall'ottobre 2021), nel quale, al fine di rilevare eventuali squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario e prevenire tempestivamente l'emersione dello stato di crisi, ha assunto particolare rilievo il monitoraggio

di indicatori quantitativi e qualitativi considerati "segnali di allarme". Tali indicatori sono stati individuati tenendo conto delle indicazioni contenute nel CCII (art. 3 c. 3 e 4).

Di seguito lo schema degli indicatori economico-finanziari oggetto di monitoraggio.

Al fine di rendere il monitoraggio più completo ed efficace, oltre agli indicatori economico-finanziari riportati in tabella, sono stati individuati e rilevati periodicamente, ulteriori indicatori gestionali, di performance, strategici e reputazionali.

Seppur il superamento della soglia di allarme di ciascuno degli indicatori richieda interventi correttivi immediati, si ritiene che si possa ipotizzare una reale crisi d'impresa solo laddove le soglie di allarme - ad eccezione del valore dell'indicatore di Patrimonio Netto - siano superate congiuntamente.

#	rischio	owner	indice	Soglia di allarme	verifica
1	<ul style="list-style-type: none"> rischio finanziario rischio reput./disc. operativa 	DAFC	Patrimonio netto negativo	(-)	trimestrale
2	<ul style="list-style-type: none"> rischio finanziario 	DAFC	Saldo prospettico disponibilità liquide - Cash Flow a 12 mesi (rolling)	(-)	trimestrale
3	<ul style="list-style-type: none"> rischio finanziario rischio reput./disc. operativa 	DAFC	EBITDA	(-)	trimestrale
4	<ul style="list-style-type: none"> rischio finanziario rischio reput./disc. operativa 	DAFC	ITP sui debiti commerciali Indice di tempestività dei pagamenti commerciali	(≥1)	trimestrale
5	<ul style="list-style-type: none"> rischio finanziario rischio reput./disc. operativa 	DAFC	Debiti per retribuzioni scaduti da almeno trenta giorni pari a oltre la metà dell'ammontare complessivo mensile delle retribuzioni	(>0)	trimestrale
6	<ul style="list-style-type: none"> rischio finanziario rischio reput./disc. operativa 	DAFC	Debiti verso fornitori scaduti da almeno novanta giorni di ammontare superiore a quello dei debiti non scaduti	(>0)	trimestrale
7	<ul style="list-style-type: none"> rischio finanziario rischio reput./disc. operativa 	DAFC	Esposizione nei confronti delle banche e degli altri intermediari finanziari che siano scadute da più di sessanta giorni o che abbiano superato da almeno sessanta giorni il limite degli affidamenti ottenuti in qualunque forma purché rappresentino complessivamente almeno il cinque per cento del totale delle esposizioni	(>0)	trimestrale
8	<ul style="list-style-type: none"> rischio finanziario rischio reput./disc. operativa 	DAFC	Esposizioni debitorie nei confronti del Fisco e dell'Inps nelle soglie previste dal nuovo articolo 25-novies, comma 1, del Codice della crisi	Superiore alle soglie	trimestrale

14.2 Escussioni delle cauzioni

Per la partecipazione alle gare Consip i concorrenti, come previsto dal Codice dei contratti pubblici, sono tenuti alla presentazione di una garanzia denominata **“cauzione provvisoria”**, che viene escussa in caso di esclusione del concorrente. Tale garanzia è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto, momento in cui gli aggiudicatari sono tenuti a produrre una **“cauzione definitiva”** a garanzia della corretta esecuzione contrattuale.

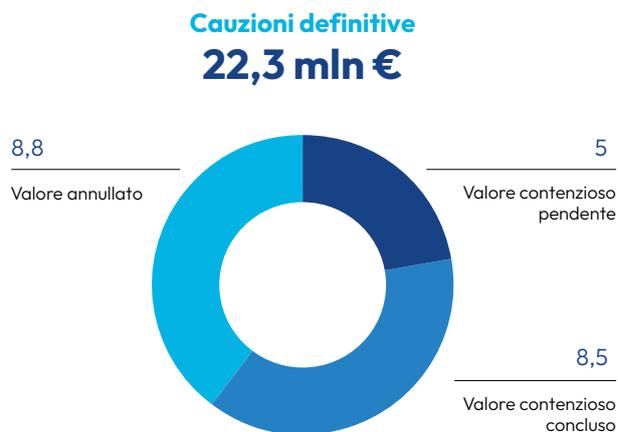
Per i bandi indetti dopo l’entrata in vigore del Codice dei contratti (D.Lgs. n. 50/2016), come confermato anche dal nuovo Codice dei contratti (D.Lgs. 36/2023), il presupposto per l’escussione della cauzione provvisoria risulta modificato in senso limitativo rispetto a quanto previsto dal vecchio Codice di cui al D.Lgs. n. 163/2006, in quanto circoscritta al solo fatto verificatosi dopo l’aggiudicazione e addebitabile al medesimo affidatario che comporti l’impossibilità di stipulare il relativo contratto.

In relazione a tale modifica normativa, il numero delle escussioni relativo alle nuove gare si è significativamente ridotto, tanto che nel corso del 2023 sono stati emessi n. 4 provvedimenti di escussione di garanzie provvisorie e solo n. 1 di escussione di garanzia definitiva.

Per quelle escusse negli anni precedenti, invece, risulta impugnato sia il provvedimento di esclusione dalla gara – cui è connesso il provvedimento di escussione della cauzione provvisoria – sia il medesimo provvedimento di escussione, che ha generato contenziosi di natura amministrativa/civile che rendono incerti, durante la loro pendenza, il riconoscimento del credito e il suo ammontare.

Durante l’esercizio 2023 è proseguita l’attività di monitoraggio delle cauzioni escusse procedendo con l’analisi puntuale di tutte le posizioni, al fine di garantire l’ottimizzazione dei tempi d’incasso e la corretta rappresentazione nel bilancio d’esercizio.

I grafici che seguono riportano il valore in mln/€ delle garanzie escusse, suddivise per tipologia, alla data di chiusura dell’esercizio 2023.



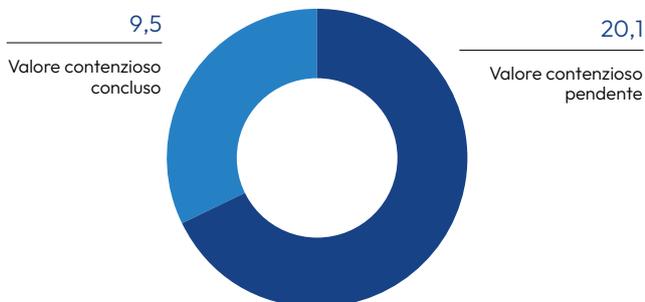
La quasi totalità delle escussioni di cauzioni è riferibile a procedure di gara bandite in vigore del D.Lgs. n. 163/2006. Delle somme complessivamente escusse, pari a circa 153,4 mln/€ (riferite a n. 304 provvedimenti di escussione), 131,1 mln/€ sono riferite a cauzioni provvisorie e 22,3 mln/€ a cauzioni definitive. Su circa il 72% del valore escusso (109,7 mln/€) risulta un contenzioso ancora pendente.

Il valore complessivo incassato è pari a 39,4 mln/€ (26% del totale escusso) di cui 17,4 mln/€ relativi a tutte le escussioni sulle quali si è concluso positivamente il contenzioso e ulteriori 22 mln/€ su cui è ancora pendente il giudizio. Risulta incassato circa il 23% delle cauzioni provvisorie escusse e circa il 44% di quelle definitive.

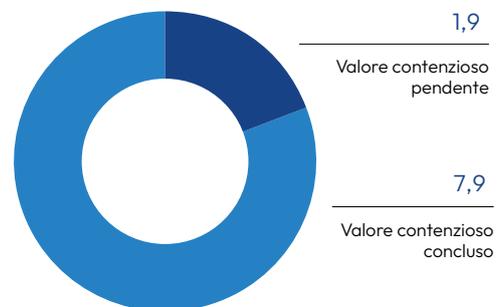
Di seguito la rappresentazione grafica delle cauzioni incassate al 31 dicembre 2023.

Stante quanto sopra, vengono esposti in bilancio gli importi escussi per i quali il contenzioso si è concluso con esito favorevole e quelli che - seppur in pendenza di giudizio - risultano incassati o per i quali è stata ottenuta la provvisoria esecutività del decreto ingiuntivo ed è stata corrisposta l'imposta di registro. Tale rappresentazione, ai sensi dell'art. 2423-bis del Codice civile, nonché dei postulati di bilancio di cui all'OIC11, nel fornire una rappresentazione veritiera e corretta, valorizza la stabilità dell'andamento gestionale e finanziario della società.

Cauzioni provvisorie
29,6 mln €



Cauzioni definitive
9,8 mln €



14.3 Ulteriori informazioni ex art. 2428 del Codice civile

Circa le ulteriori informazioni richieste dall'art. 2428 del Codice civile si segnala che la società: i) non ha svolto attività di ricerca e sviluppo; ii) non detiene né ha acquistato e/o alienato nel corso dell'esercizio azioni proprie e/o azioni o quote di società controllanti né direttamente né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona; iii) la società non detiene alcuno strumento finanziario derivato o strutturato per finalità di gestione dei rischi finanziari. Circa i rapporti con Imprese Controllate, Collegate,

Controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime, si segnala che la società non detiene, né in forma diretta né in forma indiretta, partecipazioni in altre società. Nel corso dell'esercizio 2023, i rapporti con Imprese Controllate, Collegate, Controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime, sono state regolate da contratti/convenzioni che hanno generato le voci di credito/debito e costo/ricavo riportate sinteticamente nella tabella seguente ²⁶.

	CREDITI	DEBITI	RICAVI	COSTI
AGENZIA GIORNALISTICA ITALIA S.P.A.	-	2	-	7
ASSIDAI	-	-	-	75
AUTOSTRADIE PER L'ITALIA S.P.A.	-	-	-	0
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.	-	-	-	95
COMETA	-	293	-	116
ENEL ENERGIA S.P.A.	1.056	-	-	0
ENEL SOLE S.R.L.	469	-	-	-
ENEL X WAY ITALIA S.R.L.	-	3	-	2
ENI FUEL S.P.A.	50	-	-	-
ENI S.P.A.	1	-	-	-
ENI SUSTAINABLE MOBILITY S.P.A.	56	-	-	-
EQUITALIA GIUSTIZIA S.P.A.	-	-	74	-
FASI	-	-	-	126
GPI S.P.A.	94	-	-	-
INDUSTRIA ITALIANA AUTOBUS S.P.A.	152	-	-	-
ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.P.A.	22	70	-	427
LEONARDO S.P.A.	150	617	-	616
METASALUTE	-	11	-	133
PAGO PA S.P.A.	19	-	114	-
POLO STRATEGICO NAZIONALE S.P.A.	-	402	-	402
POSTE ASSICURA S.P.A.	-	1	-	37
POSTE VITA S.P.A.	-	2	-	69
PREVINDAI	-	160	-	139
RAI S.P.A.	-	-	-	0
SACE S.P.A.	640	-	-	-
SOGEI S.P.A.	1.602	369	5.816	965
SOURCESENSE S.P.A.	-	1	-	65
UNIPOLSAI S.P.A.	-	3	-	97
TOTALE	4.309	1.935	6.003	3.370

²⁶ I valori patrimoniali ed economici riportati in tabella, sono al netto dei crediti maturati relativi all'applicazione del contributo ex art. 18 c. 3 D.Lgs. n. 177/2009 dovuto a Consip ai sensi della ex. L. n. 135/2012 per lo svolgimento delle attività nell'ambito del Sistema Pubblico di Connettività

14.4 Informativa su adempimenti ex D.M. 27 marzo 2013

Ai sensi del D.M. 27 marzo 2013, in attuazione del D.L. n.91/2011, in capo alle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica, è previsto l'obbligo di predisporre in concomitanza con la redazione del bilancio d'esercizio, i seguenti specifici documenti di rendicontazione:

- a) conto consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9, commi 1 e 2;
- b) rendiconto finanziario di cui all'art. 6;
- c) rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definito con DPCM del 18 settembre 2012;
- d) prospetti SIOPE di cui all'art. 77 - quater, comma 11, del DL n. 112 del 25 giugno 2008 convertito dalla Legge n. 133 del 6 agosto 2008;
- e) prospetto relativo alle finalità della spesa complessiva, riferita a ciascuna delle attività svolte, articolato per missioni e programmi da inserire nella relazione sulla gestione.

Roma, 27 marzo 2024

In conformità a quanto disposto dal D.M. 27 marzo 2013, sono stati redatti il conto consuntivo in termini di cassa (lett. a) contenente anche il prospetto relativo alle finalità della spesa complessiva, riferita a ciascuna delle attività svolte, articolato per missioni e programmi (lett. e), il rendiconto finanziario (lett. b) e il rapporto sui risultati (lett. c). Anche per il 2023, non essendo Consip soggetta alla rilevazione SIOPE, non è stato possibile predisporre il documento riportato alla lett. d).

per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Dott. **Marco Maria Luchino Mizzau**



PROSPETTI DI BILANCIO



Stato patrimoniale – ATTIVO

COD.	VOCE	CONSUNTIVO AL 31.12.2023	CONSUNTIVO AL 31.12.2022
ATTIVO			
B	IMMOBILIZZAZIONI		
B.I	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	4.537.415	4.583.078
B.I.4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.997.920	4.022.023
B.I.6	Immobilizzazioni in corso e acconti	137.213	31.653
B.I.7	Altre	402.282	529.402
B.II	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	480.984	411.762
B.II.2	Impianti e macchinari	65.659	8.733
B.II.3	Attrezzature industriali e commerciali	41.077	60.448
B.II.4	Altri beni	374.248	342.581
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		5.018.399	4.994.840
C	ATTIVO CIRCOLANTE		
C.I	RIMANENZE	1.195.404	1.108.938
C.I.3	Lavori in corso su ordinazione	1.195.404	1.108.938
C.II	CREDITI	di cui oltre 12 mesi 113.276.316	di cui oltre 12 mesi 93.936.573
C.II.1	Verso clienti	55.278.755	36.731.756
C.II.4	Verso controllanti	37.552.567	41.608.004
C.II.5	Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.866.505	1.629.118
C.II.5 bis	Crediti tributari	360	66.902
C.II.5 ter	Imposte anticipate	8.667.913	7.491.762
C.II.5 quater	Verso altri	9.910.216	1.549 6.409.031
C.IV	DISPONIBILITÀ LIQUIDE	69.002.516	53.033.151
C.IV.1	Depositi bancari e postali	69.002.376	53.033.091
C.IV.3	Denaro e valori in cassa	140	60
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		183.474.236	148.078.662
D	RATEI E RISCONTI		
D	Ratei e Risconti	1.171.254	819.737
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		1.171.254	819.737
TOTALE ATTIVO		189.663.890	153.893.239

Stato patrimoniale – PASSIVO

COD.	VOCE	CONSUNTIVO AL 31.12.2023		CONSUNTIVO AL 31.12.2022	
PASSIVO					
A	PATRIMONIO NETTO				
A.I	Capitale	5.200.000		5.200.000	
A.IV	Riserva legale	1.040.000		1.040.000	
A.VI	Altre riserve, distintamente indicate	3.719.961		3.719.961	
A.VIII	Riserva di utili portati a nuovo	35.978.528		31.066.198	
A.IX	Utile del periodo	11.012.768		7.327.188	
TOTALE A		56.951.256		48.353.347	
B	FONDI PER RISCHI ED ONERI				
B.4	Altri	33.210.908		29.036.082	
TOTALE B		33.210.908		29.036.082	
C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				
C	Trattamento di fine rapporto subordinato	2.570.682		2.742.618	
TOTALE C		2.570.682		2.742.618	
D	DEBITI		di cui oltre 12 mesi		di cui oltre 12 mesi
D.4	Debiti verso banche	1.065		-	
D.6	Acconti	575.267		289.143	
D.7	Debiti verso fornitori	107.513	17.517.828	43.341	12.904.281
D.11	Debiti verso controllanti	54.171.532		32.556.103	
D.11 bis	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	791	1.057.136	1.006.930	
D.12	Debiti tributari	2.872.989		1.865.138	
D.13	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.496.652		2.370.954	
D.14	Altri debiti	18.238.574		22.767.324	
TOTALE D		96.931.044		73.759.873	
E	RATEI E RISCOINTI				
E	Ratei e Risconti	-		1.319	
TOTALE E		-		1.319	
TOTALE PASSIVO		189.663.890		153.893.239	

Conto economico

COD.	VOCE	CONSUNTIVO AL 31.12.2023	CONSUNTIVO AL 31.12.2022
A	VALORE DELLA PRODUZIONE		
A.1	RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI:	77.245.015	72.691.635
A.1.a	Corrispettivi	59.604.868	55.818.969
A.1.b	Rimborsi costi P.A.	17.640.147	16.872.666
A.3	VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	86.467	(408.730)
A.4	INCREMENTO DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	105.560	28.760
A.5	ALTRI RICAVI E PROVENTI	12.949.357	12.198.613
A.5.a	Ricavi e proventi diversi	9.865.350	5.848.525
A.5.b	Contributi in conto esercizio	3.084.007	6.350.088
TOTALE A		90.386.398	84.510.278
B	COSTI DELLA PRODUZIONE		
B.6	PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI:	1.329.419	2.205.994
B.6.a	Acquisto beni per Consip	58.561	57.427
B.6.b	Acquisto beni per le P.A.	1.270.858	2.148.567
B.7	PER SERVIZI	26.052.769	22.400.726
B.7.a	Acquisto servizi per Consip	9.764.929	7.988.915
B.7.b	Acquisto servizi per le P.A.	16.287.840	14.411.811
B.8	PER GODIMENTO BENI DI TERZI:	2.936.704	3.169.062
B.8.a	Acquisto godimento beni di terzi per Consip	2.855.254	2.856.773
B.8.b	Acquisto godimento beni di terzi per le P.A.	81.450	312.289

PROSPETTI DI BILANCIO

COD.	VOCE	CONSUNTIVO AL 31.12.2023	CONSUNTIVO AL 31.12.2022
B.9	PER IL PERSONALE	35.645.856	35.836.145
B.9.a	Salari e stipendi	25.251.966	24.788.926
B.9.b	Oneri sociali	6.844.722	6.651.115
B.9.c	Trattamento di fine rapporto	1.922.809	2.068.189
B.9.e	Altri costi	1.626.360	2.327.915
B.10	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	4.161.178	3.625.588
B.10.a	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.991.058	3.448.240
B.10.b	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	170.120	177.348
B.12	ACCANTONAMENTI PER RISCHI	4.930.671	3.155.267
B.14	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.470.067	3.642.298
TOTALE B		76.526.664	74.035.080
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		13.859.735	10.475.198
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
C.16	ALTRI PROVENTI FINANZIARI:	1.315.225	13.390
C.16.d	Proventi diversi dai precedenti	1.315.225	13.390
C.17	INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	(9)	(25)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (16-17)		1.315.216	13.365
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)		15.174.951	10.488.563
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO		4.162.183	3.161.375
UTILE D'ESERCIZIO		11.012.768	7.327.188

Rendiconto finanziario

(valori in euro)	CONSUNTIVO 2023	CONSUNTIVO 2022
A. Flusso finanziario derivante dalla gestione reddituale		
Utile di esercizio	11.012.768	7.327.188
Imposte sul reddito	4.162.183	3.161.375
Interessi passivi	9	25
(Interessi attivi)	(1.315.225)	(13.390)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi	13.859.735	10.475.198
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel Capitale Circolante Netto		
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	3.991.058	3.448.240
Ammortamento immobilizzazioni materiali	170.120	177.348
Accantonamento ai fondi (per rischi e oneri)	7.710.253	6.299.776
Accantonamento T.F.R.	1.922.809	2.068.189
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	27.653.974	22.468.751
Variazione del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(86.466)	408.730
Decremento/(incremento) dei crediti commerciali	(14.728.949)	(5.754.229)
Decremento/(incremento) altri crediti	(4.610.794)	1.498.110
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	4.613.547	385.930
Incremento/(decremento) dei debiti vs controllante e controllate dalla controllante	21.665.635	7.463.523
Incremento/(decremento) altri debiti	(3.109.076)	1.587.790
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	(351.517)	56.628
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	(1.319)	(89)
Altre variazioni del capitale circolante netto	0	0
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	31.045.035	28.115.146
Altre rettifiche		
Interessi incassati	700.138	9.869
Interessi (pagati)	(9)	(25)
(Imposte sul reddito pagate)	(4.094.192)	(3.682.154)
(Utilizzo dei fondi rischi e oneri)	(2.985.428)	(2.526.021)

PROSPETTI DI BILANCIO

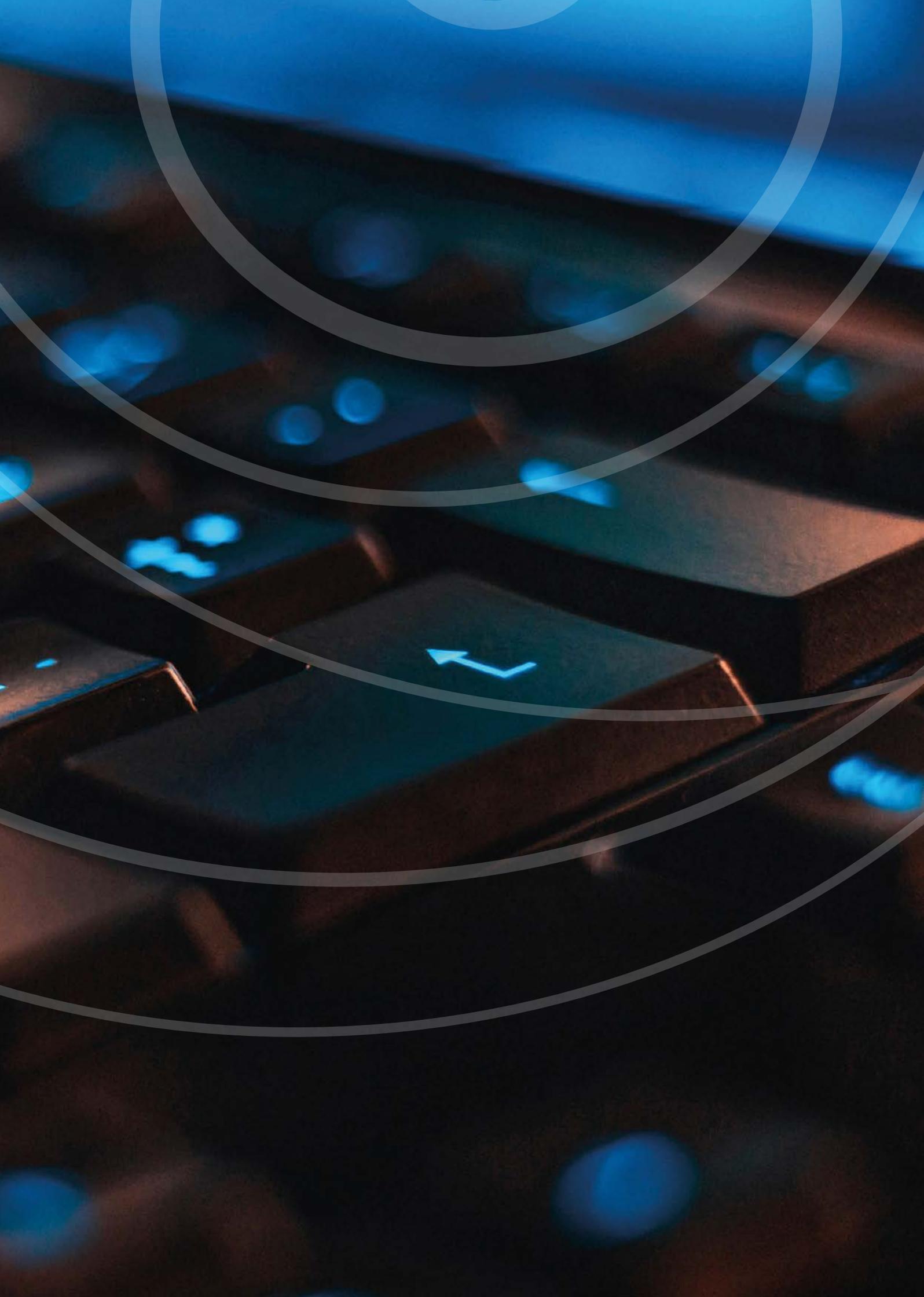
(valori in euro)	CONSUNTIVO 2023	CONSUNTIVO 2022
(Utilizzo fondo T.F.R.)	(2.095.127)	(1.975.420)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(8.474.618)	(8.173.751)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	22.570.417	19.941.395
B. Flusso finanziario derivante dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(3.945.396)	(4.132.605)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		0
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(241.864)	(188.506)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(4.187.259)	(4.321.111)
C. Flusso finanziario da attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(decremento) dei debiti a breve vs banche	1.065	0
Mezzi propri		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(2.414.858)	(2.414.858)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2.413.793)	(2.414.858)
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide (A+/-B+/-C)	15.969.365	13.205.425
Disponibilità liquide al 1 gennaio	53.033.151	39.827.726
Disponibilità liquide al 31 dicembre	69.002.516	53.033.151

Roma, 15 maggio 2024

per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Dott. **Marco Maria Luchino Mizzau**



**NOTA
INTEGRATIVA**



Informazioni generali

Il bilancio dell'esercizio 2023, corredato dalla relazione sulla gestione, è stato redatto in conformità alla normativa civilistica, avvalendosi anche dell'interpretazione dei principi contabili (OIC) di riferimento, revisionati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (C.N.D.C.E.C.). Si compone degli schemi dello stato patrimoniale, del conto economico, del rendiconto finanziario, oltre che dalla presente nota integrativa che contiene tutte le informazioni, anche complementari, utili a rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

I principi osservati per la formazione del bilancio sono stati:

- la valutazione delle voci fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuità aziendale;
- la rilevazione e presentazione delle voci fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- l'indicazione esclusiva degli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- il rispetto del principio della competenza, tenendo conto dei proventi e degli oneri, indipendentemente dalla data di incasso e di pagamento;
- la valutazione dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- la valutazione separata degli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- il divieto al raggruppamento di voci nello stato patrimoniale o nel conto economico e il divieto di effettuare compensazioni di partite;
- la comparabilità dei valori con quelli dell'esercizio precedente di ogni singola voce dello stato patrimoniale e del conto economico.

Non si sono verificati casi eccezionali che hanno reso necessario ricorrere a deroghe ai sensi dell'art. 2423 bis del codice civile.

In conformità a quanto previsto dall'art. 2423 del c.c., negli schemi che compongono il bilancio, gli importi sono stati riportati in unità di euro senza cifre decimali.

Il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio è stato effettuato utilizzando la tecnica dell'arrotondamento illustrata dall'Agenzia delle Entrate con la circolare n. 106/E del 21 dicembre 2001.

Il presente documento di bilancio verrà depositato presso il Registro delle Imprese utilizzando la nuova versione tassonomica vigente prevista per il Bilancio XBRL.

La Società ha per oggetto nella misura superiore all'80% dei Ricavi delle vendite e prestazioni:

- a) l'esercizio, sulla base della normativa vigente, a favore delle pubbliche amministrazioni delle attività di:
 - 1) centralizzazione della committenza e di committenza ausiliare, ivi comprese quelle in favore di Sogei Spa per le acquisizioni di servizi;
 - 2) realizzazione del Programma di razionalizzazione degli acquisti, ivi comprese lo sviluppo e la gestione del sistema informatico di e-procurement del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anche per l'utilizzo del predetto sistema in favore delle amministrazioni per le quali svolge attività di centrale di committenza;
- b) l'esercizio di attività affidate con provvedimenti amministrativi del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- c) l'esercizio di attività di centrale di committenza, ivi comprese le attività di committenza ausiliarie, ai fini della realizzazione e gestione dei progetti in materia di amministrazione digitale, ai sensi del combinato disposto dell'art.4, comma 3 quater, D.L. n.95/2012 convertito dalla L. n.135/2012 e dell'art.14 bis del D.Lgs. 07 marzo 2005, n.82.

Svolge, inoltre, in misura inferiore al 20% del ricavi delle vendite e prestazioni, a condizione che permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale, l'esercizio delle attività di centrale di committenza di cui al precedente comma 1, lettera a) in favore di altre Amministrazioni pubbliche o soggetti pubblici, previa autorizzazione del Ministro dell'Economia e delle Finanze e nei limiti dallo stesso stabiliti qualora l'esercizio di tali attività non sia espressamente previsto dalla normativa vigente.

Criteri di valutazione delle voci di bilancio

Di seguito sono illustrati i criteri di valutazione più significativi.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti calcolati al 31.12.2023 imputati a conto economico. La società non ha mai eseguito la rivalutazione delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono calcolati, a partire dall'esercizio di entrata in funzione, sulla base della residua possibilità di utilizzo. In particolare, le aliquote di ammortamento applicate per la voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" sono le seguenti:

VOCE	ALIQUOTA DI AMMORTAMENTO
Software - licenze di tipo operativo	20%
Software - licenze di tipo applicativo	33%
Software - licenze di tipo applicativo (durata di utilizzo 24 mesi)	50%

L'ammortamento delle gare SPC, svolte nell'ambito del Sistema Pubblico di Connettività (D.L. n.95/2012 convertito con L. n.135/2012), viene eseguito a decorrere dall'esercizio in cui il contratto derivante dalla gara aggiudicata al fornitore è attivato per eseguire le transazioni commerciali (contratti esecutivi) e per tutto l'arco temporale pari alla durata di validità dell'Accordo Quadro. L'ammortamento è parametrato al rapporto percentuale tra il volume degli scambi commerciali effettuati nell'esercizio riferiti alla gara e il plafond massimo degli scambi commerciali effettuabili stabiliti in sede di aggiudicazione della gara. Qualora l'aspettativa di utilità futura della gara dovesse interessare un periodo più breve di quello legalmente

tutelato in quanto, ad esempio, gli importi degli scambi commerciali attuati in un esercizio esauriscono l'intero plafond degli scambi commerciali effettuabili e stabiliti in sede di aggiudicazione della gara, l'arco temporale del processo di ammortamento degli oneri pluriennali verrà proporzionalmente ridotto in conformità a quanto previsto dall'OIC 24. Diversamente, se nel corso del periodo di validità del contratto non venisse eseguita alcuna transazione, il costo patrimonializzato tra le immobilizzazioni immateriali verrebbe speso integralmente nell'esercizio in cui termina la possibilità di eseguire le transazioni commerciali.

NOTA INTEGRATIVA

Di seguito si riporta il dettaglio delle gare SPC con costi da ammortizzare con le relative percentuali di ammortamento applicate al 31.12.2023:

GARE SPC	ALIQUOTA DI AMMORTAMENTO
A.Q. SICUREZZA ON SERVICE	39,98%
A.Q. CONNETTIVITÀ ED.2	10,60%
A.Q. S.RIPA 2	1,35%

L'ammortamento delle manutenzioni straordinarie e le migliorie su beni di terzi, è stato calcolato sulla base del minor valore tra il periodo di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione avente ad oggetto il bene su cui sono state eseguite le manutenzioni straordinarie.

Il valore residuo delle immobilizzazioni viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato qualora vengano meno i presupposti.

Immobilizzazioni materiali

Sono anch'esse iscritte al costo storico a partire dall'esercizio di entrata in funzione del bene e ammortizzate sulla base della residua possibilità di utilizzo.

Al 31.12.2023, le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

TIPOLOGIA	ALIQUOTA DI AMMORTAMENTO
Apparecchiature hardware	20%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Impianto allarme e antincendio	30%
Telefoni portatili	20%
Centralina telefonica	20%
Varchi elettronici	25%
Attrezzature diverse	20%

Per i beni entrati in funzione nel 2023, le aliquote sopra riportate sono ridotte del 50%.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono state imputate direttamente nel conto economico dell'esercizio e sono perciò estranee alla categoria dei costi capitalizzati. Sono, invece, capitalizzate ad incremento del valore dei cespiti, le spese di manutenzione

straordinaria che comportano un aumento significativo e tangibile di produttività o di vita utile del cespite.

Il valore residuo delle immobilizzazioni viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato se vengono meno i presupposti di detta svalutazione.

Lavori in corso su ordinazione

Sono iscritti in bilancio:

- con il metodo della percentuale di completamento ovvero in base al corrispettivo contrattualmente maturato con ragionevole certezza se hanno durata superiore ai 12 mesi;
- con il metodo della commessa completata sulla base dei costi di produzione sostenuti se hanno durata inferiore ai 12 mesi.

Crediti

Sono valutati in base al valore di presumibile realizzo. Non sono presenti crediti di durata superiore ai 12 mesi né interessi espliciti ai crediti dilazionati, pertanto non è stato necessario applicare il criterio del costo ammortizzato.

Disponibilità liquide

Sono rappresentate da: depositi bancari e postali e valori in cassa.

Sono iscritte al valore nominale e tutte espresse in euro.

Ratei e Risconti

Sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale e sono costituiti da: i) ratei attivi calcolati sugli interessi maturati sui c/c bancari che verranno liquidati nell'anno successivo; ii) risconti attivi calcolati per la corretta imputazione dei costi di competenza dell'esercizio.

Patrimonio Netto

È costituito: i) dal Capitale Sociale composto da n. 5.200.000 azioni ordinarie dal valore nominale di 1 euro detenute interamente dal MEF; ii) dalla Riserva Legale pari a 1.040.000 euro; iii) dalla Riserva in Sospensione ex D.Lgs. n.124/93 pari a 17.117 euro costituita negli esercizi dal 1998 al 2002 e contenente gli accantonamenti di un importo pari a 3% delle quote di TFR trasferite a forme di previdenza complementare (Cometa e Previdai); iv) dalla Riserva da Fusione Sicot pari a 3.702.844 euro liberamente utilizzabile e distribuibile, rilevata nel 2014 e costituita dalla quota di utili non distribuiti e portati a nuovo della società incorporata; v) dalla Riserva di Utili disponibili portati a nuovo liberamente utilizzabile e distribuibile pari a 35.978.528 euro costituita dalla quota di utili non distribuiti; vi) dall'Utile del periodo pari a 11.012.768 euro.

Fondi per Rischi e Oneri

Accolgono i valori degli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti aventi le seguenti caratteristiche:

- natura determinata;
- esistenza certa o probabile;
- ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura d'esercizio.

Gli accantonamenti sono iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (dovendo prevalere il criterio della classificazione "per natura" dei costi) e possono essere stanziati a fronte di:

- passività certe, il cui ammontare o la data di sopravvenienza sono indeterminati;
- passività la cui esistenza è solo probabile (passività potenziali).

Per le passività potenziali non rilevate in bilancio in quanto l'esistenza è possibile, viene fornita informativa al paragrafo "Importo complessivo degli impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti da Stato Patrimoniale".

Nel Bilancio Consip, rientrano tra i Fondi rischi e oneri:

Fondo Rischi Contenzioso

Accoglie tutti gli accantonamenti riferiti a passività potenziali derivanti da eventuali soccombenze nel contenzioso di cui Consip è parte.

La valutazione è stata effettuata tenendo conto degli elementi in possesso alla data di redazione del documento e attenendosi al principio di prudenza, al fine di garantire la continuità aziendale.

In particolare, circa il rischio di soccombenza nei giudizi collegati alle Escussioni di Garanzie, si è proceduto all'accantonamento al fondo delle medesime somme rilevate tra i ricavi in quanto, in caso di soccombenza, il valore contabilizzato dovrà essere annullato per intero. Per i contenziosi nei quali sono state presentate e quantificate richieste di Risarcimento del danno per importi rientranti nel massimale della polizza assicurativa appositamente stipulata a copertura di tale rischio, si è proceduto ad accantonare la franchigia a carico di Consip. Non vi sono accantonamenti relativi a richieste di Risarcimento del danno per importi superiori al massimale della polizza assicurativa, in quanto il rischio di soccombenza è "possibile".

Fondi Oneri

Accolgono gli accantonamenti per passività potenziali finalizzate: (i) al miglioramento/riqualificazione del mix professionale da utilizzare per la copertura di spese future per favorire anche l'esodo dei lavoratori ricorrendo, se del caso, alle azioni consentite dalla normativa vigente; (ii) alla copertura degli oneri derivanti dall'erogazione delle retribuzioni variabili (MBO) collegati al raggiungimento degli obiettivi individuali e aziendali; (iii) alla copertura di spese derivanti dall'applicazione di sanzioni e penali conseguenti a procedimenti accertativi (Altri oneri).

La valutazione e la stima delle somme accantonate è stata effettuata tenendo conto degli elementi conosciuti alla data di redazione del documento e attenendosi al principio di prudenza. In particolare per quanto riguarda il fondo Miglioramento mix professionale la stima è stata effettuata sulla base dell'aggiornamento del "piano di riqualificazione del personale 2022-2026". Circa il fondo Mbo, la stima è stata effettuata con il metodo storico, tenendo conto anche dello stato di avanzamento di raggiungimento degli obiettivi che danno diritto all'erogazione delle retribuzioni variabili in favore dei dipendenti.

Fondo Trattamento Fine Rapporto

È stato calcolato ai sensi dell'art. 2120 del codice civile e mostra l'effettivo debito della Società nei confronti dei dipendenti (contiene il maturato al 31.12.2023, nonché le relative rivalutazioni sugli accantonamenti degli anni precedenti). Il valore tiene conto anche di quanto previsto dai contratti di lavoro in essere ed è rivalutato ad un tasso costituito da due componenti:

- una componente fissa dell'1,5%;
- una componente variabile pari al 75% dell'aumento Istat dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai ed impiegati.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Ricavi e Costi del Periodo

Sono imputati nel conto economico secondo il principio della competenza economica.

Imposte

Sono calcolate nel rispetto della normativa fiscale vigente. Si è provveduto anche alla contabilizzazione delle imposte anticipate e differite seguendo le indicazioni del Principio Contabile Nazionale OIC 25, che consentono l'iscrizione di dette voci nello Stato Patrimoniale quando, a giudizio dell'Organo Amministrativo, c'è la ragionevole certezza della loro recuperabilità in relazione ai risultati attesi nei prossimi esercizi e la previsione di realizzazione negli esercizi futuri della componente negativa di reddito sulla quale vengono calcolate.

Si rileva che le imposte anticipate per il 2023 sono state calcolate per l'imposta Ires con aliquota del 24% e per l'imposta Irap con aliquota del 4,82%. I crediti e i debiti verso l'erario per le imposte Ires e Irap sono stati esposti al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio e delle ritenute subite.

Garanzie, Impegni e rischi

Le informazioni relative agli importi degli impegni, delle garanzie e rischi di passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie prestate e degli importi relativi agli impegni, sono commentati nel relativo paragrafo.



Commento allo Stato Patrimoniale

I dati delle tabelle che seguono, ove non diversamente indicato, sono esposti in euro. Per effetto dei meccanismi di arrotondamento applicati dal sistema contabile in fase di elaborazione dei dati aggregati di bilancio, i totali delle tabelle di dettaglio riportate nei commenti potrebbero non corrispondere alla somma delle rispettive componenti per un'unità di euro in più o in meno.

31.12.2022	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre	TOTALE
Costo	26.543.268	31.653	4.333.148	30.908.069
Fondo	(22.521.245)	-	(3.803.746)	(26.324.991)
Netto	4.022.023	31.653	529.402	4.583.078
Variazioni nell'esercizio 2023				
Incrementi	3.797.229	105.560	42.606	3.945.396
Decrementi	-	-	-	-
Riclassifica	-	-	-	-
Rettifica fondo	-	-	-	-
Ammortamenti	(3.821.332)	-	(169.726)	(3.991.058)
Totale variazioni	(24.103)	105.560	(127.120)	(45.663)
31.12.2023				
Costo	30.340.497	137.213	4.375.754	34.853.465
Fondo	(26.342.577)	-	(3.973.472)	(30.316.049)
Netto	3.997.920	137.213	402.282	4.537.415

La voce risulta in diminuzione di 45.663 euro rispetto al saldo dell'esercizio precedente. Il decremento è il risultato della differenza tra gli investimenti effettuati pari a 3.945.396 euro e gli ammortamenti pari a 3.991.058 euro.

Il valore netto di bilancio al 31.12.2023, pari a 4.537.415 euro, è stato principalmente influenzato dalla voce **"Concessioni, licenze, marchi e diritti simili"**, riferita ai costi sostenuti per l'acquisto del diritto di utilizzo di software applicativi, operativi ed altri diritti su licenze.

La voce **"Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti"** si riferisce agli oneri pluriennali sostenuti per lo svolgimento delle gare "Connettività ed.3 - ID 2573" e "Sicurezza da remoto ed.2 - ID 2737" affidate a Consip ai sensi della L. n.135/2012 e non ancora concluse.

ATTIVO

B - IMMOBILIZZAZIONI

B.1 Immobilizzazioni Immateriali

La voce "Immobilizzazioni immateriali" accoglie i beni intangibili e i costi ad essi relativi che non esauriscono la propria utilità nell'esercizio nel quale sono acquisiti o sostenuti. La tabella seguente ne illustra la composizione e la movimentazione del periodo:

La voce **"Altre"** accoglie sia il valore residuo non ancora ammortizzato degli oneri pluriennali sostenuti per l'aggiudicazione e attivazione degli Accordi Quadro in ambito SPC, sia le capitalizzazioni dei costi sostenuti per le migliorie apportate alla sede sociale di proprietà di terzi a seguito degli adeguamenti tecnologici e impiantistici effettuati.



B.II – Immobilizzazioni materiali

La voce “Immobilizzazioni materiali” accoglie i beni di uso durevole che vengono, normalmente, utilizzati come mezzi di produzione del reddito della gestione caratteristica

e, pertanto, non sono destinati alla vendita. La tabella seguente ne mostra la composizione e la movimentazione.

	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	TOTALE
31.12.2022				
Costo	661.881	261.744	3.405.660	4.329.285
Fondo	(653.148)	(201.296)	(3.063.079)	(3.917.523)
Netto	8.733	60.448	342.581	411.762
Variazioni nell'esercizio 2023				
Incrementi	71.191	-	170.672	241.864
Decrementi	(310.263)	(89.653)	(1.404.835)	(1.804.751)
Riclassifica	-	-	-	-
Rettifica fondo	310.263	89.653	1.402.313	1.802.229
Ammortamenti	(14.266)	(19.370)	(136.484)	(170.120)
Totale variazioni	56.926	(19.370)	31.667	69.222
31.12.2023				
Costo	422.810	172.091	2.171.497	2.766.398
Fondo	(357.151)	(131.014)	(1.797.249)	(2.285.414)
Netto	65.659	41.077	374.248	480.984

NOTA INTEGRATIVA

Il valore netto di bilancio al 31.12.2023, è pari a 480.984 euro e di seguito si riporta il dettaglio delle voci:

VOCE	Costo storico	Fondo amm.to al 31.12.2022	Importo netto al 31.12.2022	Acquisti 2023	Dismissioni 2023			Amm.to 2023	Importo netto al 31.12.2023
					Costo storico	Fondo amm.to	Totale		
Impianto allarme e antincendio	169.492	168.656	835	-	(82.923)	(82.923)	-	(835)	-
Centrale telefonica	364.343	364.343	-	71.191	(147.138)	(147.138)	-	(7.119)	64.072
Varchi elettronici	128.047	120.149	7.898	-	(80.202)	(80.202)	-	(6.311)	1.587
B.II.2 - Totale impianti e macchinari	661.881	653.148	8.733	71.191	(310.263)	(310.263)	-	(14.266)	65.659
Attrezzature diverse	223.078	162.630	60.448	-	(54.100)	(54.100)	-	(19.370)	41.077
Attrezzature elettroniche e varie	38.666	38.666	-	-	(35.552)	(35.552)	-	-	-
B.II.3 - Totale attrezzature industriali e commerciali	261.744	201.296	60.448	-	(89.653)	(89.653)	-	(19.370)	41.077
Apparecchiature Hardware	1.913.540	1.583.648	329.892	166.562	(642.343)	(640.896)	(1.447)	(133.738)	361.269
Mobili e macchine ord. da ufficio	1.432.072	1.420.216	11.856	4.110	(728.373)	(728.022)	(351)	(2.654)	12.962
Telefoni portatili	35.784	34.950	834	-	(34.119)	(33.395)	(724)	(92)	17
Costruzioni leggere	24.264	24.264	-	-	-	-	-	-	-
B.II.4 - Totale altre immobilizzazioni materiali	3.405.660	3.063.079	342.581	170.672	(1.404.835)	(1.402.313)	(2.522)	(136.484)	374.248
Totale immobilizzazioni materiali	4.329.285	3.917.523	411.762	241.864	(1.804.751)	(1.802.229)	(2.522)	(170.120)	480.984

B.II.2 Impianti e Macchinari

La voce **“Impianti e macchinari”** si compone di: i) impianto di allarme e antincendio; ii) centrale telefonica; iii) varchi elettronici. Risulta complessivamente in aumento di 56.926 euro rispetto al saldo dell’esercizio precedente, per effetto della differenza tra gli investimenti effettuati pari a 71.191 euro e gli ammortamenti pari a 14.266 euro.

B.II.3 Attrezzature Industriali e Commerciali

La voce **“Attrezzature industriali e commerciali”** accoglie: i) le attrezzature diverse; ii) le attrezzature elettroniche. Risulta in diminuzione di 19.370 euro rispetto all’esercizio precedente, per effetto delle quote di ammortamento del periodo rilevate.

B.II.4 Altre Immobilizzazioni

La voce **“Altre immobilizzazioni”** si compone di: i) apparecchiature hardware; ii) mobili e macchine d’ufficio; iii) telefoni portatili; iv) costruzioni leggere. Risulta in aumento di 31.667 euro rispetto al saldo dell’esercizio precedente.

C - ATTIVO CIRCOLANTE

C.I - Rimanenze

C.I.3 - Lavori in corso su ordinazione

Al 31.12.2023 ammontano a 1.195.404 euro e la tabella seguente ne illustra la movimentazione:

	VALORE AL 31.12.2022	VARIAZIONE 2023	VALORE AL 31.12.2023
Lavori in corso su ordinazione	1.108.938	86.467	1.195.404

La valorizzazione segue la durata delle commesse ultrannuali non ancora concluse al 31.12.2023 così come descritto precedentemente nei "Criteri di valutazione delle voci di bilancio".

C.II - Crediti

La tabella seguente illustra il dettaglio della voce:

VOCE	VALORE AL 31.12.2023	VALORE AL 31.12.2022	VARIAZIONE 23/22
Verso clienti	55.278.755	36.731.756	18.546.999
Verso controllanti	37.552.567	41.608.004	(4.055.437)
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.866.505	1.629.118	237.387
Tributari	360	66.902	(66.542)
Per imposte anticipate	8.667.913	7.491.762	1.176.151
Verso altri	9.910.216	6.409.031	3.501.185
TOTALE	113.276.316	93.936.573	19.339.743

NOTA INTEGRATIVA

La voce "Crediti" risulta in aumento di 19.339.743 euro rispetto all'esercizio precedente.

I **crediti commerciali** (crediti verso clienti, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti) ammontano complessivamente a 94.697.827 euro e al netto di 172.054 euro vantati nei confronti di operatori

UE, sono tutti riferiti a operatori residenti in Italia. Nel valore dei crediti commerciali sono ricompresi anche quelli per fatture da emettere al 31.12.2023 che ammontano complessivamente a 64.132.520 euro.

Nella tabella seguente si espone il dettaglio:

VOCE	VALORE AL 31.12.2023	VALORE AL 31.12.2022	VARIAZIONE 23/22
C.II.1 CREDITI VERSO CLIENTI	55.278.755	36.731.756	18.546.999
Fornitori aggiudicatari di Convenzioni, Accordi Quadro e Gare su Delega - Commissioni DM 23/11/2012	47.834.801	28.933.688	18.901.113
Disciplinari bilaterali (Istat, Inail, Mic, Protezione Civile, Agea, Min.Giustizia, Cdc, Aci)	2.716.658	3.089.608	(372.950)
Fornitori aggiudicatari di Convenzioni e Accordi Quadro - rimborso spese di pubblic. gare ex art.73 D.lgs. 50/2016 e ex art.34 D.lgs. 163/2006	256.769	230.056	26.713
Fornitori aggiudicatari di Convenzioni e Accordi Quadro - Crediti per verifiche ispettive	141.025	-	141.025
Fornitori aggiudicatari di Convenzioni e Accordi Quadro - Crediti per penali	836.071	700.300	135.771
PA per Gare su Delega	600.324	324	600.000
PA - Contributi SPC da attività ex L.135/2012	2.778.662	3.727.329	(948.667)
Altri di minore entità	117.145	53.150	63.995
Fondo svalutazione crediti	(2.699)	(2.699)	-
C.II.4 CREDITI VERSO CONTROLLANTI	37.552.567	41.608.004	(4.055.437)
MEF - Dipartimento dell'Amministrazione Generale del Personale e dei Servizi	32.490.595	37.570.639	(5.080.044)
MEF - Dipartimento dell'Amministrazione Generale del Personale e dei Servizi - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza	3.226.594	2.889.361	337.233
MEF - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea	316.323	16.800	299.523
MEF - Dipartimento delle Finanze	90.566	138.863	(48.297)
MEF - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale di Finanza	1.243.406	797.437	445.969
MEF - Dipartimento del Tesoro - Direzione VII	177.679	187.500	(9.821)
PA - Contributi SPC da attività ex L.135/2012	7.405	7.405	-
C.II.5 CREDITI VS IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI	1.866.505	1.629.118	237.387
Disciplinari bilaterali (Sogei S.p.A.)	1.601.522	1.156.523	444.999
Fornitori aggiudicatari di Convenzioni e Accordi Quadro - DM 23/11/2012	116.818	208.958	(92.140)
Contributi SPC da attività ex L.135/2012	80.340	109.402	(29.061)
Fornitori aggiudicatari di Convenzioni e Accordi Quadro - rimborso spese di pubblic. gare ex art.73 D.lgs. 50/2016 e ex art.34 D.lgs. 163/2006	-	2.050	(2.050)
Fornitori aggiudicatari di Convenzioni e Accordi Quadro - Crediti per penali	48.905	20.000	28.905
Altri di minore entità	18.920	132.186	(113.266)
TOTALE	94.697.827	79.968.878	14.728.948

C.II.1 – Crediti verso clienti

La voce “Crediti verso clienti” risulta in aumento di 18.546.999 di euro rispetto all’esercizio precedente, principalmente per l’incremento dei crediti nei confronti dei fornitori aggiudicatari a cui si applicano le Commissioni ex DM 23.11.2012.

C.II.4 – Crediti verso controllanti

La voce “Crediti verso controllanti” risulta in diminuzione di 4.055.437 euro rispetto all’esercizio precedente, per effetto del decremento dei crediti pregressi nei confronti del DAG derivanti dalle attività svolte nell’ambito della convenzione Programma Acquisti.

C.II.5 – Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La voce “Crediti verso le imprese sottoposte al controllo della controllante” risulta in aumento di 237.387 euro rispetto al saldo dell’esercizio precedente, principalmente per l’incremento dei crediti nei confronti di Sogei.

C.II.5 bis – Crediti tributari

La tabella seguente illustra il dettaglio della voce:

VOCE	VALORE AL 31.12.2023	VALORE AL 31.12.2022	VARIAZIONE 23/22
ERARIOC/IVA	-	4.426	(4.426)
IRES	-	35.473	(35.473)
IRAP	-	27.002	(27.002)
RITENUTE SU LAV.AUTONOMO	360	-	360
TOTALE	360	66.902	(66.542)

La voce “Crediti tributari” risulta in diminuzione di 66.542 euro rispetto all’esercizio precedente, per effetto principalmente dell’incremento delle imposte Ires/Irap che hanno eroso il credito del 2022.

C.II.5 ter – Crediti per imposte anticipate

La tabella seguente illustra il dettaglio della voce:

VOCE	VALORE AL 31.12.2023	VALORE AL 31.12.2022	VARIAZIONE 23/22
IRES ANTICIPATA	8.004.678	7.093.431	911.247
IRAP ANTICIPATA	663.236	398.331	264.905
TOTALE	8.667.913	7.491.762	1.176.151

La voce “Crediti per imposte anticipate” risulta in aumento di 1.176.151 euro rispetto al saldo dell’esercizio precedente, per effetto della contabilizzazione delle imposte calcolate per l’esercizio 2023. Il dettaglio della loro composizione è riportato al paragrafo “Imposte sul reddito dell’esercizio” del conto economico.

C.II.5 quater – Crediti verso altri

La tabella seguente illustra il dettaglio della voce:

VOCE	VALORE AL 31.12.2023	VALORE AL 31.12.2022	VARIAZIONE 23/22
Escussioni di cauzioni provvisorie	4.863.013	725.000	4.138.013
Escussioni di cauzioni definitive	3.190.992	4.180.959	(989.967)
Verso il personale	1.302.285	1.195.038	107.247
Altri crediti diversi dai precedenti	683.525	437.632	245.893
Fondo svalutazione crediti su escussioni	(129.599)	(129.599)	-
TOTALE	9.910.216	6.409.031	3.501.185

La voce “Crediti vs altri” risulta in aumento di 3.501.185 euro rispetto all’esercizio precedente, principalmente per l’incremento di 4.138.013 euro dei crediti per escussioni di cauzioni provvisorie e il decremento

di 989.967 euro dei crediti per escussioni di cauzioni definitive.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei crediti per escussioni di cauzioni:

ESCUSSIONI DI CAUZIONI PROVVISORIE

INIZIATIVA	ID	LOTTO	IMPORTO ESCUSSO
Multiservizio integrato energia Sanità	1379	1	585.000
Raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani - UNICAM (Unione Comuni dell’Alta Murgia)	1594	1	1.437.879
Servizi di pulizia per le caserme	1620	2	440.000
Servizi di pulizia per le caserme	1620	8	422.000
Servizi di pulizia per le caserme	1620	9	391.000
Servizi di pulizia per le caserme	1620	10	463.000
Servizi di pulizia per le caserme	1620	11	453.000
Servizi di pulizia per le caserme	1620	12	427.000
Trasporto valori MEF	1669	1	90.000
Servizi di recapito ISTAT	2619	3	40.708
Autobus elettrici	2625	4	108.126
Pannelli di pavimento sopraelevato, pannelli LED e controsoffitto	2686	1	5.300
TOTALE			4.863.013

ESCUSSIONI DI CAUZIONI DEFINITIVE

CONVENZIONE/ACCORDO QUADRO	ID	LOTTO	IMPORTO ESCUSSO
Facility Management	407	3	623.195
Carburanti per autotrazione	572	5	129.599
Stampanti	646	5	16.578
Buoni pasto elettronici	1665	5	2.421.620
TOTALE			3.190.992

NOTA INTEGRATIVA

Nel 2023 non si è reso necessario procedere ad alcuna svalutazione di ulteriori crediti rispetto a quelli già contabilizzati al 31 dicembre dell'anno precedente.

C.IV - Disponibilità liquide

La voce "Disponibilità Liquide" pari a 69.002.516 euro, accoglie il saldo dei conti correnti bancari e postali oltre a quello dei valori bollati. La tabella seguente illustra il dettaglio della voce:

La voce risulta in aumento di 15.969.364 euro rispetto al saldo dello stesso periodo dell'esercizio precedente e gli interessi maturati sulle giacenze di liquidità al 31.12.2023 sono pari a 1.315.225 euro.

VOCE	VALORE AL 31.12.2023	VALORE AL 31.12.2022	VARIAZIONE 23/22
DEPOSITI BANCARI	68.940.407	52.966.340	15.974.067
INTESA S. PAOLO	2.831.950	21.653.848	(18.821.898)
B.N.L.	11.797.813	26.656.351	(14.858.538)
B.P.M.	42.308.462	4.652.291	37.656.171
M.P.S.	12.002.183	3.850	11.998.333
DEPOSITI POSTALI	61.969	66.752	(4.783)
C/C CTR.FISSI RRL	39.929	37.051	2.878
C/C ORDINARIO	4.427	4.707	(280)
C/C CTR.ANNUALI RRL	17.613	24.994	(7.381)
VALORI BOLLATI IN CASSA	140	60	80
TOTALE	69.002.516	53.033.151	15.969.364

D - RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce "Ratei e Risconti attivi" si riferisce a quote di ricavi di competenza dell'anno 2023, la cui manifestazione finanziaria avverrà nel corso dell'esercizio successivo (ratei attivi) e alle quote di

costi di competenza di esercizi futuri, che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'anno 2023 (risconti attivi). La tabella seguente illustra il dettaglio della voce:

VOCE	VALORE AL 31.12.2023	VALORE AL 31.12.2022	VARIAZIONE 23/22
Ratei attivi su interessi bancari	273.825	696	273.129
Risconti diversi	897.429	819.041	78.388
TOTALE	1.171.254	819.737	351.517

La voce risulta in aumento di 351.517 euro rispetto all'esercizio precedente principalmente per l'incremento dei ratei degli interessi attivi maturati sulle giacenze di liquidità.

Oneri finanziari imputati nell'attivo dello stato patrimoniale

In nessuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale sono stati patrimonializzati oneri finanziari.

PASSIVO

A - PATRIMONIO NETTO

La tabella seguente illustra il dettaglio della voce:

VOCE	VALORE al 31.12.2023	VALORE al 31.12.2022	VARIAZIONE 23/22
Capitale sociale	5.200.000	5.200.000	-
Riserva legale	1.040.000	1.040.000	-
Altre riserve	3.719.961	3.719.961	-
Riserve di utili portati a nuovo	35.978.528	31.066.198	4.912.330
Utile del periodo	11.012.768	7.327.188	3.685.580
TOTALE	56.951.256	48.353.347	8.597.909

Di seguito si fornisce evidenza delle movimentazioni:

	Capitale Sociale	Riserva legale	Totale altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Risultato d'esercizio	TOTALE
Saldi al 31.12.2021	5.200.000	1.040.000	3.719.961	30.254.728	3.226.328	43.441.017
Destinazione del risultato d'esercizio:						
Attribuzione di dividendi					(2.414.858)	(2.414.858)
Altre destinazioni				811.470	(811.470)	-
Altre variazioni						-
Risultato d'esercizio					7.327.188	7.327.188
Saldi al 31.12.2022	5.200.000	1.040.000	3.719.961	31.066.198	7.327.188	48.353.347
Destinazione del risultato d'esercizio:						
Attribuzione di dividendi					(2.414.858)	(2.414.858)
Altre destinazioni				4.912.330	(4.912.330)	-
Altre variazioni						-
Risultato d'esercizio					11.012.768	11.012.768
Saldi al 31.12.2023	5.200.000	1.040.000	3.719.961	35.978.528	11.012.768	56.951.256

La voce "Patrimonio Netto" risulta in aumento di 8.597.909 euro rispetto all'esercizio precedente. L'incremento è dovuto all'aumento di 4.912.330 euro della voce "Riserve di utili portati a nuovo" per effetto della destinazione dell'utile dell'esercizio 2022

deliberato dall'assemblea dei soci il 16 giugno 2023 in sede di approvazione del bilancio e all'aumento di 3.685.580 euro del risultato di esercizio 2023 rispetto al precedente esercizio.

B - FONDI PER RISCHI E ONERI

La voce accoglie il Fondo Rischi in cui riclassificano: i fondi correlati al contenzioso (escussioni di garanzie in presenza di giudizio pendente, franchigie e rimborsi assicurativi); e il Fondo Oneri in cui riclassificano: il fondo miglioramento/riqualificazione del mix professionale, il fondo oneri MBO e altri oneri.

B.4 – Altri

Nella voce “Altri” riclassificano i fondi rischi contenzioso e i fondi oneri. La tabella seguente illustra il dettaglio della voce.

VOCE	VALORE AL 31.12.2022	ACCANTONAMENTI	UTILIZZI	RILASCI	VALORE AL 31.12.2023
Fondo rischi contenzioso:	24.570.450	4.930.671	-	500.000	29.001.121
Escussioni di garanzie	17.662.662	4.680.671	-	-	22.343.333
Richieste di risarcimento danni (franchigie assicurative)	1.834.749	250.000	-	500.000	1.584.749
Rimborso assicurativo	4.703.039	-	-	-	4.703.039
Altri	370.000	-	-	-	370.000
Fondi oneri:	4.465.632	2.779.582	2.985.428	50.000	4.209.786
Miglior./Riqua. Mix professionale	2.006.000	298.232	576.082	-	1.728.150
Mbo (management by objectives)	2.409.346	2.481.350	2.409.346	-	2.481.350
Altri oneri	50.286	-	-	50.000	286
TOTALE	29.036.082	7.710.253	2.985.428	550.000	33.210.908

I fondi rischi e oneri aumentano di 4.174.826 euro rispetto all'esercizio precedente, per effetto di: accantonamenti pari a 7.710.253 euro e riprese di valore (utilizzi e rilasci) pari a 3.535.428 euro. Gli accantonamenti si riferiscono: i) 4.680.671 euro alla copertura del rischio di soccombenza in giudizi pendenti relativi a escussioni di cauzioni; ii) 250.000 euro alla franchigia assicurativa annuale per la copertura del rischio di soccombenza in giudizi pendenti nei quali le controparti fanno richiesta di risarcimento del danno; iii) 298.232 euro alla copertura di potenziali spese future volte a favorire l'esodo dei dipendenti ai sensi della normativa vigente; iv) 2.481.350 euro al costo di competenza degli MBO (Management by objectives) 2023.

Le riprese di valore afferiscono: i) 576.082 euro utilizzati per dar seguito al “piano di riqualificazione del personale 2022-2026”; ii) 2.409.346 euro utilizzati per la liquidazione delle quote MBO 2022 erogate nel 2023; iii) 500.000 euro al rilascio di due franchigie assicurative accantonate negli anni 2018 e 2020 a seguito della definizione di tutti i contenziosi pendenti afferenti le relative polizze assicurative; iv) 50.000 euro al rilascio dell'accantonamento effettuato nel 2016 riferito all'applicazione di una penale per soccorso istruttorio ex art. 38 del D.lgs. 163/2006 a seguito della decadenza dei termini per proporre ricorso.

C – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

La voce costituisce il debito di Consip nei confronti dei dipendenti per il trattamento di fine rapporto ed è

stata determinata sulla base della normativa vigente. Nella tabella seguente sono riportate le movimentazioni dell'esercizio:

Valore al 31.12.2022	2.742.618
Variazioni dell'esercizio:	
• quota maturata nell'anno	1.922.809
• utilizzi per anticipazioni, liquidazioni	(213.860)
• utilizzi per previdenza integrativa	(1.872.680)
• utilizzi per imposta sostitutiva	(8.587)
• altre rettifiche	381
Valore al 31.12.2023	2.570.682

D – DEBITI

La tabella seguente illustra il dettaglio della voce:

VOCE	VALORE al 31.12.2023	VALORE al 31.12.2022	VARIAZIONE 23/22
Debiti verso banche	1.065	-	1.065
Acconti	575.267	289.143	286.124
Debiti verso fornitori	17.517.828	12.904.281	4.613.547
Debiti verso controllanti	54.171.532	32.556.103	21.615.429
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.057.136	1.006.930	50.206
Debiti tributari	2.872.989	1.865.138	1.007.851
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.496.652	2.370.954	125.698
Altri debiti	18.238.574	22.767.324	(4.528.750)
TOTALE	96.931.044	73.759.873	23.171.171

La voce "Debiti", risulta in crescita per 23.171.171 euro rispetto all'esercizio precedente, principalmente per l'aumento delle voci "Debiti verso fornitori" (+4.613.547 euro), "Debiti verso controllanti" (+21.615.429 euro) e per la diminuzione della voce "Altri Debiti" (-4.528.750 euro).

D.4 – Debiti verso banche

La voce "Debiti verso banche" ammonta a 1.065 euro e si riferisce alle spese per la tenuta dei c/c bancari di competenza 2023, ma liquidati nel 2024.

D.6 – Acconti

La voce “Acconti” accoglie le somme ricevute in anticipo da clienti e risulta in aumento di 286.124 euro rispetto all’esercizio precedente, principalmente per incassi

ricevuti dalle P.A. relativi a somme pagate a titolo di contributo ex art.18 c.3 D.Lgs. 177/2009. La tabella seguente illustra il dettaglio della voce:

VOCE	VALORE al 31.12.2023	VALORE al 31.12.2022	VARIAZIONE 23/22
Per rimborso costi di pubblicazione	2.561	5.762	(3.201)
Per progetto “Procure 2 Innovate”	-	87.206	(87.206)
Contributi SPC ex Art. 18 C.3 D.Lgs. 177/2009	572.705	196.175	376.530
TOTALE	575.267	289.143	286.124

D.7 – Debiti verso fornitori

La voce “Debiti verso Fornitori” accoglie, oltre all’esposizione complessiva nei confronti dei fornitori di beni e servizi, anche gli obblighi connessi alle fatture da ricevere al 31.12.2023. La voce risulta incrementata di 4.613.547 euro rispetto al saldo dell’esercizio precedente.

Tali debiti derivano da contratti sottoscritti sia per la gestione propria che per l’attività a “rimborso” e sono così composti:

- debiti esigibili entro l’esercizio successivo per fatture ricevute pari a 4.837.193 euro, di cui 4.837.184 euro relativi a fornitori italiani mentre 9 euro sono riferiti

a fornitori residenti in altri paesi UE. Le fatture da ricevere ammontano a 12.573.122 euro e sono interamente riferite a fornitori italiani;

- debiti esigibili oltre l’esercizio successivo per 107.513 euro riferiti interamente a fornitori italiani. Detti importi sono relativi alle trattenute dello 0,50% (ex art. 4 D.P.R. n.207/2010, ex art. 30 comma 5bis D.Lgs. n. 50/2016 ed ex art. 11 D. Lgs 36/2023) operate sulle fatture riferite a contratti la cui scadenza va oltre l’esercizio successivo.

La tabella seguente illustra il dettaglio per area geografica di appartenenza:

VOCE	VALORE al 31.12.2023	VALORE al 31.12.2022	VARIAZIONE 23/22
Fornitori Italia	17.517.819	12.904.231	4.613.588
Fornitori altri stati UE	9	51	(42)
TOTALE	17.517.828	12.904.281	4.613.547

D.11 – Debiti verso controllanti

La voce “Debiti verso controllanti” accoglie le somme a debito nei confronti del MEF e risulta in aumento di 21.615.429 euro rispetto all’esercizio precedente,

principalmente per l’aumento (+25.509.523 euro) delle commissioni ex DM 23.11.2012 maturate a carico dei fornitori aggiudicatari a disposizione del Mef per il relativo utilizzo.

La tabella seguente illustra il dettaglio della voce:

VOCE	VALORE AL 31.12.2023	VALORE AL 31.12.2022	VARIAZIONE 23/22
Commissione ex DM 23.11.2012	52.358.413	26.848.890	25.509.523
D.L. Concretezza – buoni pasto	-	4.644.651	(4.644.651)
Contributi al registro revisori legali	57.542	62.046	(4.504)
Penali e spese di giudizio incassate	1.612.094	945.584	666.510
Contact center	124.982	17.933	107.049
Convenzione ADER	18.500	37.000	(18.500)
TOTALE	54.171.532	32.556.103	21.615.429

Il valore delle Commissioni ex DM 23.11.2012 pari a 52.358.413 è riferito alle somme maturate sulle iniziative: i) della Convenzione del Programma di Razionalizzazione Acquisti per 51.350.899 euro; ii) del Disciplinare PNRR per 714.213 euro; iii) del Progetto di Assistenza Tecnica della RGS-IGRUE per 293.301 euro.

D.11 bis – Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La tabella seguente illustra il dettaglio della voce:

VOCE	VALORE AL 31.12.2023	VALORE AL 31.12.2022	VARIAZIONE 23/22
Istituto Poligrafico Zecca dello Stato	70.029	20.393	49.636
Poste Italiane SpA	304	1.953	(1.649)
Sogel SpA	369.418	750.361	(380.944)
Leonardo SpA	617.386	234.223	383.163
TOTALE	1.057.136	1.006.930	50.206

La voce “Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti” ammonta a 1.057.136 euro di cui 791 euro relativi a debiti esigibili oltre l’esercizio successivo perché afferenti a ritenute a garanzia applicate ai sensi dell’art. 30 comma 5bis del D.Lgs. n. 50/2016.

D.12 – Debiti tributari

La tabella seguente illustra il dettaglio della voce:

VOCE	VALORE AL 31.12.2023	VALORE AL 31.12.2022	VARIAZIONE 23/22
Erario c/IVA	172.119	-	172.119
IVA differita	158.492	158.492	-
Ritenute fiscali su lavoro dipendente	1.377.569	1.688.088	(310.519)
Ritenute fiscali su lavoro autonomo	12.061	18.404	(6.343)
Imposta di bollo	312	154	158
Debiti tributari IRES	953.205	-	953.205
Debiti tributari IRAP	199.232	-	199.232
TOTALE	2.872.989	1.865.138	1.007.851

La voce “Debiti tributari” risulta in aumento di 1.007.851 euro rispetto all’esercizio precedente principalmente per l’incremento delle imposte Ires e Irap calcolate sul risultato di esercizio 2023. Il debito per Iva si riferisce

alla liquidazione del mese di dicembre 2023 così come il debito per ritenute da lavoro dipendente è relativo alle trattenute alla fonte operate nello stesso mese. Entrambi i debiti sono stati saldati alla scadenza.

D.13 – Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La tabella seguente illustra il dettaglio della voce:

VOCE	VALORE AL 31.12.2023	VALORE AL 31.12.2022	VARIAZIONE 23/22
INPS/INAIL	2.033.012	1.923.861	109.151
Altri enti di previdenza e assistenza	463.640	447.093	16.547
TOTALE	2.496.652	2.370.954	125.698

La voce “Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale” risulta in aumento di 125.698 euro rispetto all’esercizio precedente. L’importo del debito verso INPS/INAIL di 2.033.012 euro è relativo principalmente

alle trattenute previdenziali, per contributi dovuti sulle retribuzioni del personale dipendente, mese di dicembre 2023, regolarmente versate alla scadenza.

D.14 – Altri debiti

La voce “Altri Debiti” ammonta a 18.238.574 euro e risulta in diminuzione di 4.528.750 euro rispetto all’esercizio precedente.

La tabella seguente illustra il dettaglio della voce:

VOCE	VALORE AL 31.12.2023	VALORE AL 31.12.2022	VARIAZIONE 23/22
Spese di giudizio/penali/escussioni da incassare	3.954.571	4.800.945	(846.374)
Spese di giudizio/penali/escussioni incassate con riserva	3.616.841	3.802.234	(185.393)
Depositi cauzionali in numerario	3.538.849	5.908.596	(2.369.747)
Verso il Personale e CO.CO.CO.	1.290.183	549.732	740.451
Commissioni ex DM 23.11.2012 Altre P.A.	349.652	158.650	191.002
Verso istituti assicurativi	54.421	12.148	42.273
Verso altri	5.434.057	7.535.019	(2.100.962)
TOTALE	18.238.574	22.767.324	(4.528.750)

I debiti per “spese di giudizio/penali/escussioni da incassare” ammontano a 3.954.571 euro e si riferiscono principalmente ad escussioni di cauzioni definitive non incassate (3.061.393 euro), a penali da incassare applicate a fornitori aggiudicatari (884.583 euro) e a spese di giudizio liquidate da sentenze da incassare (8.595 euro). A seguito dell’incasso, le somme verranno riconosciute ai committenti.

I debiti per “spese di giudizio/penali/escussioni incassate con riserva” ammontano a 3.616.841 euro e si riferiscono principalmente a penali ed escussioni di cauzioni definitive applicate ai fornitori aggiudicatari per inadempienze contrattuali incassate con riserva (3.580.165 euro), sulle quali pende un giudizio o non sono decorsi i termini per proporre ricorso. All’esito del giudizio ovvero allo scadere del termine per proporre ricorso, le stesse dovranno essere riconosciute ai committenti o restituite ai fornitori aggiudicatari. La parte residuale afferisce a spese di giudizio incassate da Consip per c/terzi (36.676 euro).

I debiti per “depositi cauzionali in numerario”, ammontano a 3.538.849 euro e si riferiscono al versamento di cauzioni da parte di operatori economici per la partecipazione a gare e/o sulla corretta esecuzione contrattuale.

I debiti “verso il personale e co.co.co” ammontano a 1.290.183 euro e si riferiscono principalmente ad

accantonamenti di somme di competenza dell’esercizio da liquidare nel 2024.

I debiti per “commissioni ex Dm 23.11.2012 altre P.A.” ammontano a 349.652 euro e si riferiscono per 131.450 euro verso ISTAT e per 218.202 euro verso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l’applicazione ai fornitori aggiudicatari della commissione sulle procedure di gara.

I debiti “verso istituti assicurativi” ammontano a 54.421 euro e si riferiscono ai conguagli dei premi assicurativi di competenza 2023 da liquidare nel 2024.

I debiti “verso altri”, ammontano a 5.434.057 euro e si riferiscono principalmente ai debiti per contributi SPC pari a 5.354.922 euro, da riconoscere ad Agid ai sensi dell’art.76 bis del D. Lgs. n. 82/2005 (così come modificato dall’art. 59, comma 2, D. Lgs. n. 179/2016) eccedenti la copertura dei costi sostenuti per lo svolgimento dell’attività ex-L. n. 135/2012.



Impegni e garanzie non risultanti da stato patrimoniale

Al 31 dicembre 2023 ammontano a 1.831.612 euro e sono relativi alla fidejussione bancaria rilasciata nel nostro interesse dalla Banca Intesa San Paolo, a garanzia degli adempimenti contrattuali, a favore della società proprietaria dell'immobile di via Isonzo dove è ubicata la sede sociale della società.

Passività potenziali

Oltre a quanto già evidenziato nella relazione sulla gestione al paragrafo 8.3 relativamente al Contenzioso e in nota integrativa al paragrafo "Fondi per rischi e oneri", di seguito si segnalano passività potenziali ritenute possibili dalla Direzione della Società e non risultanti dalla situazione patrimoniale, non essendo possibile la costituzione di un apposito fondo rischi o fondo oneri, stante l'indeterminabilità dell'ammontare e l'incertezza del verificarsi dell'evento che procurerebbe la perdita.

Nel 2023 risultano pendenti 155 contenziosi, di cui il 9% sono giudizi effettivi con esplicita richiesta risarcitoria. In particolare con riferimento ai 14 procedimenti in

corso con esplicita richiesta risarcitoria quelli classificati potenzialmente "possibili" sono 7 (solo 2 con un Petitum superiore ai massimali di copertura delle polizze assicurative) con Petitum complessivamente pari a 233.631.523 di euro.

È necessario quindi, tenere in considerazione i procedimenti in corso in cui Consip è convenuta in giudizio e che al momento sono pendenti, per i quali, anche in base alle indicazioni dei legali difensori ovvero dell'Avvocatura Generale dello Stato, dei responsabili del procedimento o dei consulenti tecnici non è possibile determinare in maniera oggettiva se e quali oneri possano scaturire a carico della Società, ma non si possono escludere, ad oggi e in via assoluta, esiti sfavorevoli le cui conseguenze potrebbero consistere, nell'eventuale risarcimento dei danni, nella responsabilità civile e nell'eventuale utilizzo del patrimonio aziendale.

Rileva, tuttavia che ad oggi si registra un solo caso di soccombenza con richiesta risarcitoria eccedente la franchigia assicurativa, che ha trovato comunque completa copertura nel massimale della polizza.

Commento al Conto Economico

I dati delle tabelle che seguono, ove non diversamente indicato, sono esposti in euro. Per effetto dei meccanismi di arrotondamento applicati dal sistema contabile in fase di elaborazione dei dati aggregati di bilancio, i totali delle tabelle di dettaglio riportate nei commenti potrebbero non corrispondere alla somma delle rispettive componenti per un'unità di euro in più o in meno.

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

La voce "Valore della Produzione" ammonta a 90.386.398 euro e accoglie sia i proventi derivanti dallo svolgimento delle attività regolamentate da Convenzioni e Disciplinari con le P.A. committenti, sia quelli accessori relativi all'applicazione di disposizioni normative e afferisce ad attività svolte nei confronti di soggetti residenti nel territorio nazionale e nella UE. La tabella seguente illustra la composizione della voce:

VOCE	VALORE AL 31.12.2023	VALORE AL 31.12.2022	VARIAZIONE 23/22
Ricavi delle vendite e prestazioni	77.245.015	72.691.635	4.553.380
Corrispettivi	59.604.868	55.818.969	3.785.899
Rimborsi costi P.A.	17.640.147	16.872.666	767.481
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	86.467	(408.730)	495.197
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	105.560	28.760	76.800
Altri ricavi e proventi:	12.949.357	12.198.613	750.744
Ricavi e proventi diversi	9.865.350	5.848.525	4.016.825
Contributi in conto esercizio	3.084.007	6.350.088	(3.266.081)
Totale valore della produzione	90.386.398	84.510.278	5.876.120

Il Valore della Produzione risulta in aumento di 5.876.120 euro rispetto all'esercizio precedente principalmente per l'aumento dei Corrispettivi e dei Ricavi e proventi diversi e la diminuzione dei Contributi in conto esercizio.

A.1 Ricavi delle vendite e prestazioni

La voce "Ricavi delle vendite e prestazioni" ammonta a 77.245.015 euro e accoglie i corrispettivi e i rimborsi dei costi sostenuti per conto delle P.A. committenti, così come disciplinato nelle Convenzioni e Disciplinari.

Risulta in aumento di 4.553.380 euro rispetto all'esercizio precedente.

A.1.a – Corrispettivi

La voce "Corrispettivi" ammonta a 59.604.868 euro e accoglie i compensi dovuti dalle P.A. committenti a Consip per lo svolgimento delle attività regolamentate negli atti convenzionali (disciplinari/convenzioni). La tabella seguente illustra il dettaglio della voce riclassificata per ambito di attività:

VOCE	VALORE AL 31.12.2023	VALORE AL 31.12.2022	VARIAZIONE 23/22
Corrispettivi totali	59.604.868	55.818.969	3.785.899
Procurement per tutta la P.A.	44.262.441	41.629.898	2.632.543
Procurement specialistico	11.277.265	10.684.134	593.131
Supporto competenze	4.065.162	3.504.938	560.224

NOTA INTEGRATIVA

La voce risulta in aumento di 3.785.899 euro rispetto all'esercizio precedente principalmente per: i) maggiori ricavi maturati nell'ambito del Procurement per tutta la P.A. che comprende le attività della convenzione del Programma Acquisti (+1.886.623 euro) e del Disciplinare PNRR (+745.920 EURO); ii) incremento delle attività nell'ambito del Procurement Specialistico e principalmente sui Disciplinari Inail (+530.175 euro) e Protezione Civile (+276.900 euro) che hanno compensato la riduzione rilevata sul Disciplinare Sogei (-269.433 euro); iii) incremento delle attività nell'ambito del Supporto competenze in particolare sul Disciplinare Igrue (+622.268 euro) stipulato a dicembre 2022 ed entrato a regime nel 2023.

A.1.b – Rimborso costi P.A.

La voce "Rimborso costi P.A." ammonta a 17.640.147 euro e accoglie i rimborsi dovuti alla Consip dalla

Pubblica Amministrazione per l'acquisto di beni e servizi effettuati in nome proprio ma per conto della P.A. tenuta a rimborsare Consip delle somme riconosciute ai fornitori, nella misura risultante dalle fatture ricevute senza alcuna provvigione aggiuntiva. Tali attività e i relativi rimborsi, come evidenziato anche dall'Agenzia delle Entrate con la Risoluzione Ministeriale Nr. 377/E del 2 dicembre 2002, non costituiscono componenti rilevanti ai fini delle imposte sui redditi. L'inserimento nel conto economico di tali ricavi non altera il risultato di esercizio in quanto all'esposizione di detta voce nel valore della produzione, corrisponde la contabilizzazione tra i costi, per lo stesso importo, degli impegni assunti dalla Consip con i fornitori. La tabella seguente illustra il dettaglio della voce che trova esatta corrispondenza nei costi della produzione dove sono riclassificati per natura:

VOCE	VALORE AL 31.12.2023	VALORE AL 31.12.2022	VARIAZIONE 23/22
RIMBORSI COSTI P.A.	17.640.147	16.872.666	767.481
Acquisto beni	1.270.858	2.148.567	(877.709)
Acquisto servizi	16.287.840	14.411.811	1.876.029
Acquisto godimento beni di terzi	81.450	312.289	(230.839)

La voce risulta in aumento di 767.481 euro rispetto all'esercizio precedente principalmente per l'incremento degli acquisti fatti in nome proprio ma per conto del Mef nell'ambito del Disciplinare PNRR (+703.490 euro) e della convenzione Registro Revisori Legali (+411.679 euro) che hanno compensato la diminuzione degli acquisti afferenti la convenzione Programma Acquisti (-370.748 euro).

A.3 Variazione dei lavori in corso su ordinazione

La voce "Variazione dei lavori in corso su ordinazione" ammonta a 86.467 euro e accoglie la variazione tra il valore delle commesse ultrannuali rilevato al termine dell'esercizio 2022 (che si sono concluse nel 2023) e il valore di quelle ultrannuali la cui conclusione e maturazione del corrispettivo è prevista oltre il 2023. La tabella seguente illustra il dettaglio della voce:

VOCE	VALORE AL 31.12.2023	VALORE AL 31.12.2022	VARIAZIONE 23/22
Variazione lavori in corso su ordinazione	86.467	(408.730)	495.197

NOTA INTEGRATIVA

La voce risulta in aumento di 495.197 euro rispetto al saldo dell'esercizio precedente principalmente per l'incremento del valore sulle commesse in corso di esecuzione nell'ambito del Disciplinare Sogei.

A.4 Incremento delle immobilizzazioni per lavori interni

La voce "Incremento delle immobilizzazioni per lavori interni" ammonta a 105.560 euro e accoglie i costi sostenuti e patrimonializzati tra le immobilizzazioni

immateriali per la realizzazione delle procedure di gara "Connettività ed.3" e "Sicurezza da remoto ed. 2" ricomprese nell'attività affidata a Consip ai sensi della L. n.135/2012 nell'ambito delle iniziative legate al Sistema Pubblico di Connettività e risulta in aumento di 76.800 euro rispetto all'esercizio precedente. La tabella seguente illustra il dettaglio della voce:

VOCE	VALORE al 31.12.2023	VALORE al 31.12.2022	VARIAZIONE 23/22
Incremento delle immobilizzazioni per lavori interni	105.560	28.760	76.800

A.5 Altri ricavi e proventi

La voce "Altri ricavi e proventi" ammonta a 12.949.357 euro e accoglie i ricavi e proventi accessori con separata

indicazione dei contributi in conto esercizio. La tabella seguente illustra il dettaglio della voce:

VOCE	VALORE al 31.12.2023	VALORE al 31.12.2022	VARIAZIONE 23/22
Ricavi e proventi diversi	9.865.350	5.848.525	4.016.825
Contributi in conto esercizio	3.084.007	6.350.088	(3.266.081)
TOTALE	12.949.357	12.198.613	750.744

La voce registra un aumento di 750.744 euro rispetto all'esercizio precedente determinato dall'incremento di 4.016.825 euro dei "Ricavi e Proventi Diversi" e dalla diminuzione di 3.266.081 euro dei "Contributi in conto esercizio".

A.5.a Ricavi e proventi diversi

La tabella seguente illustra la composizione della voce:

VOCE	VALORE al 31.12.2023	VALORE al 31.12.2022	VARIAZIONE 23/22
Escussioni di cauzioni provvisorie	7.658.369	3.564.973	4.093.396
Proventi accessori alle escussioni	84.760	320.675	(235.916)
Rimborsi assicurativi	105.126	11.732	93.394
Risarcimento danni	720	150.040	(149.320)
Penali applicate	11.672	-	11.672
Rimborso costi da fornitori aggiudicatari	618.187	505.818	112.369
Rimborso per personale distaccato	222.645	301.412	(78.767)
Altri rimborsi	26.713	86.176	(59.463)
Sopravvenienze attive	990.533	905.019	85.515
Altri proventi	146.624	2.680	143.944
TOTALE	9.865.350	5.848.525	4.016.825

NOTA INTEGRATIVA

La voce "Ricavi e Proventi Diversi" ammonta a 9.865.350 euro e risulta in aumento di 4.016.825 euro rispetto all'esercizio precedente, riconducibile prevalentemente ai maggiori ricavi relativi alle escussioni di cauzioni provvisorie (+4.093.396 euro).

Di seguito si fornisce il dettaglio delle principali poste che compongono la voce.

Escussioni di garanzie provvisorie e proventi accessori alle escussioni

Le voci "Escussioni di garanzie provvisorie" pari a 7.658.369 euro e "Proventi accessori alle escussioni" pari a

84.760 euro, accolgono: i) i ricavi derivanti dalle escussioni di cauzioni provvisorie, rilasciate dagli O.E./Garanti, per la partecipazione alle procedure di gara; ii) i ricavi per l'applicazione degli interessi di mora per ritardato pagamento delle somme escusse; iii) i ricavi derivanti dal rimborso delle spese di giudizio sostenute da Consip (es. rimborso contributo unificato) per il recupero del credito e poste a carico dell'O.E./Garanti. Le voci cumulate risultano complessivamente in aumento di 3.857.480 euro rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito si riporta il dettaglio delle iniziative e degli importi rilevati:

INIZIATIVA	ID	LOTTO	IMPORTO
Multiservizio integrato energia Sanità	1379	1	585.000
Raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani - UNICAM (Unione Comuni dell'Alta Murgia)	1594	1	2.875.756
Raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani - UNICAM (Unione Comuni dell'Alta Murgia)	1594	1	1.437.879
Servizi di pulizia per le caserme 1	1620	2	440.000
Servizi di pulizia per le caserme 1	1620	8	422.000
Servizi di pulizia per le caserme 1	1620	9	391.000
Servizi di pulizia per le caserme 1	1620	10	463.000
Servizi di pulizia per le caserme 1	1620	11	453.000
Servizi di pulizia per le caserme 1	1620	12	427.000
Servizi di recapito Istat	2619	3	40.708
Autobus elettrici	2625	4	108.126
Kit per Agenzia dell'entrate riscossione	2626	1	9.600
Pannelli di pavimento sopraelevato, pannelli LED e controsoffitto	2686	1	5.300
TOTALE			7.658.369

Rimborsi assicurativi

La voce "Rimborsi assicurativi" accoglie le somme rimborsate dalle compagnie assicurative con le quali Consip ha stipulato apposite polizze di copertura del rischio ai quali la società è esposta. In particolare nel 2023, l'importo rilevato di 105.126 euro si riferisce interamente al rimborso di tre sinistri nell'ambito della polizza di tutela legale.

Penali applicate

In detta voce sono contabilizzate le penali applicate a seguito della contestazione di inadempimenti sui contratti

relativi a prestazioni erogate a Consip. Nel corso del 2023 sono state applicate penali a carico di tre fornitori per complessivi 11.672 euro.

Rimborso costi da fornitori aggiudicatari

La voce "Rimborso costi da fornitori aggiudicatari" ammonta a 618.187 euro e accoglie i costi sostenuti da Consip che, per effetto di norme di legge o per espresse indicazioni contenute nella lex specialis di gara, sono a carico dei fornitori aggiudicatari. In particolare si tratta dei rimborsi rifatturati per: i) costi di pubblicazione ex art.73 D.Lgs. 50/2016; ii) costi per verifiche ispettive; iii) imposta di registro per la registrazione dei contratti.

La voce risulta in aumento di 112.369 euro rispetto all'esercizio precedente.

Rimborso per personale distaccato

La voce "Rimborso per personale distaccato" pari a 222.645 euro, accoglie il rimborso dei costi del lavoro per risorse interne distaccate presso altre P.A..

Altri rimborsi

La voce "Altri rimborsi" ammonta a 26.713 euro e risulta in diminuzione di 59.463 euro rispetto all'esercizio precedente. Si compone principalmente del rimborso dei costi sostenuti per: i) il servizio esterno di Call Center previsto nell'accordo stipulato con l'Ader; ii) le visite mediche sostenute dalle risorse somministrate ed a carico dell'Agenzia di lavoro interinale; iii) la quota a carico dei dipendenti assegnatari di auto aziendali in regime di fringe benefit.

Sopravvenienze attive

La voce "Sopravvenienze attive" ammonta a 990.533 euro e risulta in aumento di 85.515 euro rispetto all'esercizio precedente. E' composta di proventi derivanti da fatti estranei alla gestione ordinaria e/o a componenti positivi riferiti ad esercizi precedenti e include gli importi riferiti: i) al rilascio delle franchigie di polizze assicurative accantonate per gli anni 2018 e 2020 per la cessazione del rischio di soccombenza

(500.000 euro); ii) al rilascio dell'accantonamento effettuato nel 2016 per una sanzione relativa a soccorso istruttorio ex art. 38 del D.lgs. 50/2016, per il quale sono scaduti i termini per presentare ricorso (50.000 euro); iii) allo storno di maggiori costi per servizi accantonati negli esercizi precedenti (68.934 euro); iv) alla rilevazione di un minor credito Irap sul fondo imposte 2022 (161.959 euro); v) allo storno di maggiori costi accantonati per retribuzioni variabili, welfare e regolarizzazioni varie nei confronti del personale dipendente (37.636 euro); vi) allo storno di maggiori costi accantonati per oneri retributivi per i quali a seguito della definizione della regolazione contributiva con l'Inps verranno compensati (162.527 euro); vii) allo storno di maggiori costi a rimborso accantonati che trovano esatta e uguale contabilizzazione anche tra le sopravvenienze passive (9.033 euro); viii) abbuoni e arrotondamenti attivi diversi (444 euro).

Altri proventi

La voce "Altri proventi" ammonta a 146.624 euro e risulta in aumento di 143.944 euro rispetto all'esercizio precedente riconducibile principalmente ai ricavi derivanti dalla partecipazione al progetto P2Innovate finanziato con fondi UE il cui rendiconto finale è stato approvato nel 2023.

A.5.b Contributi in conto esercizio

La tabella seguente illustra il dettaglio della voce:

VOCE	VALORE AL 31.12.2023	VALORE AL 31.12.2022	VARIAZIONE 23/22
Contributi SPC ex art. 18 C. 3 D.Lgs. 177/2009	2.599.693	5.875.042	(3.275.349)
Contributo soggetti aggregatori ex l. 89/2014	454.000	454.000	-
Contributi per erogazione di formazione	30.315	21.046	9.269
TOTALE	3.084.007	6.350.088	(3.266.081)

La voce "Contributi in conto esercizio" ammonta a 3.084.007 euro e risulta in diminuzione di 3.266.081 euro rispetto al valore rilevato nel precedente esercizio, principalmente per la contrazione dei contributi ex art. 18 c. 3 del D. Lgs. 177/2009, maturati sugli importi degli ordinativi emessi dalle P.A. a valere sui contratti quadro SPC stipulati da Consip.

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

La voce "Costi della Produzione" ammonta a 76.526.664 euro e accoglie i costi per: i) materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci; ii) servizi; iii) godimento di beni appartenenti a terzi; iv) personale; vi) ammortamenti; vii) accantonamenti per rischi; viii) oneri diversi di gestione. La tabella seguente illustra la composizione della voce:

NOTA INTEGRATIVA

VOCE	VALORE AL 31.12.2023	VALORE AL 31.12.2022	VARIAZIONE 23/22
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci:	1.329.419	2.205.994	(876.575)
Acquisto beni per Consip	58.561	57.427	1.134
Acquisto beni per le P.A.	1.270.858	2.148.567	(877.709)
Per servizi:	26.052.769	22.400.726	3.652.043
Acquisto servizi per consip	9.764.929	7.988.915	1.776.014
Acquisto servizi per le P.A.	16.287.840	14.411.811	1.876.029
Per godimento beni di terzi:	2.936.704	3.169.062	(232.358)
Acquisto godimento beni di terzi per Consip	2.855.254	2.856.773	(1.519)
Acquisto godimento beni di terzi per le P.A.	81.450	312.289	(230.839)
Per il personale	35.645.856	35.836.145	(190.289)
Ammortamenti	4.161.178	3.625.588	535.590
Accantonamenti per rischi	4.930.671	3.155.267	1.775.404
Oneri diversi di gestione	1.470.067	3.642.298	(2.172.231)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	76.526.664	74.035.080	2.491.584

La voce risulta in aumento di 2.491.584 euro rispetto all'esercizio precedente, principalmente per l'incremento dei costi per "Servizi" e degli "Accantonamenti per rischi" e il decremento degli "Oneri diversi di gestione". Come già specificato nel precedente par. A.1.b, l'inserimento nel conto economico dei "Costi a rimborso delle P.A." non altera il risultato di esercizio in quanto all'esposizione di detta voce tra i "Costi della Produzione" corrisponde la rilevazione tra i ricavi per il medesimo valore.

B.6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La voce "Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci" ammonta a 1.329.419 euro e accoglie sia i costi sostenuti per l'acquisto di beni destinati a Consip che quelli acquistati in nome proprio ma per conto delle P.A. (cosiddetti Costi a rimborso delle P.A.) e risulta in diminuzione di 876.575 euro rispetto all'esercizio precedente. La tabella seguente illustra il dettaglio della voce:

VOCE	VALORE AL 31.12.2023	VALORE AL 31.12.2022	VARIAZIONE 23/22
Acquisto beni per Consip	58.561	57.427	1.134
Acquisto beni per le P.A.	1.270.858	2.148.567	(877.709)
TOTALE	1.329.419	2.205.994	(876.575)

B.6.a Acquisto beni per Consip

La voce “Acquisto beni per Consip” ammonta a 58.561 euro e accoglie i costi per l’acquisizione di quei beni destinati ad essere utilizzati da Consip entro l’esercizio. Sono ricompresi in questa voce gli acquisti riferiti alla cancelleria, al

materiale di consumo informatico, al materiale necessario alla prevenzione e alla sicurezza, al gasolio e lubrificanti per l’autovettura di servizio. La voce risulta in aumento di 1.134 euro rispetto all’esercizio precedente. La tabella seguente illustra il dettaglio della voce:

VOCE	VALORE AL 31.12.2023	VALORE AL 31.12.2022	VARIAZIONE 23/22
Cancelleria	4.554	3.126	1.428
Materiale di consumo	22.057	11.842	10.215
Materiale per la prevenzione e sicurezza	721	19.729	(19.008)
Gasolio e lubrificanti	3.387	4.296	(909)
Altri beni	27.842	18.435	9.407
TOTALE	58.561	57.427	1.134

B.6.b Acquisto beni per le P.A.

La voce “Acquisto beni per le P.A.” ammonta a 1.270.858 euro e risulta in diminuzione di 877.709 euro rispetto

all’esercizio precedente. La tabella seguente illustra il dettaglio della voce:

VOCE	VALORE AL 31.12.2023	VALORE AL 31.12.2022	VARIAZIONE 23/22
Acquisto software	979.360	1.150.648	(171.288)
Acquisto hardware	291.498	997.918	(706.421)
TOTALE	1.270.858	2.148.567	(877.709)

B.7 Per Servizi

La voce “Per Servizi” ammonta a 26.052.769 euro e accoglie sia i costi sostenuti per l’acquisto di servizi per Consip che quelli acquistati in nome proprio ma per

conto delle P.A. (cosiddetti Costi a rimborso delle P.A.) e risulta in aumento di 3.652.043 euro rispetto all’esercizio precedente. La tabella seguente illustra il dettaglio della voce:

VOCE	VALORE al 31.12.2023	VALORE al 31.12.2022	VARIAZIONE 23/22
Acquisto servizi per Consip	9.764.929	7.988.915	1.776.014
Acquisto servizi per le P.A.	16.287.840	14.411.811	1.876.029
TOTALE	26.052.769	22.400.726	3.652.043

B.7.a Acquisto servizi per Consip

La voce “Acquisto servizi per Consip” ammonta a 9.764.929 euro e accoglie i costi per l’acquisizione di servizi operativi,

accessori al personale e di supporto e funzionamento. La tabella seguente illustra la composizione della voce:

VOCE	VALORE AL 31.12.2023	VALORE AL 31.12.2022	VARIAZIONE 23/22
Costi operativi	5.834.500	4.582.073	1.252.427
Costi accessori al personale	872.792	735.915	136.877
Costi di supporto e funzionamento	3.057.637	2.670.927	386.710
TOTALE	9.764.929	7.988.915	1.776.014

La voce risulta in aumento di 1.776.014 euro rispetto all’esercizio precedente principalmente per l’incremento dei costi operativi ed in particolare dei “Servizi di assistenza” per il maggior ricorso al supporto specialistico esterno.

Costi operativi

La voce risulta in aumento di 1.252.427 euro rispetto all’esercizio precedente e accoglie i seguenti costi: commissari di gara esterni, accesso banche dati, pubblicazione dei bandi di gara, servizi di assistenza specialistica, verifiche ispettive, spese di trasferta, assicurazione R.C. professionale, consulenze per la produzione e il costo del servizio del personale in somministrazione.

Costi accessori al personale

La voce risulta in aumento di 136.877 euro rispetto all’esercizio precedente e accoglie gli acquisti per: buoni pasto, partecipazione ai corsi di formazione, assicurazione sulla vita e infortuni e il costo del servizio inerente il contratto di erogazione del welfare.

Costi di supporto e funzionamento

La voce registra un incremento di 386.710 euro rispetto all’esercizio precedente e accoglie principalmente gli acquisti di servizi per: facility management (vigilanza, pulizia, manutenzioni, prevenzione e sicurezza, facchinaggio, spedizione, assicurazione incendi e furto, smaltimento rifiuti), utenze (telefonia, luce, gas, acqua), assistenza informatica, emolumenti degli organi sociali, revisione contabile, elaborazione stipendi, rappresentanza, pratiche notarili e contenzioso.

La tabella che segue illustra il dettaglio per natura dei costi per servizi sostenuti, comparati con i valori rilevati nel precedente esercizio.

NOTA INTEGRATIVA

VOCE	VALORE AL 31.12.2023	VALORE AL 31.12.2022	VARIAZIONE 23/22
Accesso banche dati	475.793	526.397	(50.604)
Assicurazioni	1.219.471	1.115.174	104.297
Pubblicazioni bandi di gara	427.028	477.889	(50.861)
Compensi a revisori	8.600	8.900	(300)
Consulenze per la produzione	28.097	-	28.097
Servizi di assistenza	4.201.658	2.754.568	1.447.089
Personale atipico	23.256	33.860	(10.604)
Elaborazione stipendi	50.514	51.002	(488)
Formazione	92.517	86.738	5.779
Manutenzioni e assistenza informatica	1.230.052	1.078.536	151.516
Buoni pasto	497.371	487.708	9.663
Emolumenti organi sociali	330.355	307.750	22.605
Organizzazione eventi	58.770	61.598	(2.828)
Postali e telegrafiche	2.162	688	1.474
Prevenzione e sicurezza	67.492	66.998	494
Pulizia uffici	121.585	119.815	1.770
Spese di rappresentanza	34.784	32.011	2.773
Erogazioni liberali deducibili	15.000	-	15.000
Tipografia e copisteria	13.995	10.468	3.527
Ricerca del personale	69.867	28.500	41.367
Traslochi e spedizioni	42.471	84.169	(41.698)
Utenze	397.246	358.750	38.496
Viaggi e trasferte	63.472	51.588	11.884
Vigilanza	219.248	178.222	41.026
Altro	74.123	67.586	6.537
TOTALE	9.764.929	7.988.915	1.776.014

Assicurazioni

La voce ammonta a 1.219.471 euro e risulta in aumento di 104.297 euro rispetto al precedente esercizio principalmente per l'aumento del premio relativo alle polizze: i) Responsabilità Civile di Amministratori e Sindaci; ii) Cyber Risk; iii) Infortuni dipendenti.

Servizi di assistenza

La voce ammonta a 4.201.658 euro e risulta in aumento di 1.447.089 euro rispetto al precedente esercizio. La tabella seguente fornisce il dettaglio della voce:

VOCE	VALORE AL 31.12.2023	VALORE AL 31.12.2022	VARIAZIONE 23/22
Specialistica	3.774.412	2.445.007	1.329.405
Specialistica da rifatturare	162.988	5.453	157.535
Contenzioso	22.806	24.945	(2.139)
Pratiche notarili	9.769	9.175	594
Compensi odv	44.200	44.200	-
Collaborazioni coordinate e continuative	30.456	96.836	(66.380)
Commissari di gara	157.026	128.952	28.074
TOTALE	4.201.658	2.754.568	1.447.089

Il maggior ricorso a servizi assistenza e supporto specialistico è stato necessario per far fronte all'incremento delle attività connesse al Disciplinare PNRR e IGRUE, alla gestione della Piattaforma e-procurement finalizzata al recepimento del nuovo Codice degli Appalti e a progetti di natura strategica. La società si avvale di competenze esterne: (i) per profili specialistici non presenti nell'organico in forza; (ii) per fare fronte ad esigenze spot, per attività non programmabili a fronte delle quali non è possibile una efficace allocazione delle risorse interne (iii) per gestire carichi di lavoro e picchi aziendali per i quali risulta economicamente più conveniente avvalersi di risorse temporanee, limitatamente al tempo necessario per lo svolgimento dell'incarico.

Manutenzioni e assistenza informatica

La voce ammonta a 1.230.052 euro e risulta in aumento di 151.516 euro rispetto al precedente esercizio principalmente per effetto dell'incremento dei costi per assistenza informatica.

Emolumenti organi societari

La voce accoglie gli emolumenti e le indennità spettanti agli amministratori e ai componenti del collegio sindacale e ammonta a 330.355 euro. La tabella seguente illustra il dettaglio della voce:

VOCE	COMPENSI	RIMBORSI	TOTALE AL 31.12.2023
Consiglio di amministrazione	249.367	-	249.367
Collegio sindacale	54.000	550	54.550
TOTALE	303.367	550	303.917
Contributi gestione separata	25.808	-	25.808
Cassa dottori commercialisti	630	-	630
TOTALE	329.806	550	330.355

Non sono state corrisposte anticipazioni né agli amministratori né ai sindaci. La società, inoltre, non ha

assunto impegni per loro conto e non ha prestato garanzie di qualsiasi tipo nel loro interesse.

Compensi alla società di revisione

I compensi spettanti alla società di revisione ammontano a 8.600 euro e sono tutti relativi all'attività di revisione legale dei conti.

B.7.b Acquisto servizi per le P.A.

La voce "Acquisto servizi per le P.A." ammonta a 16.287.840 euro e risulta in aumento di 1.876.029 euro rispetto all'esercizio precedente, principalmente per la ripianificazione degli acquisti per gli sviluppi della piattaforma e-procurement nell'ambito del Disciplinare PNRR. La tabella seguente illustra il dettaglio della voce:

VOCE	VALORE AL 31.12.2023	VALORE AL 31.12.2022	VARIAZIONE 23/22
Sviluppi	3.080.491	3.331.619	(251.128)
Manutenzioni	3.924.866	2.154.980	1.769.886
Contact center	88.667	215.778	(127.111)
Canoni	3.965	5.838	(1.873)
Gestione sistemi	2.405.913	2.320.348	85.565
Formazione	110.000	-	110.000
Assistenza	2.026.432	2.026.342	90
Servizi vari	4.446.381	4.112.057	334.324
Postali RRL	11.006	16.559	(5.553)
Contributi anac	58.365	44.925	13.440
Contenzioso	131.754	183.365	(51.611)
TOTALE	16.287.840	14.411.811	1.876.029

B.8 Per godimento beni di terzi

La voce "Per godimento beni di terzi" ammonta a 2.936.704 euro e accoglie sia i costi sostenuti per l'acquisto di godimento beni di terzi per Consip che quelli acquistati in nome proprio ma per conto delle P.A. (cosiddetti Costi

a rimborso delle P.A.) e risulta in diminuzione di 232.358 euro rispetto all'esercizio precedente. La tabella seguente illustra il dettaglio della voce:

VOCE	VALORE AL 31.12.2023	VALORE AL 31.12.2022	VARIAZIONE 23/22
Acquisto godimento beni di terzi per Consip	2.855.254	2.856.773	(1.519)
Acquisto godimento beni di terzi per le P.A.	81.450	312.289	(230.839)
TOTALE	2.936.704	3.169.062	(232.358)

B.8.a Acquisto godimento beni di terzi per Consip

La voce “Acquisto godimento beni di terzi per Consip” ammonta a 2.855.254 euro e accoglie i costi per l’affitto della sede, il noleggio autovetture, il noleggio di licenze software e apparecchiature hardware, nonché il noleggio

di materiale tecnico come le macchine fotocopiatrici. Risulta in diminuzione di 1.519 euro rispetto all’esercizio precedente. La tabella seguente illustra il dettaglio della voce:

VOCE	VALORE AL 31.12.2023	VALORE AL 31.12.2022	VARIAZIONE 23/22
Affitto sede	1.831.612	1.831.612	-
Noleggio autovetture	216.946	184.276	32.670
Noleggio licenze SW e appar. HW	795.043	792.601	2.442
Altro	11.654	48.284	(36.630)
TOTALE	2.855.254	2.856.773	(1.519)

La società non ha in essere alcun contratto di locazione finanziaria.

B.8.b Acquisto godimento beni di terzi per le P.A.

La voce “Acquisto godimento beni di terzi per le P.A.” ammonta a 81.450 euro e risulta in diminuzione di 230.839

euro rispetto all’esercizio precedente. La tabella seguente illustra il dettaglio della voce:

VOCE	VALORE AL 31.12.2023	VALORE AL 31.12.2022	VARIAZIONE 23/22
Noleggio software	220	136.878	(136.658)
Noleggio hardware	81.230	175.411	(94.181)
TOTALE	81.450	312.289	(230.839)

B.9 Per il personale

La voce dei costi “Per il personale” ammonta a 35.645.856 euro e accoglie le componenti ordinarie e straordinarie della retribuzione e dei costi accessori, oltre che del costo

del lavoro dei somministrati e risulta in diminuzione di 190.289 euro rispetto all’esercizio precedente. La tabella seguente illustra il dettaglio della voce:

VOCE	VALORE AL 31.12.2023	VALORE AL 31.12.2022	VARIAZIONE 23/22
Salari e stipendi	25.251.966	24.788.926	463.040
Stipendi	24.748.257	24.312.942	435.314
Premi di risultato	485.709	457.150	28.559
Altre indennità	18.000	18.833	(833)
Oneri sociali	6.844.722	6.651.115	193.607
Trattamento di fine rapporto	1.922.809	2.068.189	(145.380)
Altri costi e spese	1.626.360	2.327.915	(701.555)
Interventi socio-assistenziali	25.704	28.140	(2.436)
Polizza sanitaria	516.975	506.254	10.721
Previdenza complementare	251.289	234.050	17.239
Welfare aziendale	210.121	430.607	(220.486)
Personale somministrato	217.291	327.211	(109.920)
Altri costi	404.981	801.653	(396.672)
TOTALE	35.645.856	35.836.145	(190.289)

La voce “altri costi” è composta principalmente dall’accantonamento per 298.232 euro finalizzato alla copertura di potenziali spese future per dare attuazione al “piano di riqualificazione del personale 2022-2026” aggiornato, ricorrendo se del caso, anche alle azioni consentite dalla normativa vigente per favorire l’esodo dei lavoratori.

L’importo residuo è composto prevalentemente dalle sopravvenienze passive rilevate nell’ambito di una regolarizzazione contributiva di anni precedenti.

Nella tabella che segue si espone la composizione dell’organico:

	VALORE AL 31.12.2023	VALORE AL 31.12.2022	VARIAZIONE 23/22
TOTALE ORGANICO	433	422	11
Dirigenti	36	37	-1
Quadri	230	227	3
Impiegati	167	158	9
Tempo indeterminato full time	418	409	9
Tempo indeterminato part-time	15	13	2

Al 31 dicembre 2023 l’organico medio è stato di 429,8 unità e 7 risorse risultano in distacco presso altre Amministrazioni/Enti.

B.10.a/b Ammortamenti delle immobilizzazioni

La voce "Ammortamenti delle immobilizzazioni" ammonta a 4.161.178 euro e accoglie gli ammortamenti di esercizio delle immobilizzazioni immateriali (software di proprietà, software in concessione, costi patrimonializzati delle gare SPC e dei lavori di miglioramento e ammodernamento apportati all'immobile di proprietà di terzi dove è ubicata

la sede sociale) e delle immobilizzazioni materiali. La voce risulta in aumento di 535.590 euro rispetto all'esercizio precedente. I principi per la loro determinazione sono riportati nel paragrafo "criteri di valutazione delle voci di bilancio" nella sezione dedicata ai criteri di valutazione. La tabella seguente illustra il dettaglio della voce:

VOCE	VALORE AL 31.12.2023	VALORE AL 31.12.2022	VARIAZIONE 23/22
Immobilizzazioni immateriali	3.991.058	3.448.240	542.818
Licenze sw applicativo	3.787.934	3.282.886	505.048
Licenze sw di sistema	33.398	42.654	(9.256)
Migliorie sede via Isonzo	49.834	28.531	21.303
Gare spc	119.892	94.169	25.723
Immobilizzazioni materiali	170.120	177.348	(7.228)
Impianto allarme e antincendio	835	21.819	(20.984)
Centrale telefonica	7.119	-	7.119
Varchi elettronici	6.311	15.518	(9.207)
Apparecchiature hardware	133.738	120.005	13.733
Mobili e macchine ord. d'ufficio	2.654	2.845	(191)
Telefoni portatili	92	529	(437)
Beni diversi	19.370	16.633	2.737
TOTALE	4.161.178	3.625.588	535.590

B.12 Accantonamenti per rischi

La voce "Accantonamenti per rischi" ammonta a 4.930.671 euro e accoglie gli accantonamenti relativi alla

copertura del rischio di soccombenza nei giudizi pendenti. La tabella seguente illustra il dettaglio della voce:

	VALORE AL 31.12.2023	VALORE AL 31.12.2022	VARIAZIONE 23/22
Contenzioso - rischio di soccombenza	4.930.671	3.155.267	1.775.404
Cause pendenti su richieste di risarcimento danni	250.000	250.000	-
Cause pendenti su escussioni di cauzioni	4.680.671	2.755.267	1.925.404
Altre cause pendenti	-	150.000	(150.000)

NOTA INTEGRATIVA

Nella voce "Cause pendenti su richieste di risarcimento danni" è stata accantonata la franchigia annuale di 250.000 euro, prevista dalla polizza assicurativa stipulata per la copertura del rischio di risarcimento danni a carico di Consip in caso di soccombenza nei giudizi pendenti.

Nella voce "Cause pendenti su escussioni di cauzioni" sono stati accantonati gli importi relativi alle cauzioni escusse rilevate tra i ricavi (compresivi di eventuali interessi moratori), sulle quali pende un contenzioso. Di seguito il dettaglio per iniziativa:

INIZIATIVA	ID	LOTTO	IMPORTO
Multiservizio integrato energia Sanità	1379	1	585.000
Multiservizio integrato energia Sanità (interessi su escussione)	1379	11	21.084
Raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani - UNICAM	1594	1	1.437.879
Servizi di pulizia per le caserme	1620	2	440.000
Servizi di pulizia per le caserme	1620	8	422.000
Servizi di pulizia per le caserme	1620	9	391.000
Servizi di pulizia per le caserme	1620	10	463.000
Servizi di pulizia per le caserme	1620	11	453.000
Servizi di pulizia per le caserme	1620	12	427.000
Servizi di recapito Istat	2619	3	40.708
TOTALE			4.680.671

B.14 Oneri diversi di gestione

La voce "Oneri diversi di gestione" ammonta a 1.470.067 euro e accoglie tutti i costi non iscrivibili per natura nelle

altre voci precedenti e risulta in diminuzione di 2.172.231 euro rispetto all'esercizio precedente.

La tabella seguente illustra il dettaglio della voce:

	VALORE AL 31.12.2023	VALORE AL 31.12.2022	VARIAZIONE 23/22
Libri, riviste e quotidiani	7.747	2.542	5.205
Imposte e tasse	377.675	176.059	201.616
Contributo anac	31.395	35.550	(4.155)
Contributo associativi	11.586	10.511	1.075
Penali, multe e sanzioni	822	24.759	(23.937)
Contributi Spc da riversare ad Agid	1.006.795	3.360.145	(2.353.350)
Sopravvenienze	29.322	31.298	(1.976)
Altri costi	4.725	1.434	3.291
TOTALE	1.470.067	3.642.298	(2.172.231)

Imposte e tasse

La voce accoglie le imposte riferite alla tassa dei rifiuti solidi urbani per 65.000 euro, alle imposte di bollo per 11.143 euro, all'imposta di registro per 277.688 euro e alle imposte diverse per 23.844 euro. Risulta in aumento di 201.616 euro, rispetto all'esercizio precedente, principalmente per l'incremento dell'imposta di registro liquidata all'ADE sui provvedimenti di provvisoria esecuzione relativi ai decreti ingiuntivi proposti per il recupero dei crediti derivanti dalle escussioni di cauzioni provvisorie.

Contributi SPC da riversare ad AGID

La voce accoglie la quota eccedente la copertura dei costi sostenuti da Consip per lo svolgimento delle attività collegate al Sistema Pubblico di Connettività da riversare ad AGID ai sensi dell'art. 76 bis del D.Lgs. 82/2005 e risulta in diminuzione di 2.353.350 euro rispetto all'esercizio precedente.

C. – PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La voce "Proventi e oneri finanziari" ammonta a 1.315.216 euro e risulta in aumento di 1.301.851 euro rispetto al saldo dell'esercizio precedente. La tabella seguente illustra la composizione della voce:

VOCE	VALORE AL 31.12.2023	VALORE AL 31.12.2022	VARIAZIONE 23/22
Proventi finanziari	1.315.225	13.390	1.301.835
Oneri finanziari	(9)	(25)	16
TOTALE	1.315.216	13.365	1.301.851

C.16.d Proventi diversi dai precedenti

La voce "Proventi diversi dai precedenti" ammonta a 1.315.225 euro ed è riferita esclusivamente agli interessi maturati sui depositi bancari.

Imposte sul reddito dell'esercizio

La voce "Imposte sul reddito dell'esercizio" ammonta a 4.162.183 euro e include il carico fiscale dell'esercizio per imposte correnti ed anticipate/differite. La tabella seguente illustra la composizione della voce:

VOCE	VALORE AL 31.12.2023	VALORE AL 31.12.2022	VARIAZIONE 23/22
Imposte correnti:	5.338.335	3.991.524	1.346.811
IRES	4.556.986	3.247.448	1.309.538
IRAP	781.349	744.076	37.273
Imposte di esercizi precedenti:	(1.176.151)	(830.149)	(346.002)
IRES anticipata/differita	(911.246)	(800.801)	(110.445)
IRAP anticipata/differita	(264.905)	(29.348)	(235.557)
TOTALE IMPOSTE	4.162.183	3.161.375	1.000.808

NOTA INTEGRATIVA

Di seguito le movimentazioni delle imposte anticipate e differite:

(Valori in migliaia di euro)

	Valore al 31.12.2022			Decrementi			Incrementi			Valore al 31.12.2023		
	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta
IMPOSTE ANTICIPATE												
IRES												
Fondo Rischi Contenzioso	24.570	24%	5.897	(500)	24%	(120)	4.931	24%	1.183	29.001	24%	6.960
Fondo Migl./Riq. Professionale	2.382	24%	572	(952)	24%	(228)	298	24%	72	1.728	24%	415
Fondo Altri Rischi	50	24%	12	(50)	24%	(12)	-	24%	-	0	24%	0
Fondo svalutazione crediti	132	24%	32	0	24%	0		24%	-	132	24%	32
Mbo (Management by objectives)	2.409	24%	578	(2.409)	24%	(578)	2.481	24%	596	2.481	24%	596
Contributo Anac 2022	12	24%	3	(12)	24%	(3)		24%	-	0	24%	0
Contributo Anac 2023	-	24%	-	0	24%	0	10	24%	2	10	24%	2
Totale differenze temporanee IRES	29.555		7.093	(3.923)		(942)	7.720		1.853	33.352		8.005
IRAP												
Mbo (Management by objectives)	2.409	4,82%	116	(2.409)	4,82%	(116)	2.481	4,82%	120	2.481	4,82%	120
Fondo Rischi Contenzioso	5.855	4,82%	282	(500)	4,82%	(24)	5.924	4,82%	286	11.279	4,82%	544
Totale differenze temporanee IRAP	8.264		398	(2.909)		(140)	8.405		405	13.760		663

Di seguito si presenta il prospetto di riconciliazione tra aliquota fiscale applicabile e aliquota fiscale media effettiva riferita all'IRES.

(Valori in migliaia di euro)	VALORE AL 31.12.2023		VALORE AL 31.12.2022	
Risultato ante imposte	15.175		10.489	
Aliquota ordinaria applicabile	24,00%		24,00%	
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:				
Costi indeducibili (differenze permanenti e temporanee)	7.942	12,56%	6.433	14,72%
Altre differenze permanenti in aumento				
Altre differenze permanenti e temporanee in diminuzione (inclusa ACE)	(4.129)	-6,53%	(3.391)	-7,76%
Aliquota effettiva	30,03%		30,96%	

Considerata la sua particolare natura, la stessa rappresentazione per l'IRAP, non viene riportata.

Altre informazioni

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costi di entità od incidenza eccezionali

durante l'anno 2023 riferite a costi e ricavi di competenza di altri esercizi.

Di seguito si riportano le tabelle con il dettaglio delle partite straordinarie attive e passive contabilizzate

	VALORE AL 31.12.2023
SOPRAVVENIENZE ATTIVE	
Storno fondo rischi contenzioso	500.000
Minor costo del personale	200.163
Minor debito IRAP	161.959
Storno fondo oneri	50.000
Maggior costo per servizi	24.072
Minor costo manutenzioni beni propri	16.969
Minor costo utenze	12.921
Maggior ricavo fondo soggetti aggregatori	6.000
Minor costo buoni pasto	3.860
Minor costo servizi manutenzione di terzi	1.705
Minor costo noleggio auto	1.131
Minor costo licenze sw	1.098
Minor costo premi assicurativi	477
Minor costo acquisti beni deducibili	300
Altri importi minori	400
TOTALE	981.055

	VALORE AL 31.12.2023
SOPRAVVENIENZE PASSIVE	
Maggior costo del personale	70.134
Minor ricavo MEF	10.168
Minor credito Ires	17.855
Maggior costo per servizi	7.111
Minor credito deposito cauzionale Poste	1.549
Maggior costo noleggio auto	1.606
Altri importi minori	87
TOTALE	108.509

Operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate sono regolate in base al contenuto delle singole convenzioni e contratti sottoscritti in conformità alla normativa vigente. Nella seguente tabella sono riepilogati i valori patrimoniali ed economici,

rilevati nell'esercizio 2023, al netto dei crediti maturati verso le P.A. relativi all'applicazione del contributo ex art. 18 c. 3 D. Lgs. n. 177/2009 dovuto a Consip ai sensi della ex. L. n.135/2012 per lo svolgimento delle attività nell'ambito del Sistema Pubblico di Connettività.

DESCRIZIONE	CREDITI	DEBITI	RICAVI	COSTI
MINISTERO DELL'ECONOMIA DELLE FINANZE	37.546.085	54.171.532	65.708.422	-
AGENZIA GIORNALISTICA ITALIA SPA	-	1.675	-	6.600
ASSIDAI	-	-	-	75.200
AUTOSTRADe PER L'ITALIA SPA	-	-	-	7
CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	-	-	-	94.597
COMETA	-	293.031	-	115.850
ENEL ENERGIA SPA	1.055.618	-	-	21
ENEL SOLE SRL	468.780	-	-	-
ENEL X WAY ITALIA SRL	-	3.324	-	2.124
ENI FUEL SPA	49.796	-	-	-
ENI SPA	1.048	-	-	-
ENI SUSTAINABLE MOBILITY SPA	55.844	-	-	-
EQUITALIA GIUSTIZIA SPA	-	-	73.816	-
FASI	-	-	-	126.340
GPI SPA	94.338	-	-	-
INDUSTRIA ITALIANA AUTOBUS SPA	152.104	-	-	-
ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO SPA	21.564	70.029	-	427.476
LEONARDO SPA	149.679	617.386	-	615.568
METASALUTE	-	10.817	-	133.263
PAGO PA SPA	18.920	-	114.099	-
POLO STRATEGICO NAZIONALE SPA	-	402.171	-	402.171
POSTE ASSICURA SPA	-	1.169	-	37.327
POSTE ITALIANE SPA	320	304	-	-
POSTE VITA SPA	-	2.242	-	68.612
PREVINDAI	-	159.517	-	138.529
RAI SPA	-	-	-	407
SACE SPA	639.773	-	-	-
SOGEI SPA	1.601.522	369.418	5.815.535	964.865
SOURCESENSE SPA	-	977	-	65.100
UNIPOLSAI SPA	-	2.886	-	96.610
TOTALE	41.855.390	56.106.476	71.711.872	3.370.669



Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, non si sono verificati fatti di rilievo su cui debba essere fornita informativa ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-quater, del codice civile.

Roma, 15 maggio 2024

Proposta di destinazione degli utili

Il Consiglio di Amministrazione propone di destinare l'Utile Netto dell'esercizio 2023, pari a 11.012.768 euro, così come segue:

- 2.414.858 euro da riversare al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 1 comma 594 della L. n. 160/2019, al capitolo n. 3422 di Capo X di entrata del bilancio dello Stato "versamenti da parte degli enti pubblici non territoriali delle somme derivanti da interventi di razionalizzazione per la riduzione delle proprie spese"
- 8.597.910 euro destinati alla riserva di utili disponibili.

Non viene destinato nessun accantonamento alla riserva legale in quanto è già stata raggiunta la copertura del 20% del Capitale Sociale.

Il presente bilancio è vero, reale e conforme alle scritture contabili.

per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Dott. **Marco Maria Luchino Mizzau**



**ADEMPIMENTI
EX D.M. 27 MARZO 2013**



Conto Consuntivo in termini di cassa

Il D.M. del 27 marzo 2013 (attuativo del D.Lgs. n. 91/2011) ha formalizzato per le P.A. in contabilità civilistica, individuate ai sensi dell'art. 1, comma 2 della L. 31 dicembre 2009, n. 196 (legge di contabilità e finanza pubblica) e ss.mm., l'obbligo di redigere il conto consuntivo in termini di cassa, redatto in coerenza con il rendiconto finanziario predisposto secondo i principi OIC, allegandolo al bilancio d'esercizio. Ai sensi degli articoli 21, 25 e 25 bis della legge di contabilità e finanza pubblica, le voci di spesa sono articolate su tre livelli di aggregazione - Missioni, Programmi e Azioni - e dedotte dal documento pubblicato dalla Ragioneria Generale dello Stato "Missioni e Programmi delle amministrazioni centrali dello Stato ed. Marzo 2023". Di seguito si fornisce il dettaglio:

- **Missione n. 4 "L'Italia in Europa e nel mondo" – Programma 10 "Partecipazione italiana alle politiche di bilancio in ambito UE"**
- **Missione n. 29 "Politiche economico- finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica" – Programma 6 "Analisi e programmazione economico-finanziaria e gestione del debito e degli interventi finanziari" e Programma 7 "Analisi, monitoraggio e controllo della finanza pubblica e politiche di bilancio"**
- **Missione n. 32 "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche" Programma 7 "Servizi per le pubbliche amministrazioni nell'area degli acquisti e del trattamento economico del personale".**

Per le sole spese, seguendo sempre le prescrizioni contenute nel comma 1 dell'art. 9 del DM 27 marzo 2013, si è provveduto ad individuare la classificazione dei gruppi COFOG²⁷ di II livello al n. 1.1 "Organi esecutivi e legislativi, finanziari e fiscali e affari esteri" e 1.3 "Servizi Generali" rilevate, come da disposizioni contenute nel D.P.C.M. 12 dicembre 2012, dalla tabella di corrispondenza (allegato della legge di Bilancio 2013) individuata ai sensi dell'art. 21, comma 11, lettera d) della L. n.196/2009.

Le indicazioni fornite dall'articolo 9 del DM del 27 marzo 2013 consentono alle amministrazioni in regime di contabilità civilistica, di redigere il conto consuntivo di cassa operando un raccordo con la contabilità finanziaria mediante l'applicazione di regole tassonomiche che forniscono indicazioni operative di carattere generale riferite alle operazioni contabili più frequenti. Il comma 1 dell'art. 9 precisa, inoltre, che la tassonomia riportata nell'allegato 3 del D.M., deve essere applicata in regime

transitorio dalle amministrazioni, fino all'adozione del sistema SIOPE (Sistema Informativo sulle Operazioni degli Enti Pubblici). Laddove non è stato possibile effettuare il raccordo tra il piano dei conti e la riclassificazione delle voci contenute nel conto consuntivo in termini di cassa applicando le regole tassonomiche, si è proceduto ad adottare stime ragionevoli e specifici criteri di ripartizione. A tal proposito nella nota metodologica alla tassonomia, che è parte integrante del DM, viene specificato:

"...che la tassonomia proposta non può che fornire indicazioni di carattere generale sul trattamento delle operazioni riscontrabili con maggiore frequenza." e "... fornire al compilatore gli elementi per individuare l'approccio metodologico complessivo della tassonomia, così per poterlo applicare, per estensione analogica, al trattamento delle operazioni non esplicitamente analizzate".

Nella circolare n.13 del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 24 marzo 2015, inoltre, viene precisato che: **"...le regole tassonomiche costituiscono indicazioni operative per la predisposizione del formato di conto consuntivo in termini di cassa secondo le informazioni disponibili nel sistema contabile della specifica amministrazione" e successivamente "...in considerazione della molteplicità delle operazioni potenzialmente effettuabili dalle amministrazioni pubbliche e delle peculiarità dei diversi settori in cui queste svolgono la propria attività istituzionale, la tassonomia proposta non può che fornire indicazioni di carattere generale sul trattamento delle operazioni riscontrabili con maggiore frequenza."**

Si è provveduto quindi, a tradurre i valori economici – patrimoniali in valori numerari di cassa attraverso la rettifica dei valori economici con le variazioni delle corrispondenti voci di attività e passività patrimoniali.

I valori relativi alle variazioni delle poste patrimoniali, non direttamente rilevabili dai saldi di bilancio, (ad esempio: i rimborsi in entrata, l'utilizzo del TFR, l'incremento/ decremento delle immobilizzazioni ecc.) sono stati ottenuti dalle schede contabili e/o dai prospetti di dettaglio inseriti in nota integrativa e/o dal rendiconto finanziario.

²⁷ Classification of the Functions of Government (classificazione funzionale della spesa pubblica valida a livello internazionale e necessaria per la confrontabilità del bilancio nell'ambito dell'Unione Europea)

Le fonti utilizzate per la redazione del conto consuntivo in termini di cassa 2023 sono state:

- **bilancio di verifica:** saldi dei bilanci di verifica al 31.12.2023 ed al 31.12.2022;
- **contabilità analitica:** per l'attribuzione delle spese alle Missioni e Programmi;
- **movimentazioni contabili:** ricorso all'esame dei movimenti di dettaglio per alcune voci la cui natura non prevede una movimentazione monetaria automatica;
- **rendiconto finanziario:** utilizzato sia come documento di supporto per la redazione sia come documento di verifica;
- **cash flow mensili:** i cui valori vengono periodicamente comunicati sul portale della Ragioneria Generale dello Stato in ottemperanza alla Determina n.98925 del 16.11.2012.

Per quanto attiene la ripartizione delle uscite in **Missioni e Programmi**, si è provveduto a distinguere le spese sostenute in nome e per conto proprio (costi Consip), da quelle sostenute in nome proprio ma per conto di terzi (costi a "Rimborso"). Le prime sono state ripartite in ragione del peso percentuale delle convenzioni/disciplinari rientranti nei diversi Programmi individuati nelle singole Missioni sul totale dei costi della produzione; le seconde sono state imputate in ragione del peso percentuale delle convenzioni/disciplinari rientranti nei diversi Programmi individuati nelle singole Missioni sul totale dei costi a rimborso (al netto del versamento dei contributi fissi e annuali relativi alla tenuta del Registro dei Revisori Legali (attribuibili esclusivamente alla Missione 029 – Programma 7). Tale criterio ha tenuto conto dei dati presenti nella contabilità analitica dalla quale è stato possibile effettuare una stima ragionevole ai fini della ripartizione.

Di seguito si riporta la riclassificazione delle convenzioni/disciplinari, nelle Missioni e Programmi di pertinenza, per il calcolo delle relative percentuali di ripartizione:

- **Missione 4 "L'Italia in Europa e nel mondo"** – Programma 10 "**Partecipazione italiana alle politiche di bilancio in ambito UE**": con un peso percentuale sulle uscite afferenti le spese a "Costo Consip" dello 0,92%. Non risultano, invece, uscite per costi a "Rimborso". Ne fa parte l'attività svolta in applicazione del Disciplinare: [Igrue 2022-2026](#)

- **Missione 29 "Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica"** – Programma 6 "**Analisi e programmazione economico-finanziaria e gestione del debito e degli interventi finanziari**"; con un peso percentuale sulle uscite afferenti le spese a "Costo Consip" del 1,51%. Non risultano invece uscite per costi a "Rimborso".

Ne fa parte il Disciplinare: [Servizi per il Tesoro](#)

- **Missione 29 "Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica"** – Programma 7 "**Analisi, monitoraggio e controllo della finanza pubblica e politiche di bilancio**"; con un peso percentuale sulle uscite afferenti le spese a "Costo Consip" del 3,88% e per quelle a "Rimborso" del 5,61%. Ne fa parte il Disciplinare: [Registro Revisori Legali](#)

- **Missione 32 "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"** Programma 7 "**Servizi per le pubbliche amministrazioni nell'area degli acquisti e del trattamento economico del personale**": con un peso percentuale sulle uscite afferenti le spese a "Costo Consip" del 93,69% e per quelle a "Rimborso" del 94,39%. Ne fanno parte le seguenti convenzioni/disciplinari e le attività svolte in applicazione di dettati normativi:

- Programma Razionalizzazione Acquisti P.A.
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
- Soggetti Aggregatori ex L. n.89/2014
- Dipartimento delle Finanze
- Corte dei Conti
- Ministero delle Infrastrutture e Trasporti
- Aci Informatica
- Protezione Civile
- Inail
- Attività SPC ex-L. n.135/2012
- Sogei
- Ministero della Cultura
- Istat

ADEMPIMENTI

Al fine di rendere più leggibili i prospetti delle entrate e delle spese, per le voci di I° livello pari a zero, sono state omesse le corrispondenti voci di II° e III° livello. Tutti gli importi sono in migliaia di euro e per effetto dei meccanismi di arrotondamento applicati dal sistema

contabile in fase di elaborazione dei dati aggregati, i totali delle tabelle di dettaglio riportate nei commenti potrebbero non corrispondere alla somma delle rispettive componenti per un'unità di migliaia di euro in più o in meno.

Entrate - Conto Consuntivo di Cassa al 31.12.2023

(valori in migliaia di euro)

LIVELLO	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	IMPORTI
I	Trasferimenti correnti	4.060
II	Trasferimenti correnti	4.060
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	4.037
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	23
I	Entrate extratributarie	86.140
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	73.833
III	Vendita di servizi	73.833
II	Interessi attivi	700
III	Altri interessi attivi	700
II	Rimborsi e altre entrate correnti	11.607
III	Altre entrate correnti n.a.c.	11.607
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	33.204
II	Entrate per partite di giro	7.647
III	Altre ritenute	79
III	Ritenute su redditi di lavoro dipendente	7.481
III	Ritenute su redditi di lavoro autonomo	87
II	Entrate per conto terzi	25.557
III	Rimborso per acquisto di beni e servizi per conto terzi	21.092
III	Altre entrate per conto terzi	4.465
TOTALE GENERALE ENTRATE		123.404

ADEMPIMENTI

USCITE - CONTO CONSUNTIVO DI CASSA AL 31.12.2023

Livello	Descrizione codice economico	Missione 4: L'Italia in Europa e nel Mondo	Missione 29: Politiche economiche finanziarie e di bilancio		Missione 32: Servizi Istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Totale Uscite
		Programma 10: Partecipazione italiana alle politiche di bilancio in ambito UE	Programma 6: Analisi e programmazione economico-finanziaria	Programma 7: Analisi, monitoraggio e controllo della finanza pubblica e politiche di bilancio	Programma 7: Servizi per le pubbliche amministrazioni nell'area degli acquisti e del trattamento economico del personale	
		Cofog 1.1 Organi esecutivi e legislativi, finanziarie e fiscali e affari esteri	Cofog 1.3 Servizi Generali	Cofog 1.1 Organi esecutivi e legislativi, finanziarie e fiscali e affari esteri	Cofog 1.3 Servizi Generali	
I	Spese correnti	644	1.167	3.006	72.512	77.398
II	Redditi da lavoro dipendente	309	506	1.305	31.466	33.586
III	Retribuzioni lorde	247	404	1.042	25.134	26.828
III	Contributi sociali a carico dell'ente	62	102	263	6.332	6.759
II	Imposte e tasse a carico dell'ente	36	59	153	3.685	3.934
III	Imposte e tasse a carico dell'ente	36	59	153	3.685	3.934
II	Acquisto di beni e servizi	92	151	390	9.402	10.036
III	Acquisto di beni non sanitari	0	1	2	37	39
III	Acquisto di servizi non sanitari	92	151	388	9.356	9.987
III	Acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali	0	0	0	9	10
II	Trasferimenti correnti	19	32	81	1.963	2.095
III	Trasferimenti correnti a Famiglie	19	32	81	1.963	2.095
II	Altre spese per redditi da capitale	22	36	94	2.262	2.415
III	Utili e avanzi distribuiti in uscita	22	36	94	2.262	2.415
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	3	5	14	342	365
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso	3	5	14	342	365
II	Altre spese correnti	161	376	970	23.391	24.967
III	Versamenti IVA a debito	69	113	291	7.007	7.479
III	Premi di assicurazione	11	19	48	1.169	1.248
III	Altre spese correnti n.a.c.	149	245	631	15.215	16.240
I	Spese in conto capitale	32	52	133	3.215	3.432
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	32	52	133	3.215	3.432
III	Beni materiali	1	1	3	68	72
III	Beni immateriali	31	51	130	3.147	3.359
I	Uscite per conto terzi e partite di giro	72	118	5.576	20.839	26.606
II	Uscite per partite di giro	72	118	304	7.326	7.820
III	Versamenti di altre ritenute	1	1	3	68	73
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	70	115	297	7.174	7.657
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo	1	1	3	84	90
II	Uscite per conto terzi	0	-	5.272	13.513	18.786
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi	0	-	803	13.513	14.317
III	Altre uscite per conto terzi	0	-	4.469	-	4.469
TOTALE GENERALE USCITE		748	1.336	8.716	96.567	107.435
Totale Entrate						123.404
Totale Uscite						107.435
Saldo						15.969

Nota illustrativa

Il saldo tra le entrate e le uscite, evidenziato nel conto consuntivo di cassa, è pari al risultato del Rendiconto Finanziario che si attesta a + 15.969 migliaia di euro.

Di seguito si riportano le illustrazioni relative alle voci del conto consuntivo in termini di cassa, strutturato secondo le indicazioni previste dalla normativa di riferimento.

Entrate

Ammontano a 123.404 migliaia di euro e sono così ripartite:

Trasferimenti Correnti

Ammontano a 4.060 migliaia di euro e si riferiscono principalmente all'incasso dei contributi, pari a 3.577 migliaia di euro, per lo svolgimento delle attività ex L. n.135/2012 e al contributo, pari a 454 migliaia di euro, per la partecipazione al tavolo dei Soggetti Aggregatori ex L. 89/2014.

Entrate extra tributarie

Ammontano a 86.140 migliaia di euro e sono afferenti alle seguenti voci di II° livello per:

- 73.833 migliaia di euro relativi a "Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni". Il valore si riferisce prevalentemente all'incasso delle voci di conto economico relative esclusivamente ai ricavi delle vendite e prestazioni di servizi. Nell'importo non sono inclusi gli incassi riferiti alle "attività a rimborso" riclassificati nella sezione "Entrate per conto terzi e partite di giro";
- 700 migliaia di euro relativi a "Interessi attivi" riferiti all'incasso di quelli maturati sulle giacenze di liquidità;
- 11.607 migliaia di euro relativi ai "rimborsi e altre entrate correnti" afferenti alla voce di III° livello "altre entrate correnti n.a.c." dove riclassificano: gli incassi relativi ad escussioni di cauzioni legate ad esclusioni da procedure di gara, i depositi cauzionali versati in numerario ed altri incassi minori riconducibili alle attività accessorie svolte dalla società. Sempre nella stessa voce sono riclassificate anche le somme incassate in eccesso o non dovute che trovano corrispondenza nelle uscite alla voce di III° livello "altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso".

Entrate per conto terzi e partite di giro

Ammontano a 33.204 migliaia di euro e sono afferenti alle seguenti voci di II° livello per:

- 7.647 migliaia di euro relativi alle "entrate per partite di giro" e si riferiscono alle ritenute fiscali operate nell'anno

nei confronti di collaboratori coordinati e continuativi, dei dipendenti e dei lavoratori autonomi;

- 25.557 migliaia di euro alla voce di II° livello "entrate per conto terzi" nella quale sono riclassificati gli incassi relativi all'"attività a rimborso per l'acquisto di beni e servizi" per 21.092 migliaia di euro e le "altre entrate per conto terzi" per 4.465 migliaia di euro relative agli incassi dei contributi fissi e annuali riscossi per conto del MEF dagli iscritti al Registro dei Revisori Legali e Tirocinanti.

Uscite

Ammontano a 107.435 migliaia di euro e sono così ripartite:

Spese correnti

Ammontano a 77.398 migliaia di euro e sono afferenti alle seguenti voci di II° livello per:

- 33.586 migliaia di euro relativi alla voce "redditi da lavoro dipendente" così composti:
 - a) 26.828 migliaia di euro riclassificate nella voce di III° livello "Retribuzioni Lorde" e riferiti alle voci di costi degli stipendi, altri costi del personale, versamenti in favore di fondi complementari, buoni pasto e lavoro atipico;
 - b) 6.759 migliaia di euro riferiti ai versamenti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale riclassificate al III° livello tra i "contributi sociali a carico dell'ente". 3.934 migliaia di euro relativi a "imposte e tasse a carico dell'ente". Il valore si compone principalmente dei pagamenti dell'IRES e dell'IRAP e dell'imposta di Registro;
- 10.036 migliaia di euro relativi alla voce "acquisto di beni e servizi" a costo Consip:
 - a) 39 migliaia di euro ai pagamenti per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci riclassificati al III° livello alla voce "acquisto di beni non sanitari";
 - b) 9.987 migliaia di euro ai pagamenti per l'acquisto di servizi, noleggio, locazioni e altri oneri diversi di gestione riclassificati al III° livello alla voce "acquisto di servizi non sanitari";
 - c) 10 migliaia di euro ai pagamenti per l'acquisto di servizi riclassificati al III° livello alla voce "acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali".
- 2.095 migliaia di euro relativi alla voce "trasferimenti correnti" riferita esclusivamente agli utilizzi del TFR il cui valore è stato ricavato dalla tabella TFR della nota integrativa;

ADEMPIMENTI

- 2.415 migliaia di euro relativi alla voce “altre spese per redditi da capitale”, riferita interamente al versamento della quota dell’utile d’esercizio 2022;
- 365 migliaia di euro relativi alla voce “rimborsi e poste correttive delle entrate”. Il valore si compone esclusivamente della voce di III° livello “altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso”;
- 24.967 migliaia di euro relativi alla voce “altre spese correnti” riferite alle voci di III° livello:
 - a) 7.479 migliaia di euro relativi a “versamenti iva a debito”;
 - b) 1.248 migliaia di euro relativi al pagamento dei “premi di assicurazione”;
 - c) 16.240 migliaia di euro relativi alla voce “altre spese correnti n.a.c.” riferite principalmente per 3.078 migliaia di euro al versamento ad Agid ai sensi dell’art.76 bis del D. Lgs. n. 82/2005 (così come modificato dall’art. 59, comma 2, D. Lgs. n. 179/2016), per 6.056 migliaia di euro a svincoli di depositi cauzionali versati in numerario dagli O.E. e per 6.545 migliaia di euro al riversamento a favore di RGS delle cauzioni escusse e incassate in materia di Buoni Pasto (DL Concretezza).

Spese in conto capitale

Ammontano a 3.432 migliaia di euro ed è afferente alla voce di II° livello “Investimenti fissi lordi e acquisto terreni” così composta:

- 72 migliaia di euro relativi alla voce di III° livello “beni materiali” riferita al pagamento degli acquisti delle immobilizzazioni materiali del 2023;
- 3.359 migliaia di euro relativi alla voce di III° livello “beni immateriali” riferita al pagamento degli acquisti delle immobilizzazioni immateriali del 2023.

Uscite per conto terzi e partite di giro

Ammontano a 26.606 migliaia di euro e sono afferenti alle seguenti voci di II° livello:

- 7.820 migliaia di euro riferiti alla voce “Uscite per partite di giro” nelle quali sono riclassificati i versamenti delle ritenute fiscali operate sui redditi dei collaboratori coordinati e continuativi, redditi di lavoro dipendente e dei lavoratori autonomi;
- 18.786 migliaia di euro riferiti alla voce “Uscite per conto terzi” tra le quali riclassificano i pagamenti verso i fornitori relativi agli acquisti effettuati in nome proprio, ma per le P.A. (attività a rimborso) e i versamenti in tesoreria centrale dei contributi fissi e annuali riscossi per conto del MEF dagli iscritti al Registro dei Revisori Legali e Tirocinanti.

Piano degli indicatori – Rapporto sui risultati attesi

Ai sensi dell’art. 5 del D.M. 27 marzo 2013, la tabella espone sinteticamente il rapporto sui risultati attesi relativi al piano degli indicatori in osservanza dell’art. 19 del D. Lgs. 31 maggio 2011 n.91 ed in conformità delle linee guida generali definite con il D.P.C.M. del 18.09.2012.

INDICATORE	DESCRIZIONE	OBIETTIVO/ TARGET 2023	CONSUNTIVO 2023
Erogato	Valore complessivo (effettivo o stimato) delle forniture di beni, prestazioni di servizi e attività di manutenzione erogate nel 2023	≥ 21,48 mld/€	27,25 mld/€
Indice continuità relativo alle convenzioni-quadro e agli accordi quadro per le categorie merceologiche di cui all’articolo 1, commi 7 e 9 del decreto legge n.95/2012	La percentuale derivante dalla media dei giorni effettivi di disponibilità del bene/servizio – su base annua e per lotto – ponderata sulla base dei valori di spesa annua delle categorie merceologiche considerate	≥ 85 %	98,90%
Incidenza dei costi operativi sul valore della produzione CO/VP	Il Parametro – calcolato come da linee guida triennali inviate dal Dipartimento del Tesoro – mira a garantire un efficientamento progressivo delle spese di funzionamento (il valore target previsto a Budget è stato aggiornato in linea con il provvedimento del DT del 20 aprile 2023, prot. n. 36271)	≤ 81,34%	70,71%

Roma, 15 maggio 2024

per il Consiglio di Amministrazione
L’Amministratore Delegato
Dott. **Marco Maria Luchino Mizzau**



RELAZIONI DEGLI ORGANI DI CONTROLLO



Relazione del Collegio sindacale all'assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429, c. 2 c.c.

Signor Azionista,

la presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data in cui è stata fissata la prima convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023, oggetto di commento.

In data 27 marzo 2024 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Relazione sulla gestione e il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, completo di Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, consegnandoli contestualmente al Collegio sindacale, nei tempi di legge, per la redazione della relazione di competenza a norma dell'articolo 2429, comma 2, c.c.

Sono stati inoltre prodotti, ed approvati dal Consiglio di Amministrazione, i seguenti documenti:

- la Relazione sulla retribuzione degli Amministratori con deleghe, redatta ai sensi dell'art. 23 bis c. 3 D.L. 201/2001 e dell'art. 4 D.M. 166/2013, nella quale si conferma che il trattamento economico dell'Amministratore Delegato è conforme alla legge ed ai regolamenti;
- la Relazione di cui all'art. 6 D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alla norma 7.1. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e aggiornate alla data del 20 dicembre 2023.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 il Collegio sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo gli stessi principi di comportamento.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dal codice civile e dalla norma 3.8. delle suddette "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Come previsto dallo statuto, la Società, con delibera assembleare del 16 giugno 2023 ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti per il triennio 2023-2024-2025, ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile, alla Società CROWE BOMPANI S.p.A. iscritta al n. 2498 del registro dei revisori legali istituito presso il Ministero dell'Economia e Finanze.

La relazione della Società di Revisione legale ex art. 14 d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 relativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, è stata prodotta in data 03 aprile 2024; dalla stessa non risultano richiami d'informativa e pertanto il giudizio sul bilancio è positivo.

La Società di Revisione ha svolto le procedure indicate nei principi di revisione ISA Italia, al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete all'Organo amministrativo di Consip S.p.A, con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023.

L'Attestazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dell'Amministratore Delegato, redatta ai sensi dell'art. 24.3 dello statuto sociale nonché ai sensi

dell'art. 154 bis c. 5 d.lgs. 58/1998, prodotta in data 27 marzo 2024 non evidenzia rilievi significativi e conferma che il bilancio di esercizio 2023 è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della Società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Il Collegio Sindacale ha proseguito la verifica dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società, il quale, in relazione alla dimensione aziendale, risulta essere alquanto articolato e complesso.

Consip S.p.A. è, infatti, una società in-house del Ministero dell'Economia e delle Finanze che detiene il 100% delle sue partecipazioni. Particolare importanza riveste l'attività di Consip ai fini del contenimento della spesa pubblica per beni e servizi. A tale scopo, la Società stipula con il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del personale e dei servizi, una Convenzione per la realizzazione e gestione delle attività di cui alla legge 23 dicembre 1999, n. 488, e alla legge 23 dicembre 2000, n. 388. Inoltre, in data 10 marzo 2022 è stato sottoscritto tra lo stesso Dipartimento e la Consip S.p.A il Disciplinare relativo all'implementazione delle attività afferenti alla realizzazione della Riforma "Recovery Procurement Platform" per il periodo 2022-2026, ai sensi dell'art 11 del DL 77/2021.

Data la specificità dell'attività svolta, che consiste principalmente, anche se non esclusivamente, nel fungere da centrale di committenza per gli acquisti della Pubblica Amministrazione italiana, Consip S.p.A. ha un budget di costi e ricavi decisamente modesto se rapportato all'ingente volume di spesa presidiato.

Il valore della produzione di circa 90 mln di euro si compone da compensi principalmente erogati dal MEF in base alle Convenzioni di cui sopra. La società presidia buona parte della spesa pubblica e il ricorso delle amministrazioni agli strumenti Consip; il c.d. "erogato", a fine 2023, è stato pari a 27,25 mld di euro.

Il fatturato è stato realizzato per il 94,5% nei confronti di soggetti in-house, in osservanza a quanto indicato all'art. 4 dello statuto.

Pertanto, in relazione alla dimensione della spesa pubblica presidiata e gestita attraverso Consip, l'organizzazione della Società presenta una complessità di attività proporzionalmente maggiore rispetto ad una società della medesima categoria dimensionale. A fronte della specificità dell'attività esercitata particolare attenzione va, dunque, posta alla valutazione dell'adeguatezza del sistema dei controlli e delle procedure aziendali di gestione dei rischi.

La Società si è dotata di un Organismo di Vigilanza (OdV) e di un Modello di Organizzazione e gestione ex d.lgs. 231/01, oltre che di un Codice Etico, oggetto di un complessivo aggiornamento (approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 23 giugno 2021) teso a recepire taluni principi espressi dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 e s.m.i.), ove compatibili, unitamente alle indicazioni fornite dalle Linee guida ANAC in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche, approvate con delibera n. 177 del 19 febbraio 2020, in considerazione delle attività di carattere pubblicistico che Consip svolge. Inoltre dal 2011 ha istituito una funzione di Internal Audit; infine ha nominato un Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) e si è dotata di un Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PTPC).

Il Modello 231 è un documento in costante evoluzione; già nel corso del 2022 ha subito un

adeguamento in ragione delle modifiche normative intervenute tra la fine del 2021 ed il 2022, che ha portato all'approvazione dell'aggiornamento dello stesso da parte del Consiglio di Amministrazione in data 14 settembre 2022.

Nel corso del 2023 sono intervenute ulteriori e rilevanti novità normative che hanno dato luogo ad un'attenta analisi da parte della Società dell'impatto di tali norme sul Modello 231, ed all'attività di revisione complessiva della documentazione, attualmente in corso, con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- introduzione di nuovi reati presupposto nel novero dei "Reati societari" ("false o omesse dichiarazioni per il rilascio del certificato preliminare previsto dalla normativa attuativa della direttiva 2019/2121"), dei "Reati nei rapporti con la PA" ("turbata libertà degli incanti" e di "turbata libertà del procedimento di scelta del contraente"), dei "Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti e trasferimento fraudolento di valori" ("trasferimento fraudolento di valori"). Le predette novità normative hanno richiesto attente valutazioni sull'impatto di tali fattispecie di reato rispetto alle attività svolte dalla Società, ciò al fine di poter procedere all'aggiornamento delle parti speciali ed all'associazione dei nuovi reati presupposto alle attività a rischio reato;
- modifiche in materia di delitti in violazione del diritto d'autore e sull'impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare, nonché in tema di reati ambientali e per ultimo la rimodulazione del concetto degli illeciti fiscali commessi a livello transfrontaliero che ha un impatto sui reati tributari, le quali porteranno all'aggiornamento delle Parti Speciali "I", "N", "M" e "P";

recepimento della disciplina in materia di protezione delle persone che segnalano illeciti (c.d. whistleblowing) - in termini di adeguamento del sistema di Whistleblowing adottato dalla Società, al fine di renderlo conforme alle prescrizioni normative contenute nel D. Lgs 24/2023.

La Società si è inoltre dotata di un sistema di compliance integrata, gestito dalla Divisione Compliance e Societario, che fornisce il necessario supporto: all'OdV e al RPCT per la gestione dei programmi associati alle politiche di anticorruzione, trasparenza e responsabilità amministrativa degli enti; al DPO (Data Protection Officer) e al GSOS (Gestore Segnalazioni Operazioni Sospette) per le tematiche privacy e antiriciclaggio e al DL/DDDL per le tematiche in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Complessivamente il sistema di controlli interni e di gestione del rischio, come si dirà analiticamente più avanti, appare sviluppato in rapporto alla dimensione della Società. L'attività esercitata e la dimensione della spesa presidiata, consigliano tuttavia di proseguire nel potenziamento del complessivo sistema dei controlli e di gestione del rischio.

Attività svolta

Le attività svolte dal Collegio sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e sono state regolarmente svolte e documentate le riunioni di cui all'art. 2404 c.c..

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare abbiamo tenuto n. 9 riunioni (1 febbraio, 27-28 marzo, 4 maggio, 14 giugno, 19 luglio, 21 settembre, 17 ottobre, 14 novembre e 12 dicembre) e abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Inoltre, nel rispetto delle indicazioni al riguardo fornite dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e

degli Esperti Contabili, abbiamo proceduto alla predisposizione del programma di lavoro, come da verbale della seduta del Collegio Sindacale del 21 settembre 2023.

Abbiamo partecipato all'Assemblea del socio unico (svoltasi nelle date del 11 maggio, 18 maggio, 25 maggio, 8 giugno, 12 giugno e 16 giugno) e a n. 20 adunanze dell'Organo Amministrativo (26 gennaio, 7 febbraio, 22 febbraio, 24 marzo, 13 aprile, 27 aprile, 11 maggio, 25 maggio, 8 giugno, 22 giugno, 6 luglio, 27 luglio, 14 settembre, 28 settembre, 12 ottobre, 26 ottobre, 9 novembre, 23 novembre, 1 dicembre, 12 e 19 dicembre), svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni. Alla luce delle informazioni desunte, raccomandiamo di proseguire ed accelerare il processo di informatizzazione in corso, relativo alle procedure interne.

Inoltre, acquisendo informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni ed esaminando la documentazione aziendale ricevuta, il Collegio ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione; a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire salvo precisare quanto segue.

Con riferimento alla funzione contabile, il Collegio ha potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali appare in numero adeguato;
- il livello della sua preparazione tecnica risulta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- le Relazioni semestrali 2023 del Dirigente preposto alle procedure amministrative e contabili attestano che "è emerso un profilo complessivo di efficacia e di efficienza del sistema dei controlli interni finalizzati al raggiungimento degli obiettivi aziendali con riguardo all'attendibilità dell'informativa finanziaria, nonché di conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili";
- dall'Attestazione al bilancio 2023 a firma congiunta dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto non emergono criticità/rilievi.

Con riferimento al sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi si evidenzia quanto segue.

La Società dispone dei seguenti presidi:

- a. RPCT - Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza: a norma della L. 190/2012 (anticorruzione) e del D.lgs. 33/13, nel 2015 la Società ha approvato per la prima volta il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e il Piano triennale per la prevenzione della corruzione. Il 7 febbraio 2023 la Società ha approvato l'aggiornamento del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC 2023-2024 - 2025), pubblicato in Società trasparente sul sito internet della Società, nell'ambito del

quale sono indicati specifici Piani di azione volti al rafforzamento dei presidi di prevenzione riguardanti le attività considerate a rischio. Il RPCT ha aggiornato il CdA e il Collegio Sindacale in ordine alle attività di competenza a mezzo della Relazione Periodica 2023, datata 21 ottobre 2023 e della Relazione annuale 2023, pubblicata in Società trasparente;

- b. OdV – Organismo di vigilanza: l’Organo, nel corso del 2023, ha implementato le attività di controllo congiunte con il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, in modo da massimizzare l’effettiva attuazione del Modello e del Piano anticorruzione con l’attività di prevenzione;
- c. Risk Assessment Integrato (RAI), che nel corso del 2024 potrà essere oggetto di aggiornamento. Le tempistiche complessive per l’adeguamento sono legate al numero di risorse allocabili sull’attività e allo stato di aggiornamento delle procedure interne. Si evidenzia inoltre che la media delle risultanze delle 10 famiglie di rischio individuate nell’ambito del Risk Assessment va ad integrare il c.d. Rischio di crisi aziendale ex d.lgs. 175/2016 ed ex Codice della crisi d’impresa (vedi infra);
- d. IA - Internal audit: ha svolto gli interventi previsti per l’esercizio di riferimento dal Piano triennale dei Controlli 2023-2024-2025;
- e. In data 25 luglio 2018 il Cda della Società ha nominato il Gestore delle segnalazioni delle operazioni sospette (GSOS), in ottemperanza a quanto definito dal d.lgs. 231/07, il cui incarico, scaduto per compiuto mandato, è stato rinnovato, in data 21 settembre 2021, fino all’approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023;
- f. In data 9 maggio 2018 il Cda della Società ha nominato il Responsabile della protezione dei dati personali (DPO) ai sensi dell’art. 37 del Regolamento generale sulla protezione dei dati (UE) 2016/679.

Il Collegio, considerato l’evidente collegamento tra i vari presidi nel complessivo sistema dei controlli e della gestione del rischio, attesa l’attività esercitata da Consip, che la rende particolarmente esposta a rischi specifici, così come individuati anche nel Piano anticorruzione, ritiene il sistema dei controlli/ sistema della gestione del rischio di Consip un presidio fondamentale da continuare a rafforzare sia nelle strutture preposte che nella prosecuzione dell’aggiornamento del sistema dei processi/procedure aziendali che nel personale dedicato a tale funzione. Ciò in linea con l’assetto organizzativo e tenendo in considerazione anche i Piani di azione di cui al Piano anticorruzione 2024-2025-2026 e le raccomandazioni della Divisione Internal Audit, sempre nel costante rispetto della segregazione dei compiti e delle funzioni.

2. Pertanto il Collegio Sindacale, che ha come primo compito istituzionale la funzione di vigilare sull’osservanza della legge e dello statuto, sull’adeguatezza dell’assetto organizzativo, amministrativo e contabile, e sul suo concreto funzionamento ex art. 2403, 1° comma, c.c., ha prestato una particolare attenzione al funzionamento ed all’efficacia di tale presidio, suggerendo di continuare a sviluppare una cultura aziendale orientata all’efficienza e alla creazione di un sistema cooperativo dove gli interessi aziendali sono fusi con quelli dei partecipanti all’organizzazione e dotando la struttura di ulteriori risorse che possano ancor più contribuire, anche alla luce di quanto disposto dal codice della crisi d’impresa e dell’insolvenza – D.lgs 14 del 12 gennaio 2019 e s.m.i. (CCII) – ad adottare un assetto organizzativo adeguato, ex art. 2086 codice civile. In tale ultimo ambito, la Società ha peraltro provveduto ad aggiornare, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21.12.2022, in ragione della definitiva entrata in vigore del CCII ad opera del d.lgs. 83/2022, il “Modello organizzativo per la prevenzione della crisi d’impresa di cui al d.lgs. 14/2019 (Codice della crisi d’impresa e dell’insolvenza)”, precedentemente adottato in via sperimentale con delibera del CdA del 27.10.2021. Nel

“Modello” vengono illustrati: (i) l’assetto organizzativo e contabile, nonché le procedure e gli strumenti che Consip S.p.A. ha inteso porre in essere al fine di rilevare tempestivamente i segnali di una possibile crisi; (ii) la procedura per la gestione tempestiva dello stato di allarme, in linea con le specifiche previsioni normative, nell’eventualità in cui dal monitoraggio degli appositi indicatori (sia quantitativi che qualitativi) – contestualmente definiti dalla Società – venga rilevato il superamento di un valore soglia o si verifichi un evento individuato quale alert, che richiederà interventi correttivi immediati. Degli esiti del monitoraggio degli indicatori viene data evidenza nel Rendiconto Trimestrale sulla Gestione che l’Amministratore Delegato sottopone trimestralmente all’attenzione di CdA e Collegio Sindacale; sessioni specifiche sono poi state richieste dallo stesso Collegio, che – nell’ambito delle proprie riunioni periodiche – ha prestato particolare attenzione al monitoraggio sia degli indicatori economico-finanziari sia degli ulteriori indicatori (gestionali, di performance, strategici e reputazionali) individuati nel Modello.

3. Nel corso dell’esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, il Collegio è stato periodicamente informato dall’Amministratore Delegato sull’andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione. Le informazioni richieste dall’art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dall’Amministratore Delegato con periodicità anche superiore al termine minimo fissato di tre mesi e ciò in occasione delle riunioni programmate del CdA: da tutto quanto sopra deriva che l’Amministratore Delegato ha, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto imposto dalla citata norma.

Acquisite tali informazioni il Collegio ha potuto redigere le proprie relazioni trimestrali ai sensi dell’art. 6 del D.M. 24/02/2000 sull’andamento della gestione nonché sull’economicità e l’efficacia delle operazioni poste in essere nell’ambito del programma di razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi per le Pubbliche Amministrazioni.

Il Collegio ha altresì redatto la propria Relazione di accompagnamento al Budget 2024.

Per quanto sopra esposto, il Collegio può ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall’assemblea dei soci o tali da compromettere l’integrità del patrimonio sociale.

4. Il Collegio Sindacale, nell’ambito delle verifiche effettuate, non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali.
5. Nel corso dell’esercizio:
 - non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell’articolo 2408 c.c.;
 - non si è dovuto intervenire per omissioni dell’Organo di Amministrazione ai sensi dell’art. 2406 c.c.;
 - non sono state fatte denunce ai sensi dell’art. 2409, co. 7, c.c..
6. Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.
7. Il Collegio Sindacale, nel corso dell’esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.
8. Dall’attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione nella presente relazione, avendo la Società, nelle dovute circostanze, dato attuazione al Codice Etico, al sistema disciplinare interno e adottato le azioni necessarie, nonché le comunicazioni del caso alle Istituzioni competenti.
9. Per tutto l’esercizio 2023, in continuità con gli esercizi precedenti, il Collegio Sindacale ha monitorato e verificato periodicamente le soglie di allarme degli indicatori individuati nell’ambito del “Modello organizzativo per la prevenzione della crisi d’impresa di cui al d.lgs.14/2019

(Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza) adottato dalla Società; ha inoltre preso atto di quanto riferito dalla Società per cui – fatta eccezione per l'indicatore di Patrimonio Netto – si possa ipotizzare una reale crisi d'impresa solo quando più soglie di allarme siano superate congiuntamente, pertanto i risultati degli indicatori rilevati nel 2023 non evidenziano criticità tali da far presumere rischi circa la continuità aziendale o la sussistenza di un pericolo di crisi dell'impresa.

- 10.** Preso atto del rischio patrimoniale al quale la Società risulterebbe esposta nel caso di contenzioso da cui derivino condanne al risarcimento del danno, il Collegio Sindacale ha raccomandato alla stessa di verificare, anche con l'Azionista e con il DAG-MEF, la percorribilità di azioni volte alla risoluzione di tale problematica sia a livello normativo/societario, sia a livello contrattuale nell'ambito dei disciplinari/convenzioni sottoscritte con le Amministrazioni committenti.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il Collegio ha esaminato il progetto del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 che è stato messo a disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c.:

- è stata verificata la rispondenza del bilancio 2023 ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- gli Amministratori, nella redazione al bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, c. 5 c.c.;
- la Relazione sulla gestione contiene quanto previsto dall'art. 2428 c.c. e nella stessa risultano esposti i fatti principali che hanno caratterizzato la gestione e il risultato dell'esercizio 2023, nonché le attività immobilizzate e la situazione finanziaria; la proposta di destinazione degli utili è contenuta nella Nota integrativa, così come previsto dall'art. 2427 c.c. modificato dal D.lgs. 139/2015.

Risultato dell'esercizio

Il risultato dell'esercizio è di Euro 11.012.768, in aumento rispetto al precedente esercizio (Euro 7.327.188) di Euro 3.685.580.

Dall'analisi dello stato patrimoniale riclassificato con criteri gestionali, comparato con il precedente esercizio, come desunto dai documenti di bilancio, si evidenzia un miglioramento della disponibilità monetaria netta (da 53 mln/€ del precedente esercizio a 69 mln/€), determinato principalmente dall'incasso di crediti progressi nei confronti della controllante riferiti in particolare alla Convenzione Acquisti, nonché all'incasso delle commissioni ex D.M. 23/12/2012.

Dall'analisi del conto economico (riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale), rispetto al precedente esercizio, si evidenzia un incremento dei ricavi della gestione caratteristica del 2% riconducibile principalmente a: i) maggiori ricavi maturati nell'ambito del Procurement per tutta la P.A. che comprende le attività della convenzione del Programma Acquisti e del Disciplinare PNRR; ii) l'incremento delle attività nell'ambito del Procurement Specialistico e principalmente sui Disciplinari Inail e Protezione Civile che hanno compensato la riduzione rilevata sul Disciplinare Sogei; iii) l'incremento delle attività nell'ambito del Supporto competenze in particolare sul Disciplinare Igrue stipulato a dicembre 2022 ed entrato a regime nel 2023. Tale incremento compensa il decremento significativo dei "Contributi in conto esercizio" riferibile principalmente alla contrazione dei contributi ex art. 18 c. 3 del D. Lgs. 177/2009, maturati sugli importi degli ordinativi emessi dalle P.A. a valere sui contratti quadro SPC stipulati da Consip.

I costi per l'acquisto di materie prime e servizi per conto di Consip sono aumentati del 16% riconducibile principalmente al maggior ricorso a servizi esterni di assistenza e supporto specialistico per far fronte all'incremento di attività.

Nel Conto Economico riclassificato il valore del costo del lavoro è rappresentato al netto dell'accantonamento di 0,3 mln/€ riferito all'aggiornamento "piano di riqualificazione del personale 2022-2026" che riclassifica tra gli Accantonamenti per rischi e oneri. I costi del personale complessivamente decrescono di € 190.289 nonostante l'incremento di organico e i maggiori oneri derivanti dall'applicazione degli adeguamenti previsti da CCNL.

L'organico a fine esercizio è composto da 433 unità. Il Mol si attesta a 15,4 mln/€, in diminuzione del 5% rispetto al precedente esercizio.

Il risultato operativo è pari a 13,9 mln/€ di euro segnando un incremento del 32% rispetto al precedente esercizio e anche il saldo dei proventi e oneri finanziari rileva un incremento di +1,3 mln/€ rispetto al precedente esercizio.

L'utile netto presenta un incremento del 50%, rispetto all'esercizio 2022, passando da Euro 7.327.288 ad Euro 11.012.768.

In continuità con l'esercizio precedente, anche nel bilancio 2023 sono esposti nel conto economico i costi sostenuti da Consip in nome proprio ma per conto della Pubblica Amministrazione in forza di mandati senza rappresentanza - previsti nelle convenzioni vigenti - e i relativi rimborsi.

Il Collegio sindacale ha vigilato sul rispetto di tutti i limiti di spesa previsti per le società pubbliche in contabilità civilistica rientranti nell'elenco ISTAT ed ha esaminato le modalità di calcolo per i versamenti da effettuare in favore del Bilancio dello Stato, derivanti da risparmi conseguiti dall'applicazione di disposizioni di finanza pubblica per il contenimento della spesa, nei termini previsti dall'art. 1 c. 506 L. 208/2015.

È stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Nella relazione sulla gestione, al capitolo "Altre attività e informazioni" è riportato il paragrafo "Adempimenti ex DM 27 marzo 2013" relativo all'obbligo di predisposizione di specifici documenti di rendicontazione per le società partecipate inserite nel conto consolidato dello Stato e più specificatamente:

1. Conto consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9 commi 1 e 2;
2. Rendiconto finanziario di cui all'art. 6;
3. il rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali con DPCM del 18 settembre 2012;
4. i prospetti SIOPE di cui all'art.77 – quater, comma 11, del DL n.112 del 25 giugno 2008 convertito dalla L. n. 133 del 6 agosto 2008;
5. prospetto relativo alle finalità della spesa complessiva, riferita a ciascuna delle attività svolte, articolato per missioni e programmi.

Il Collegio prende atto che la Società non ha ritenuto opportuno predisporre il documento relativo al precedente punto 4) interpretando il DM 27 marzo 2013 nel senso della non obbligatorietà dell'adempimento per i soggetti non sottoposti alla rilevazione SIOPE, mentre la Società ha provveduto a produrre come documento separato e allegato al bilancio, il "Conto Consuntivo

in termini di Cassa al 31.12.2023” redatto sulla base delle “regole tassonomiche” specificate nell’allegato 3 dello stesso DM, integrate da stime ragionevoli e specifici criteri di ripartizione, così come indicato nelle circolari ministeriali esplicative sulla redazione del documento. Il conto consuntivo in termini di cassa si compone dei prospetti delle Entrate e delle Uscite secondo gli schemi di cui all’allegato 2 del DM 27 marzo 2013 e dalla Nota Illustrativa. Il prospetto delle Uscite, a sua volta, è stato articolato secondo quanto richiesto al punto 5, riferendo le spese alla Missione e ai Programmi, la cui individuazione è stata già condivisa dal Collegio Sindacale. Infine ha provveduto a redigere il rapporto sui risultati attesi indicato al punto 3.

Il Collegio ha verificato che, in termini di liquidità, il conto consuntivo di cassa fosse redatto in coerenza con le risultanze del rendiconto finanziario. Il saldo tra le entrate e le uscite, evidenziato nel conto consuntivo in termini di cassa, è pari al risultato del Rendiconto Finanziario.

Testo unico Partecipate – Obiettivi su spese di funzionamento ex art. 19 c.5

Testo unico Partecipate

Il Collegio ha preso atto della Relazione di cui all’art. 6 D.lgs. 19 agosto 2016, n.175 approvata dal CdA in data 27 marzo 2024.

Obiettivi su spese di funzionamento ex art. 19 c.5

Il Collegio ha preso atto delle modalità di calcolo applicate (condivise anche con il DT), tenendo conto delle indicazioni contenute nel provvedimento del Dipartimento del Tesoro del 20 aprile 2023 prot. n. 36271/2023, che ha fissato per il triennio 2023-2025 gli obiettivi gestionali minimi in termini di contenimento dei costi di funzionamento. A partire dall’esercizio 2023, il criterio definito per individuare l’indicatore target è calcolato in funzione del risultato medio atteso relativo al triennio 2020-2022, verificando che il parametro di efficientamento, come riportato al par. 13 della relazione sulla gestione e nella sottostante tabella, è stato ampiamente rispettato.

(valori in euro)	2023	VALORI MEDI ATTESI 2020-2022
Valore della Produzione	90.386.398	124.816.672
Rettifiche VdP	26.660.586	70.457.159
Valore della produzione T.U.	63.725.812	54.359.513
Costi della Produzione	76.526.664	121.666.043
Rettifiche CdP	31.466.399	76.836.970
Costi della Produzione T.U.	45.060.265	44.829.073
Indice T.U. realizzato	70,71%	82,47%
Obiettivo T.U.	≤ 81,34%	

2) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Il Collegio ha preso atto dell'attestazione a firma congiunta dell'Amministratore Delegato e del Dirigente preposto che conferma l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso del periodo; la corrispondenza del bilancio ai principi contabili applicabili e alle risultanze dei libri e delle scritture contabili; l'idoneità del bilancio a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale della società e che la Relazione sulla gestione contiene un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della società, unitamente alla descrizione dei principali rischi cui essa è esposta.

Il Collegio ha preso altresì atto della Relazione della Società di revisione datata 03 aprile 2024 con la quale la stessa dichiara che " A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della Consip S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge".

Considerato quanto sopra il Collegio sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2023, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Organo Amministrativo per la destinazione del risultato dell'esercizio.

Roma, 4 aprile 2024

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott.ssa Alessandra D'Onofrio

Dott. Andrea Giannone

Dott. Carlo De Nittis

Relazione della società di revisione



Crowe Bompani SpA
Member Crowe Global
Via Flaminia, 21
00196 Roma
Tel. +39 06 68395091
Fax +39 06 45422624
inforoma@crowebompani.it
www.crowe.com/it/crowebompani

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

All'Azionista Unico
della Consip S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Consip S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della Consip S.p.A. per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 27 marzo 2023, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

MILANO ROMA TORINO PADOVA GENOVA BRESCIA PISA BOLOGNA

Crowe Bompani SpA
Sede Legale e Amministrativa
Via Leone XIII, 14 - 20145 Milano

Capitale Sociale € 700.000 i.v. - Iscritta al Registro delle Imprese di Milano, Monza Brianza e Lodi
Codice fiscale, P.IVA e numero iscrizione: 01414060200
Iscritta nel Registro dei Revisori presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (D.M. del 12.04.1995)



LINE EN ISO 9001:2015
<https://www.crowe.com/it/crowebompani/>
about-us/certificazioni-aziendali



Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;



Crowe Bompani SpA
Member Crowe Global

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

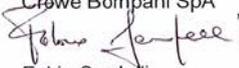
Gli amministratori della Consip S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Consip S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Consip S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Consip S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 3 aprile 2024

Crowe Bompani SpA

Fabio Sardelli
(Revisore Legale)

Attestazione del Bilancio di esercizio 2023 della Consip S.p.a. a socio unico

ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Dott. Marco Maria Luchino Mizzau, in qualità di Amministratore Delegato e Dott.ssa Immacolata Botta, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Consip S.p.a. a socio unico, attestano, in ottemperanza al disposto di cui all'art. 22 bis dello Statuto, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art.154-bis, commi 3 e 4, del D.lgs 24 febbraio 1998, n.58:

- a) l'adeguatezza delle procedure in relazione alle caratteristiche dell'impresa
- b) l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio 2023

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio 2023:

- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) è redatto in conformità ai criteri previsti dalle norme di legge, interpretati ed integrati dai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed Organismo Italiano di Contabilità (OIC). In particolare, si rileva quanto segue:
 - il bilancio è stato redatto con chiarezza. Per la sua redazione, infatti, ci si è avvalsi degli schemi di bilancio previsti dagli articoli 2424 e 2425 del cod. civ., non si è proceduto al raggruppamento di voci nello Stato Patrimoniale o nel Conto Economico e non sono state effettuate compensazioni di partite
 - è stato rispettato il principio della competenza, tenendo conto dei proventi e degli oneri, indipendentemente dalla data di incasso e di pagamento
 - si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso
 - la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della società, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

Roma, 27 marzo 2024

L'Amministratore Delegato
Dott. Marco Maria Luchino Mizzau

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti
contabili societari
Dott.ssa Immacolata Botta

A cura di
Consip comunicazione

Concept & design
Inarea Identity Design

Maggio 2024



consip

consip.it